

Relazione finanziaria **2022**

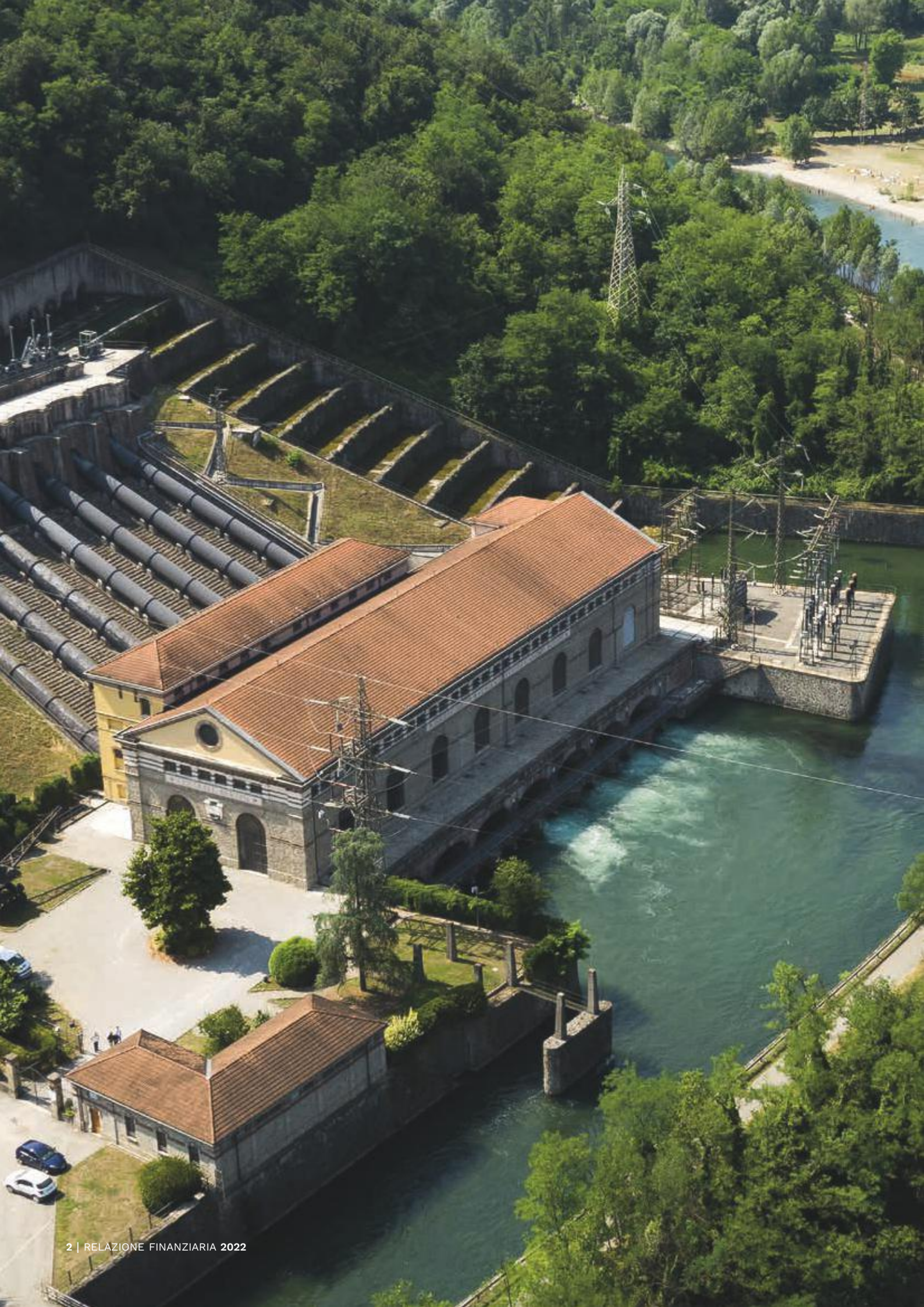
Bilancio separato



Relazione finanziaria **2022**

Bilancio separato

Il presente documento non è idoneo a costituire
la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva *Transparency*.



BILANCIO SEPARATO

(Schemi primari di bilancio e Stato patrimoniale riclassificato)	5
Conto economico e Altre componenti di conto economico complessivo	6
Stato patrimoniale	7
Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	8
Variazione del patrimonio netto	9
Stato patrimoniale riclassificato	10
Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2022	13
1. Introduzione	14
1.1 Principi contabili di nuova applicazione	14
1.2 Schemi di bilancio adottati dalla Società	14
1.3 Contributo straordinario "Extra-profitti" (effetti D.L. 21/2022 Taglia prezzi e D.L. 50/2022 "Aiuti" e contributo di solidarietà temporaneo (effetti Legge di bilancio 2023)	15
1.4 Informazioni relative all'IFRS 5 - Cessione Edison E&P11	16
2. Performance	18
2.1 Principali attività della Capogruppo	18
2.2 Eventi di rilievo	18
2.3 Andamento economico della gestione	24
3. Capitale circolante netto	30
3.1 Rischio di credito	30
3.2 Capitale circolante operativo	30
3.3 Altre attività e passività	32
4. Gestione rischio mercato	34
4.1 Rischio di mercato e gestione del rischio	34
4.2 <i>Hedge Accounting e Economic Hedge</i> - Gerarchia del <i>Fair value</i>	37
4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2022	38
5. Capitale Immobilizzato e Fondi	42
5.1 Immobilizzazioni	42
5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie immobilizzate	46
5.3 Fondi rischi e benefici ai dipendenti	49
5.4 Attività e passività potenziali	50
6. Patrimonio netto	51
7. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto e costo del debito	55
7.1 Gestione delle risorse finanziarie	55
7.2 Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e costo del debito	55
7.3 Gestione dei rischi finanziari	60
8. Fiscalità	63
8.1 Gestione rischio fiscale e <i>tax management</i>	63
8.2 Imposte	63
8.3 Attività e passività fiscali	64
9. Attività non Energy	66
10. Altre note	73
10.1 Altri impegni	73
10.2 Operazioni infragruppo e con parti correlate	74
11. Criteri di valutazione	78
11.1 Utilizzo valori stimati	78
11.2 Altri criteri di valutazione applicati	80
12. Altre informazioni	87
12.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	87
12.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	87
12.3 Azioni proprie	87
12.4 Compensi, <i>stock options</i> e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci	87
12.5 Compensi della società di revisione	88
12.6 Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017	88
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022	89
Elenco delle partecipazioni	90
Proposte di deliberazione	96
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'Art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971	98
Relazione della società di revisione	99



Bilancio separato

(Schemi primari e Stato patrimoniale riclassificato)



Conto economico

(in euro)	Capitolo	Esercizio 2022	di cui con parti correlate	Esercizio 2021	di cui con parti correlate
Ricavi di vendita	2.3	28.916.516.916	15.906.875.215	9.796.831.167	5.603.648.393
Altri ricavi e proventi	2.3	80.275.495	43.644.232	113.031.442	32.408.102
Totale ricavi		28.996.792.411		9.909.862.609	
Costi per <i>commodity</i> e logistica (-)	2.3	(28.004.449.941)	3.615.356.049	(9.174.786.384)	(1.366.017.787)
Altri costi e prestazioni esterne (-)	2.3	(241.490.670)	41.604.346	(248.262.070)	(37.816.040)
Costi del personale (-)	2.3	(143.998.498)		(137.521.310)	
(Svalutazioni) ripristini di valore su crediti	3.2	15.413.891		(20.720.338)	
Altri oneri (-)	2.3	(46.760.851)	1.453.043	(46.439.339)	
Margine operativo lordo	2.3	575.506.342		282.133.168	
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati	4.3	54.132.644	(83.703.165)	(10.091.621)	(282.768.081)
Ammortamenti (-)	5.1	(121.446.505)		(125.944.451)	
Altri proventi (oneri) netti Attività non <i>Energy</i>	9	(66.008.212)	(16.794.370)	(155.112.334)	
Risultato operativo		442.184.269		(9.015.238)	
Proventi (oneri) finanziari netti sull'indebitamento (disponibilità) finanziario netto	7.2	12.851.035	17.749.576	16.804.835	18.974.017
Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto	3.2	(2.426.825)		(154.098)	
Oneri finanziari per <i>decommissioning</i> e adeguamento fondi	5.3 - 9	(5.676.157)		(6.189.436)	
Proventi (oneri) per <i>leasing</i>	7.2	(4.399.133)	110.526	(3.134.079)	126.257
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2.3	46.279.536	64.969.465	36.274.779	25.275.548
Rivalutazioni (svalutazioni) da partecipazioni	5.2	(138.148.364)	(136.622.254)	9.239.768	6.912.239
Dividendi	5.2	135.564.478	135.452.329	57.682.110	56.164.243
Plusvalenza (minusvalenza) da cessione di partecipazioni	5.2	(2.591.639)	(2.591.639)	602.426.104	601.383.388
Risultato prima delle imposte		483.637.200		703.934.745	
Imposte sul reddito	8.2	(226.003.490)		15.181.534	
Risultato netto da <i>continuing operations</i>		257.633.710		719.116.279	
Risultato netto da <i>discontinued operations</i>	2.3	5.607.417		1.857.542	
Risultato netto dell'esercizio	2.3	263.241.127		720.973.821	

Altre componenti di conto economico complessivo

(in euro)	Capitolo	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Risultato netto dell'esercizio	2.8	263.241.127	720.973.821
A) Variazione riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	6	(175.154.475)	(220.517.104)
Utili (perdite) da valutazioni dell'esercizio		(244.472.596)	(306.429.767)
Imposte (+/-)		69.318.121	85.912.663
B) Utili (perdite) attuariali (*)	6	792.847	(733.229)
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B)		(174.361.628)	(221.250.333)
Totale risultato netto complessivo		88.879.499	499.723.488

(*) Voci non riclassificabili a conto economico.

Stato patrimoniale

(in euro)	Capitolo	31.12.2022	di cui con parti correlate	31.12.2021	di cui con parti correlate
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni materiali	5.1	1.889.846.592		1.694.606.758	
Immobilizzazioni immateriali	5.1	75.884.827		71.294.779	
Avviamento	5.1	1.543.940.046		1.543.940.046	
Partecipazioni	5.2	1.669.823.761	1.669.823.761	1.481.457.842	1.481.457.842
Partecipazioni a fair value con transito da conto economico	5.2	1.379.166		949.219	
Altre attività finanziarie immobilizzate	5.2	19.368.358	9.820.859	20.237.045	9.733.259
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	7.2	1.076.158.852	1.076.158.852	396.442.450	396.442.450
Attività per imposte anticipate	8.3	317.635.219		273.201.098	
Crediti per imposte	8.3	1.719.136		2.290.449	
Altre attività non correnti	3.3	31.547.273	2.276.363	28.147.116	
Fair value	4	468.133.918	243.747.381	862.942.036	191.191.423
Totale attività non correnti		7.095.437.148		6.375.508.838	
Rimanenze	3.2	293.997.471		108.597.266	
Crediti commerciali	3.2	3.236.310.809	1.764.446.255	2.819.562.386	1.006.276.404
Crediti per imposte	8.3	-		964.246.00	
Altre attività correnti	3.3	364.501.665	258.190.440	346.475.102	74.172.590
Fair value	4	3.765.059.467	1.531.215.202	3.844.006.211	1.084.589.550
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	7.2	297.254.375	297.254.375	466.843.299	466.843.299
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.2	431.978.397	421.427.881	862.755.563	850.427.881
Totale attività correnti		8.389.102.184		8.449.204.073	
Attività in dismissione	1.5	64.849.911		58.257.911	
Totale attività		15.549.389.243		14.882.970.822	
PASSIVITÀ					
Capitale sociale		4.736.117.250		4.736.117.250	
Riserva legale		36.048.691		-	
Altre riserve		401		401	
Riserve di altre componenti del risultato complessivo		(367.457.189)		(193.095.561)	
Utili (perdite) a nuovo		399.239.905		-	
Risultato dell'esercizio		263.241.127		720.973.821	
Totale patrimonio netto	6	5.067.190.185		5.263.995.911	
Benefici ai dipendenti	5.3	12.244.370		13.628.551	
Fondi di smantellamento e ripristino siti	5.3	69.985.146		65.435.090	
Fondi per rischi e oneri diversi	5.3	60.889.277		131.891.732	
Fondi per rischi su partecipazioni	5.2	41.863		1114.159	1114.159
Fondi per rischi su vertenze Attività non Energy	9	294.046.542		395.623.381	
Debiti commerciali	3.2	9.734.200		-	
Debiti per imposte non correnti	8.3	-		16.209.076	
Altre passività non correnti	3.3	-		1.000.000	
Fair value	4	1.154.361.674	722.316.476	896.531.176	321.091.519
Debiti finanziari non correnti	7.2	574.385.469		485.904.957	(20.429)
Totale passività non correnti		2.175.688.541		2.007.338.122	
Debiti commerciali	3.2	3.392.563.928	544.238.867	2.496.566.735	245.809.192
Debiti per imposte	8.3	191.221.850	57.250.209	51.683.684	35.474.608
Altre passività correnti	3.3	524.859.231	129.147.078	311.980.703	22.647.284
Fair value	4	3.548.369.105	1.411.235.515	4.091.158.498	1.499.323.236
Debiti finanziari correnti	7.2	93.693.680	6.768.831	250.267.645	8.322.459
Debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate	7.2	526.306.824	526.306.824	381.003.620	381.003.620
Totale passività correnti		8.277.014.618		7.582.660.885	
Passività in dismissione	1.5	29.495.899		28.975.904	
Totale passività e patrimonio netto		15.549.389.243		14.882.970.822	

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i flussi di cassa relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) il cui valore a fine esercizio è pari a 432 milioni di euro, confrontato con quelli dell'esercizio 2021 pari a 863 milioni di euro. Per una migliore comprensione dei flussi finanziari, delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa e della variazione complessiva dell'indebitamento finanziario della società si rimanda a quanto commentato nel paragrafo 7.2 Totale indebitamento finanziario e costo del debito.

(in euro)	Esercizio 2022	di cui con parti correlate	Esercizio 2021	di cui con parti correlate
Risultato prima delle imposte di Edison Spa	483.637.200		703.934.745	
Ammortamenti e svalutazioni	121.446.505		125.944.451	
Accantonamenti/(utilizzi) netti ai fondi rischi	(82.667.479)		90.643.731	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	3.658.960		(601.466.959)	
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	138.148.364	136.622.254	(9.239.768)	(6.912.239)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(1.384.181)		(634.286)	
Variazione <i>fair value</i> iscritto nel risultato operativo	(54.132.644)	83.703.165	10.091.621	282.768.081
Variazione del capitale circolante operativo	303.582.765	(459.740.176)	(620.370.554)	(493.511.690)
Dividendi da società controllate, collegate, terze	(135.564.479)	(135.452.329)	(57.682.110)	(56.164.243)
Dividendi incassati (anche di competenza di precedenti esercizi)	136.504.917	136.392.768	56.741.671	56.659.832
(Proventi) Oneri finanziari netti	(2.818.689)	(17.860.102)	(22.405.069)	(19.100.274)
Proventi finanziari incassati	24.429.122	21.528.960	31.201.353	20.622.607
(Oneri) finanziari pagati	(14.172.255)	(2.441.123)	(6.378.968)	(1.456.205)
Imposte sul reddito nette pagate	(76.719.493)		(54.432.368)	
Variazione di altre attività e passività di esercizio	(17.807.450)	128.025.556	221.855.123	(595.494.689)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività	826.141.164		(132.197.387)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(264.108.221)		(394.299.990)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(327.745.628)	(327.745.628)	(470.630.002)	(84.431.889)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	266.933		781.000	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	54.271.538		1.037.438.921	
B. Flusso monetario da attività di investimento	(537.315.379)		173.289.929	
Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	120.415.760		100.000.000	
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(18.503.953)		(11.913.043)	
Altre variazioni nette dei debiti finanziari	(25.702.056)	143.770.006	244.977.727	57.786.414
Dividendi pagati	(285.685.224)	(253.118.843)	-	-
Variazione altre attività finanziarie correnti e non correnti	(510.127.478)	(510.127.478)	254.109.641	252.773.824
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	(719.602.951)		587.174.325	
D. Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C)	(430.777.166)		628.266.867	
E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	862.755.563	850.427.881	234.488.696	213.427.001
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (D+E)	431.978.397	421.427.881	862.755.563	850.427.881

Variazione del patrimonio netto

(in euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva da fusione per incorporazione	Riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di altre componenti		Risultato netto	Totale patrimonio netto
						Cash Flow Hedge	Utili (perdite) attuariali IAS 19		
Saldi al 31 dicembre 2020	5.377.000.671	2.757.954	-	221.710.485	(797.539.186)	29.572.588	(1.417.816)	(67.812.274)	4.764.272.422
Destinazione risultato esercizio 2020	-	-	-	-	(67.812.274)	-	-	67.812.274	-
Altre variazione del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(220.517.104)	(733.229)	-	(221.250.333)
Utilizzo riserve a copertura perdite	(640.883.421)	(2.757.954)	401	(221.710.485)	865.351.460	-	-	-	-
Risultato d'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	-	720.973.821	720.973.821
Totale variazioni nell'esercizio 2021	(640.883.421)	(2.757.954)	401	(221.710.485)	797.539.186	(220.517.104)	(733.229)	788.786.095	499.723.489
di cui totale risultato netto complessivo 2021	-	-	-	-	-	(220.517.104)	(733.229)	720.973.821	499.723.488
Saldi al 31 dicembre 2021	4.736.117.250	-	401	-	-	(190.944.516)	(2.151.045)	720.973.821	5.263.995.911
Destinazione risultato esercizio 2021	-	36.048.691	-	-	399.239.905	-	-	(435.288.596)	-
Distribuzione dividendi (*)	-	-	-	-	-	-	-	(285.685.225)	(285.685.225)
Altre variazione del risultato complessivo	-	-	-	-	-	(175.154.475)	792.847	-	(174.361.628)
Risultato d'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	-	263.241.127	263.241.127
Totale variazioni nell'esercizio 2022	-	36.048.691	-	-	399.239.905	(175.154.475)	792.847	(457.732.694)	(196.805.726)
di cui totale risultato netto complessivo 2022	-	-	-	-	-	(175.154.475)	792.847	263.241.127	88.879.499
Saldi al 31 dicembre 2022	4.736.117.250	36.048.691	401	-	399.239.905	(366.098.991)	(1.358.198)	263.241.127	5.067.190.185

(*) L'Assemblea degli azionisti di Edison Spa, tenutasi in data 31 marzo 2022, ha deliberato di destinare una quota dell'utile dell'esercizio 2021, per complessivi 286 milioni di euro, a dividendo per le azioni di risparmio e ordinarie. Tale importo è stato pagato in data 27 aprile 2022.

Stato patrimoniale riclassificato

Il presente prospetto, redatto su base volontaria, riclassifica le poste patrimoniali dello schema principali, per consentire un più rapido raccordo con le informazioni fornite nei capitoli seguenti.

(in euro)	Capitolo	31.12.2022	31.12.2021
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3	(800.141)	494.234.432
Capitale Circolante Operativo	3.2	128.010.152	431.592.917
Rimanenze (+)		293.997.471	108.597.266
Crediti commerciali (+)		3.236.310.809	2.819.562.386
Debiti commerciali (-)		(3.392.563.928)	(2.496.566.735)
Debiti commerciali non correnti (-)		(9.734.200)	-
Altre attività/(passività)	3.3	(128.810.293)	62.641.515
Altre attività correnti		364.501.665	346.475.102
Altre attività non correnti		31.547.273	28.147.116
Altre passività correnti		(524.859.231)	(311.980.703)
FAIR VALUE	4	(469.537.394)	(280.741.427)
- attivo corrente		3.765.059.467	3.844.006.211
- attivo non corrente		468.133.918	862.942.036
- passivo corrente		(3.548.369.105)	(4.091.158.498)
- passivo non corrente		(1.154.361.674)	(896.531.176)
CAPITALE IMMOBILIZZATO E FONDI	5	5.057.082.094	4.600.416.157
Immobilizzazioni	5.1	3.509.671.465	3.309.841.583
Immobilizzazioni		3.509.671.465	3.309.841.583
Partecipazioni	5.2	1.690.571.285	1.502.644.106
Partecipazioni		1.669.823.761	1.481.457.842
Partecipazioni a fair value con transito da conto economico		1.379.166	949.219
Altre attività finanziarie immobilizzate		19.368.358	20.237.045
Fondi Operativi	5.3	(143.160.656)	(212.069.532)
Benefici ai dipendenti		(12.244.370)	(13.628.551)
Fondi di smantellamento e ripristino siti		(69.985.146)	(65.435.090)
Fondi per rischi e oneri diversi		(60.889.277)	(131.891.732)
Fondi per rischi su partecipazioni		(41.863)	(1.114.159)
ATTIVITÀ (PASSIVITÀ) FISCALI	8	128.132.505	208.563.033
Crediti per imposte (non correnti)		1.719.136	2.290.449
Crediti per imposte (correnti)		-	964.246
(Debiti) per imposte (correnti)		(191.221.850)	(51.683.684)
(Debiti) per imposte (non correnti)		-	(16.209.076)
Attività per imposte anticipate		317.635.219	273.201.098
CAPITALE INVESTITO NETTO		4.714.877.064	5.022.472.195
Fondi per rischi su attività Non Energy	9	(294.046.542)	(395.623.381)
Attività (Passività) in dismissione	1.5	35.354.012	29.282.007
CAPITALE INVESTITO NETTO COMPLESSIVO		4.456.184.534	4.656.130.821
PATRIMONIO NETTO	6	5.067.190.185	5.263.995.911
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO NETTO (*)	7	(611.005.651)	(607.865.090)
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate (-)		(297.254.375)	(466.843.299)
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate (-)		(1.076.158.852)	(396.442.450)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)		(431.978.397)	(862.755.563)
Debiti e altre passività finanziarie (non correnti) (+)		574.385.469	485.904.957
Debiti e altre passività finanziarie (correnti) (+)		93.693.680	250.267.645
Passività finanziarie correnti verso società controllate e collegate (+)		526.306.824	381.003.620
Altre passività non correnti (+) (*)		-	1.000.000
TOTALE COPERTURE		4.456.184.534	4.656.130.821

(*) La voce recepisce le linee guida emesse da ESMA in tema di indebitamento finanziario ed include pertanto le altre passività non correnti.





Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2022



1. Introduzione

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio separato di Edison Spa al 31 dicembre 2022, composto da Conto economico, prospetto delle Altre componenti di conto economico complessivo, Stato patrimoniale, Rendiconto finanziario, Prospetto di variazione del patrimonio netto nonché le correlate Note illustrative. Questo bilancio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards IFRS* emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB"), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 15 febbraio 2023, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio separato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società KPMG Spa in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2020 e attribuito ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, con una durata di nove esercizi (2020-2028).

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio separato, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

1.1 Principi contabili di nuova applicazione

Nella redazione del bilancio separato i principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio separato 2021.

Nell'esercizio si segnala l'entrata in vigore di alcune modifiche agli IFRS, applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2022 o successivamente, che non hanno prodotto effetti significativi:

- modifiche allo IAS 16 al fine di chiarire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un impianto prima che lo stesso sia entrato in marcia commerciale siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione;
- modifiche allo IAS 37, per chiarire la modalità di determinazione dell'eventuale onerosità di un contratto.

Si segnala che nel 2023 entrerà in vigore il principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" che sostituisce l'IFRS 4 "Contratti assicurativi", e definisce la modalità di contabilizzazione dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023 e non ci si attende alcun impatto sul bilancio della società.

1.2 Schemi di bilancio adottati dalla Società

Edison, prendendo spunto dai numerosi progetti dello IASB in tema di **"Effective Communication"**, adotta da tempo una modalità di esposizione che rende la comunicazione di bilancio più rilevante ed efficace tenendo in considerazione la materialità dell'informazione e le aspettative dei suoi Stakeholders. Con tale finalità le note al bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, sono suddivise in capitoli per argomenti omogenei anziché per linee di bilancio.

Gli schemi di bilancio primari adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto economico** è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello **Stato patrimoniale** le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7;
- il prospetto **Variazione del patrimonio netto** evidenzia separatamente i flussi inerenti alle componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.
- A integrazione di tali schemi è stato inserito, su base volontaria, uno **Stato patrimoniale riclassificato** che consente un più rapido raccordo con le informazioni fornite nei capitoli seguenti delle note illustrative.

1.3 Contributo straordinario “extra profitti” (effetti D.L. 21/2022 “Taglia prezzi” e D.L. 50/2022 “Aiuti”) e contributo di solidarietà temporaneo (effetti Legge di Bilancio 2023)

L'art. 37 del DL n. 21/2022, modificato ed integrato dall'art. 55 del DL 50/2022, prevede l'introduzione di un contributo straordinario a carico dei soggetti che esercitano nel territorio italiano la produzione e la vendita di energia elettrica e di gas per la successiva vendita di beni e dei soggetti che importano energia elettrica e gas da altri Stati dell'UE. Il contributo è stato versato in acconto per il 40% a giugno 2022 (con possibile integrazione nel mese di luglio 2022, a seguito di chiarimenti intervenuti) e a saldo entro novembre 2022. La misura del contributo è stata stabilita al 25% rispetto ad una base imponibile costituita dall'incremento del saldo tra le operazioni IVA attive e passive, nel periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022 rispetto al periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021.

Con la legge di Bilancio 2023 (legge 197/2022 – art. 1 commi 120 -121) sono state apportate altre modifiche alla normativa, prevedendo l'esclusione dal contributo per i soggetti che non hanno almeno il 75% del volume di affari IVA 2021 generato dalle attività nel perimetro del contributo, nonché l'esclusione della base imponibile delle eventuali operazioni di acquisto e vendita di partecipazioni tra operatori soggetti al contributo e delle operazioni attive senza il requisito della territorialità IVA se vi sono corrispondenti acquisti non territorialmente rilevanti. Eventuali conguagli devono essere regolati entro marzo 2023.

Sulla base delle disposizioni normative vigenti e dei chiarimenti interpretativi ad oggi resi dall'Agenzia delle Entrate, è stato determinato l'importo dovuto dalla società che ammonta complessivamente a circa 2 milioni di euro ed è iscritto alla voce “Imposte sul reddito”.

La legge di Bilancio 2023, all'art. 1 commi dal 115 al 119, introduce un ulteriore “contributo di solidarietà temporaneo” che prevede a carico dei soggetti che esercitano nel territorio dello Stato, per la successiva vendita dei beni, l'attività di produzione di energia elettrica, l'attività di produzione di gas metano o di estrazione di gas naturale, dei soggetti rivenditori di energia elettrica, gas metano e gas naturale e dei soggetti che esercitano l'attività di produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi. Sono tenuti al contributo anche i soggetti che importano a titolo definitivo, o che introducono nel territorio dello Stato da altri Paesi UE, energia elettrica, gas naturale o gas metano o prodotti petroliferi.

In ogni caso il contributo è dovuto solo se almeno il 75% dei ricavi 2022 deriva dalle attività elencate.

La misura del contributo è stabilita nel 50% sulla quota di reddito complessivo relativo all'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2023, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi

dei quattro periodi di imposta precedenti. Quanto dovuto non può in ogni caso superare il 25% del Patrimonio Netto dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2022.

Il contributo, indicato dalla norma come per il 2023, deve essere versato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio di riferimento (in generale entro il 30 giugno 2023) in unica soluzione e non è deducibile ai fini della determinazione di IRES ed IRAP. Sulla base delle disposizioni normative vigenti è stato stimato l'importo dovuto dalla società che ammonta a 114 milioni di euro iscritti alla voce "Imposte sul reddito" in contropartita al "Debito per imposte correnti".

1.4 Informazioni relative all' IFRS 5 - Cessione Edison E&P

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritti tra le attività e le passività in dismissione alcuni valori residui inerenti alla cessione della partecipazione detenuta nella Edison E&P Spa e trattate come *Discontinued Operations*.

In particolare:

- le **attività in dismissione** si riferiscono ad attività non finanziarie non correnti per 65 milioni di euro (58 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e sono riferite alla stima del valore attuale dell'ulteriore corrispettivo previsto dal contratto con Energean (fino a 100 milioni di dollari, subordinato all'entrata in produzione del campo gas Cassiopea in Italia); tale corrispettivo sarà determinato sulla base delle quotazioni del gas (PSV) rilevate al momento dell'entrata in produzione del campo attualmente prevista nel corso del 2024; l'incremento del periodo è iscritto alla voce "Risultato netto da *Discontinued Operations*";
- le **passività in dismissione** si riferiscono a passività non finanziarie non correnti per circa 29 milioni di euro (circa 29 milioni di euro al 31 dicembre 2021), e comprendono fondi rischi di natura fiscale e ambientale inerenti alla cessione ad Energean.

Per maggiori informazioni riguardo alle operazioni di cessione concluse con Energean e agli effetti dell'applicazione del principio IFRS 5 si rimanda ai Bilanci separati 2019, 2020 e 2021.

Passività riferite al *business* E&P

Contenziosi ICI e IMU su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

A seguito della dismissione delle attività E&P e degli accordi con la controparte Energean, Edison Spa è rimasta responsabile delle eventuali passività che possono derivare dalle richieste avanzate da alcuni comuni costieri di assoggettare ad imposte locali le piattaforme *offshore* per le annualità anteriori alla *locked-box date* (31 dicembre 2018).

Come noto, la Corte di Cassazione, con alcune sentenze emesse nel 2016, ha affermato la assoggettabilità ad ICI/IMU delle piattaforme *offshore* per la estrazione di idrocarburi situate nelle acque territoriali, pur non individuando il criterio di ripartizione della competenza territoriale rispetto ai comuni costieri e soprattutto ritenendo soggetti ad accatastamento beni che, non essendo sulla terraferma, per la normativa non risultano accatastabili.

Dal 2020 è stata introdotta una specifica imposta, essenzialmente dovuta all'Erario, per le piattaforme *offshore* e per il solo valore della struttura emersa dall'acqua, normando per il futuro la fattispecie ma senza una chiara posizione per il passato. Inoltre, in ottemperanza alla nuova imposta, con decreto ministeriale sono state definite le competenze per ciascuna piattaforma *offshore* del comune costiero di riferimento.

Attualmente risultano pendenti per le annualità 2016 - 2018 nei confronti di Edison Spa i contenziosi con i Comuni di Cupra Marittima e Scicli, mentre nei confronti della sola Energean è pendente anche il contenzioso con il Comune di Pineto con riferimento anche ad annualità riferibili ad Edison spa.

Eventuali oneri, anche in pendenza di giudizio, derivanti dai contenziosi in essere trovano copertura in un apposito fondo rischi.

Ministero dell'Ambiente - richiesta di risarcimento danni ambientali

Il 31 maggio 2018 il Ministero dell'Ambiente ha notificato a Edison una richiesta di risarcimento dei presunti danni ambientali derivanti dall'attività di reiniezione nel pozzo Vega 6 delle acque di strato e processo, operata dalla piattaforma Vega A.

La richiesta di risarcimento è quantificata per un importo massimo complessivo di circa 80 milioni di euro. Il procedimento civile risulta tuttora pendente in primo grado. I fatti di cui trattasi sono stati già oggetto di un procedimento penale dichiarato estinto dal giudice competente. Edison ritiene che tale richiesta di risarcimento sia totalmente priva di fondamento dal momento che le attività di cui trattasi, non costituendo una fattispecie illecita, ma, al contrario, autorizzata secondo la normativa applicabile, non hanno prodotto alcun danno ambientale, né alcun rischio di inquinamento geologico, della falda o del mare.

Conseguentemente la Società si è costituita in giudizio domandando la reiezione totale delle domande del Ministero dell'Ambiente.

Edison, con riferimento a tale contenzioso, ha assunto piena manleva a favore dell'acquirente. Per questo la stessa Edison ha ritenuto opportuno, in via del tutto prudenziale, prevedere un onere correlato a tale contenzioso. Tale valore, insieme alla stima di altri oneri connessi alla cessione è incluso nelle Passività in dismissione.

Attività fraudolente a danno della società Edison Norge AS

Con riferimento alla frode, perpetrata a fine 2019 ai danni di Edison Norge AS, la società norvegese, ora ceduta, ha avviato una serie di attività volte al recupero delle somme sottratte (circa 12,5 milioni di euro).

Si tratta di azioni legali nei confronti di società dell'estremo oriente, che hanno ricevuto, direttamente e indirettamente, i pagamenti, e nei confronti degli intermediari finanziari, che a tali pagamenti hanno acconsentito.

Le vertenze rimangono al di fuori del perimetro delle attività di Edison Norge cedute ed è, quindi, Edison a gestire i procedimenti volti al recupero delle somme e al risarcimento del danno.

2. Performance

2.1 Principali attività della Capogruppo

Nell'ambito delle diverse società del Gruppo, la Capogruppo Edison Spa è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria, del rischio e del coordinamento delle attività.

In particolare:

- fornisce alle società del Gruppo servizi a supporto del *business* e delle attività operative, quali servizi amministrativi, fiscali, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di *information technology* e di comunicazione, oltre che di *risk management* attraverso la gestione di derivati finanziari relativi a *commodity* energetiche, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il *know-how* esistente, mettendo a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio *intercompany*;
- nel comparto energia elettrica gestisce la produzione delle centrali termoelettriche e idroelettriche, l'acquisto, la vendita e lo scambio di energia elettrica nonché della capacità di trasporto di energia elettrica e le relative vendite al mercato all'ingrosso sia sui mercati a termine sia sui mercati *spot* in Italia ed all'estero;
- nel comparto gas svolge attività di importazione di gas con contratti di *long-term* e vendita di idrocarburi per gli usi termoelettrici e le attività di compravendita sul mercato grossista anche attraverso la contrattualizzazione di capacità di stoccaggio e trasporto di combustibili fossili e dei relativi diritti. Nel settore del gas *mid-stream*, è presente insieme a *partner* internazionali con alcuni importanti progetti per lo sviluppo di infrastrutture di trasporto gas estero, e in Italia nella filiera dello *Small Scale LNG*. Inoltre, con riferimento al modello di *business* che prevede la separazione delle attività di vendita al segmento *retail* (mercato civile e industriale), Edison Spa fornisce altresì alla sua controllata Edison Energia Spa l'energia e il gas necessari a coprire il suo fabbisogno ottimizzandone l'approvvigionamento sia in termini di volumi sia di prezzo; è altresì presente indirettamente attraverso le sue controllate nei settori specifici, quali produzione eolica, termoelettrica e idroelettrica, nonché nel segmento dei servizi energetici attraverso, capofila delle rispettive filiere di *business*, Edison Rinnovabili Spa (per il tramite delle sue controllate), ed Edison Next Spa. Rimangono inoltre in capo a Edison, tramite società controllata, alcune attività di esplorazione e coltivazione idrocarburi.

2.2 Eventi di rilievo

Ad integrazione di quanto più estensivamente commentato in Relazione sulla Gestione con riferimento agli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2022 della Edison Spa, vengono di seguito richiamate le principali operazioni ed i relativi effetti sul bilancio 2022.

Edison entra in Hydrogen Park

12 gennaio 2022 – Edison acquista il 9,372% di Hydrogen Park, società consortile localizzata a Porto Marghera dal 2003, con lo scopo di realizzare sperimentazioni su scala industriale nel settore dell'idrogeno. L'esperienza maturata e l'integrazione delle infrastrutture esistenti permettono oggi al Consorzio di essere il primo punto di applicazione della strategia energetica europea basata sulla molecola verde.

Edison, Eni e Ansaldo Energia: studio per l'utilizzo di idrogeno nella centrale termoelettrica a Porto Marghera

22 febbraio 2022 – Edison, Eni e Ansaldo Energia hanno siglato un accordo per l'avvio di uno studio di fattibilità per la produzione di idrogeno verde, prodotto tramite elettrolisi dell'acqua, o blu tramite l'impiego di gas naturale con cattura della CO₂ prodotta, da utilizzare in sostituzione di una quota di gas naturale quale combustibile della nuova centrale Edison a Porto Marghera. L'impianto, entrato in marcia commerciale nel secondo semestre di quest'anno, è un ciclo combinato di ultima generazione della potenza complessiva di 780 MW e utilizza una turbina ad alta efficienza dotata di tecnologia predisposta per essere alimentata a idrogeno.

Edison: *rating* confermato da S&P, ridotto da Moody's

24 febbraio 2022 – Edison ha reso noto che l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha confermato il *rating* di lungo termine della società a BBB e che ha rivisto l'*outlook* a negativo da stabile, a seguito del declassamento di un *notch* a BBB con *outlook* negativo della capogruppo EDF. Pur rilevando i solidi risultati raggiunti dalla società nel 2021, e in particolare la crescita del 45% dell'EBITDA, la metodologia di S&P limita il *rating* di Edison a quello della sua capogruppo EDF, data l'importanza strategica di Edison come vettore di sviluppo in Italia, un mercato prioritario per EDF.

Edison ha comunicato inoltre che Moody's Investors Service ha abbassato il *rating* di lungo termine della società a Baa3 da Baa2, con *outlook* negativo, per analoghe ragioni a seguito del declassamento di un *notch* con *outlook* negativo della capogruppo EDF. Sia S&P che Moody's rilevano la forte performance operativa di Edison, le sue solide metriche di credito, il miglioramento del suo profilo di rischio e i progressi compiuti nel riposizionamento strategico di Edison.

Edison lancia una campagna di *crowdfunding* per un nuovo impianto idroelettrico a Quassolo (TO)

24 marzo 2022 - Edison ha promosso Edison Crowd per Quassolo, l'iniziativa rivolta alle comunità dei Comuni di Quassolo, Borgofranco di Ivrea, Quincinetto, Tavagnasco, Montalto Dora e Settimo Vittone che potranno diventare parte attiva della transizione energetica del proprio territorio contribuendo alla realizzazione di una nuova centrale mini-idroelettrica sulle sponde del fiume Dora Baltea e che beneficeranno di un interesse pari al 6% della somma investita ogni sei mesi a partire dal 30 aprile 2022 fino al 30 aprile 2025. L'impianto è in fase di costruzione a Quassolo (2.700 kW di potenza) e la sua entrata in esercizio prevista entro la fine del 2023, permetterà di soddisfare la domanda energetica di circa tremila famiglie evitando l'emissione in atmosfera di 3.700 tonnellate di CO₂ all'anno. Dal 1° aprile al 15 aprile la campagna è stata aperta anche ai titolari di un contratto Luce&Gas della controllata Edison Energia in tutta Italia, a quali sarà riconosciuto un tasso di interesse fisso annuo lordo pari al 5% del capitale investito.

La campagna si è conclusa con successo e l'obiettivo di raccolta pari a 300.000 euro è stato raggiunto in anticipo rispetto alla data di scadenza dell'iniziativa fissata per il 15 aprile. L'effetto a bilancio di questa iniziativa lo si ritrova tra le passività finanziarie a lungo termine.

Edison lancia "Edison Next" per la decarbonizzazione di aziende e territori in Italia e Spagna

11 maggio 2022 – Edison ha annunciato il piano di sviluppo della controllata Edison Next, società che accompagna aziende e territori nella transizione ecologica e nella decarbonizzazione. Si tratta di una società cui fa capo una piattaforma unica sul mercato per servizi, tecnologie e competenze, già presente in Italia, Spagna e Polonia, in oltre 65 siti industriali, 2.100 strutture (pubbliche e private) e 280 città, con oltre 3.500 persone. Edison Next prevede investimenti per 2,5 miliardi di euro al 2030, di cui 300 milioni per il settore dei servizi energetici in Spagna, e un obiettivo di EBITDA pari a 300 milioni di euro.

Edison entra in CDP Venture Capital

25 maggio 2022 – Edison entra a far parte del fondo Corporate Partners I – Comparto EnergyTech, un fondo di investimento alternativo mobiliare. Con tale adesione Edison si impegna a versare nei prossimi 5 anni 10 milioni di euro. Il valore residuo dell'impegno è iscritto tra gli "altri impegni".

Edison riceve un *creditwatch* negativo da Standard&Poor's

25 maggio 2022 – Edison ha comunicato che il 24 maggio 2022, *Standard&Poor's* ha posto in *CreditWatch* negativo il *rating* di lungo termine 'BBB' di Edison Spa, in seguito allo stesso intervento sul rating di EDF. Infatti, secondo l'analisi e metodologia di S&P, l'affidabilità creditizia di Edison è fissata al livello di EDF. Il *CreditWatch* indica la possibilità di un declassamento di un *notch* e S&P monitorerà gli sviluppi nei prossimi sei mesi.

Edison inaugura la nuova centrale idroelettrica di Palestro (PV)

27 maggio 2022 – Edison ha inaugurato la nuova centrale idroelettrica di Palestro, in provincia di Pavia, sul fiume Sesia, confermando il proprio impegno nello sviluppo di impianti da fonte rinnovabile, quale asse strategico di crescita della società, e nella creazione di valore condiviso con le comunità e i territori in cui opera. La centrale di Palestro è un impianto ad acqua fluente di piccola derivazione da 3.600 kW di capacità installata, e risulta pienamente integrato nel territorio circostante grazie alla sua struttura interrata e alla presenza di un apposito passaggio che permette la risalita dei pesci. L'investimento complessivo è stato di circa 10 milioni di euro.

Crisi idrica, Edison incrementa i rilasci d'acqua dagli invasi della Valtellina

16 giugno 2022 – Edison ha comunicato che, d'intesa con la Regione Lombardia, dal 16 giugno fino alla fine di luglio, incrementa i rilasci d'acqua a valle dagli invasi della Valtellina, al fine di mitigare la grave crisi idrica che perdura a causa della scarsa piovosità registrata a partire dalla seconda metà del 2021 e che nei primi cinque mesi del 2022 ha portato a una riduzione delle precipitazioni di circa il 60%, con conseguente contrazione delle produzioni idroelettriche di oltre il 50% rispetto alle medie storiche.

Snam ed Edison firmano accordo per lo sviluppo congiunto di progetti Small-Scale LNG in Italia

25 luglio 2022 – Snam ed Edison hanno firmato un *Memorandum of Understanding* (MoU) con l'obiettivo di collaborare allo sviluppo del mercato *Small-Scale LNG* in Italia per favorire la decarbonizzazione dei trasporti terrestri, navali e ferroviari, oltre che delle utenze industriali e civili *off-grid*. L'iniziativa si propone di fare leva sullo sviluppo del settore del gas naturale liquefatto italiano, anche grazie ai nuovi investimenti infrastrutturali previsti, per favorire la progressiva sostituzione del diesel e allo stesso tempo per sostenere l'utilizzo del biometano liquido (Bio-LNG). La visione condivisa delle due aziende è che l'LNG sia il vettore energetico più efficace e concreto per decarbonizzare i trasporti su larga scala, riducendone l'impatto ambientale attraverso la sostituzione del gasolio. Già oggi il mercato dell'LNG nel trasporto pesante in Italia conta circa 4.000 camion, circa 130 stazioni di rifornimento e consumi annui per circa 200mila tonnellate. Grazie allo sviluppo dell'infrastruttura SmallScale e alla penetrazione dell'LNG nel settore del bunkeraggio marittimo, il mercato più che raddoppierà entro il 2025 con potenziale fino a 1,5 milioni di tonnellate di consumi annui al 2030.

Edison a Gastech 2022

6 settembre 2022 – In occasione della sua partecipazione a Gastech 2022, il più grande evento al mondo dedicato al gas naturale, al GNL, all'idrogeno e alle soluzioni low carbon, Edison, il secondo importatore di gas naturale e unico importatore long-term di GNL in Italia, annuncia di aver avviato una revisione del proprio portafoglio di contratti gas, per accrescere ulteriormente la diversificazione delle fonti e, in prospettiva, limitare i rischi legati alla continuità degli afflussi tramite gasdotto dai Paesi più esposti a crisi e tensioni interne. A questo fine, Edison rende noto che sta lavorando per bilanciare il proprio portafoglio di approvvigionamento attraverso una quota crescente di GNL. Obiettivo di Edison è di mantenere e rafforzare la propria posizione in Italia sulla catena del valore del gas naturale, con cui soddisfa circa il 20% del fabbisogno. Edison vanta infatti una posizione unica in Italia con attività che vanno dall'importazione e stoccaggio fino alla distribuzione e vendita della commodity. La società ha un portafoglio long-term ampio e diversificato per Paesi e rotte di approvvigionamento con il Qatar (6,4 mld mc), la Libia (4 mld mc), l'Algeria (1 mld mc) e l'Azerbaijan (1 mld mc). Dopo aver realizzato nel 2008 l'Adriatic LNG, il primo rigassificatore off-shore al mondo nonché il più grande in servizio in Italia, oggi ne utilizza l'80% della capacità. Edison informa che il primo passo concreto di questa nuova traiettoria strategica, che vedrà un maggior apporto di contratti *long-term* di GNL, è l'inaugurazione nel 2023 del primo canale di approvvigionamento dagli Stati Uniti, in virtù di un accordo firmato nel 2018 con la società Venture Global, che prevede volumi pari a 1,4 miliardi di metri cubi all'anno dall'impianto Calcasieu Pass in Louisiana. La società comunica inoltre di avere allo studio lo sviluppo di sinergie e partnership per accrescere e rendere disponibile in Italia i green gas, come il BioGnl e il biometano, per accompagnare la transizione energetica del Paese. In riferimento all'attuale crisi energetica e alle incertezze legate alle forniture, la società conferma di star massimizzando le proprie importazioni di gas naturale e di aver attualmente raggiunto, come da programma, un incremento del 5%, facendo ricorso alla flessibilità del proprio portafoglio e ad altri acquisti. In collaborazione con gli altri operatori, la società in questi mesi ha altresì messo a disposizione una propria metaniera, normalmente impiegata per rifornire di GNL il deposito costiero di Ravenna dedicato alla mobilità sostenibile -, per l'approvvigionamento dei rigassificatori italiani. Al fine di accrescere la sicurezza energetica italiana ed europea, Edison è anche impegnata nello sviluppo di un nuovo corridoio, l'*EastMed-Poseidon*, che consentirà un'effettiva diversificazione dando accesso a nuove fonti tramite la realizzazione di una nuova rotta di approvvigionamento dalle acque israeliane nel Mediterraneo Orientale. L'infrastruttura è realizzabile in 4 anni e, in una prima fase, porterà in Italia un flusso aggiuntivo di 10 miliardi di mc all'anno, raddoppiabile a 20 miliardi di mc in una seconda fase. Sarà inoltre adatta anche al trasporto dell'idrogeno, soddisfacendo le esigenze di transizione ecologica. L'opera è inserita nella V lista dei progetti di interesse comune (PCI) dell'Unione europea. Oltre alle importazioni, Edison contribuisce alla sicurezza del sistema gas italiano attraverso le attività regolate di stoccaggio, tramite la controllata Edison Stoccaggio Spa, che è il secondo operatore del settore in Italia con circa 1 miliardo di metri cubi di gas naturale stoccato nei giacimenti, che ha raggiunto una quota di riempimento pari a circa il 90%. Edison nel 2021 ha realizzato la prima catena logistica integrata dedicata al GNL, attraverso la costruzione e messa in esercizio di un deposito *small-scale* a Ravenna (in *partnership* con PIR e Scale Gas) da 20.000 mc e di una nave metaniera dedicata al suo approvvigionamento. Il progetto *Small-Scale* di Edison prevede la realizzazione di ulteriori due impianti nel Sud Italia, che consentiranno di sviluppare una catena logistica al servizio della mobilità sostenibile anche nel Mezzogiorno.

Edison entra a far parte di MUSA per trasformare Milano in un hub per la sostenibilità, la rigenerazione urbana e l'innovazione

20 settembre 2022 – Edison ha comunicato l'ingresso nella società MUSA s.c.a.r.l (Multilayered Urban Sustainability Action), un ecosistema dell'Innovazione finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito delle iniziative del PNRR e promosso dall'Università di Milano-Bicocca. Il progetto Musa vede la collaborazione di 29 soggetti pubblici e privati e punta a trasformare

l'area metropolitana di Milano in un hub per la sostenibilità, rigenerazione urbana ed innovazione. Il Progetto ha ottenuto un finanziamento ministeriale di 110 milioni di euro in tre anni e prevede un investimento complessivo di quasi 116 milioni di euro. Musa si pone l'obiettivo di sviluppare soluzioni smart per l'energia rinnovabile e la gestione dei rifiuti, studiare nuovi modelli di mobilità green, creare un polo di incubazione e accelerazione per startup, ottimizzare l'utilizzo dei big data per la salute e il benessere dei cittadini, mettere a punto nuove soluzioni di finanza sostenibile e creare le condizioni per una società sempre più inclusiva. L'investimento pari a circa 300 migliaia di euro è iscritto nel valore delle partecipazioni a *fair value* con transito da conto economico.

Edison e Saipem entrano nella società di scopo per la realizzazione del progetto Puglia Green Hydrogen Valley

1° agosto 2022 – Edison e Saipem acquisiscono, facendo seguito agli accordi sottoscritti a settembre 2021, rispettivamente il 50% ed il 10% della società Alboran Hydrogen Brindisi Srl strumentale alla realizzazione del progetto Puglia Green Hydrogen Valley. Saipem, inoltre, detiene anche un'esclusiva per la realizzazione del progetto. Il progetto Puglia Green Hydrogen Valley prevede la realizzazione di tre impianti di produzione di idrogeno verde a Brindisi, Taranto e Cerignola (FG), per una capacità di elettrolisi complessiva pari a 220 MW, alimentati da circa 400 MW di energia solare fotovoltaica. Una volta a regime, i tre impianti saranno in grado di produrre complessivamente fino a circa 300 milioni di normal metri cubi di idrogeno rinnovabile all'anno, destinati ad alimentare le industrie presenti sul territorio e la mobilità sostenibile, anche attraverso l'immissione nella rete gas locale. L'impianto di Brindisi, che si trova in una fase avanzata di sviluppo, prevede la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde mediante elettrolizzatori con una capacità di 60 MW alimentati da un campo fotovoltaico dedicato. Il progetto è stato proposto, tra gli altri, per il bando di finanziamento europeo IPCEI (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo). L'investimento iniziale è pari a circa 24 migliaia di euro ed è iscritto nel valore delle partecipazioni a *fair value* con transito da conto economico.

Avviata la marcia commerciale del gasdotto di interconnessione Grecia-Bulgaria (IGB) per contribuire alla diversificazione europea

1° ottobre 2022 – Edison ha reso noto di aver dato l'avvio della marcia commerciale del gasdotto di interconnessione Grecia-Bulgaria IGB. L'infrastruttura, sviluppata dalle IGI-Poseidon e Bulgarian Energy Holding (BEH), è stata inaugurata a Sofia. Il gasdotto ha una capacità di 3 miliardi di metri cubi, pari all'intero fabbisogno della Bulgaria, e in una seconda fase – considerata l'evoluzione del mercato – potrà essere aumentata a circa 5 miliardi di metri cubi di gas naturale. L'entrata in esercizio apre ai paesi del Sud Est europeo una nuova rotta di approvvigionamento, strategica in termini di sicurezza e diversificazione, fornendo accesso a fonti alternative a quelle russe. L'opera è parte, con i progetti Poseidon ed Eastmed, di un sistema di infrastrutture promosso da IGI Poseidon che contribuisce all'ampliamento del "corridoio Sud" del gas naturale e alla diversificazione delle rotte e delle fonti per l'Europa.

Edison e Chiron Energy firmano un PPA di lungo termine per il supporto allo sviluppo di impianti fotovoltaici nel Nord Italia

24 novembre 2022 – Edison, primario operatore della transizione energetica in Italia, e Chiron Energy, piattaforma indipendente di sviluppo, investimento e gestione di energie rinnovabili, rendono noto di aver firmato un Power Purchase Agreement (PPA), propedeutico alla realizzazione di alcuni impianti fotovoltaici nel Nord Italia. L'accordo, che ha una durata fino a 10 anni, prevede la costruzione e messa in esercizio di 8 impianti fotovoltaici in Piemonte e Veneto ad opera di Chiron Energy e il ritiro, da parte di Edison, dell'energia rinnovabile prodotta e delle garanzie di origine, al fine di incrementare la generazione green nel proprio portafoglio in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione nazionali ed europei. Gli impianti, che è previsto entrino in

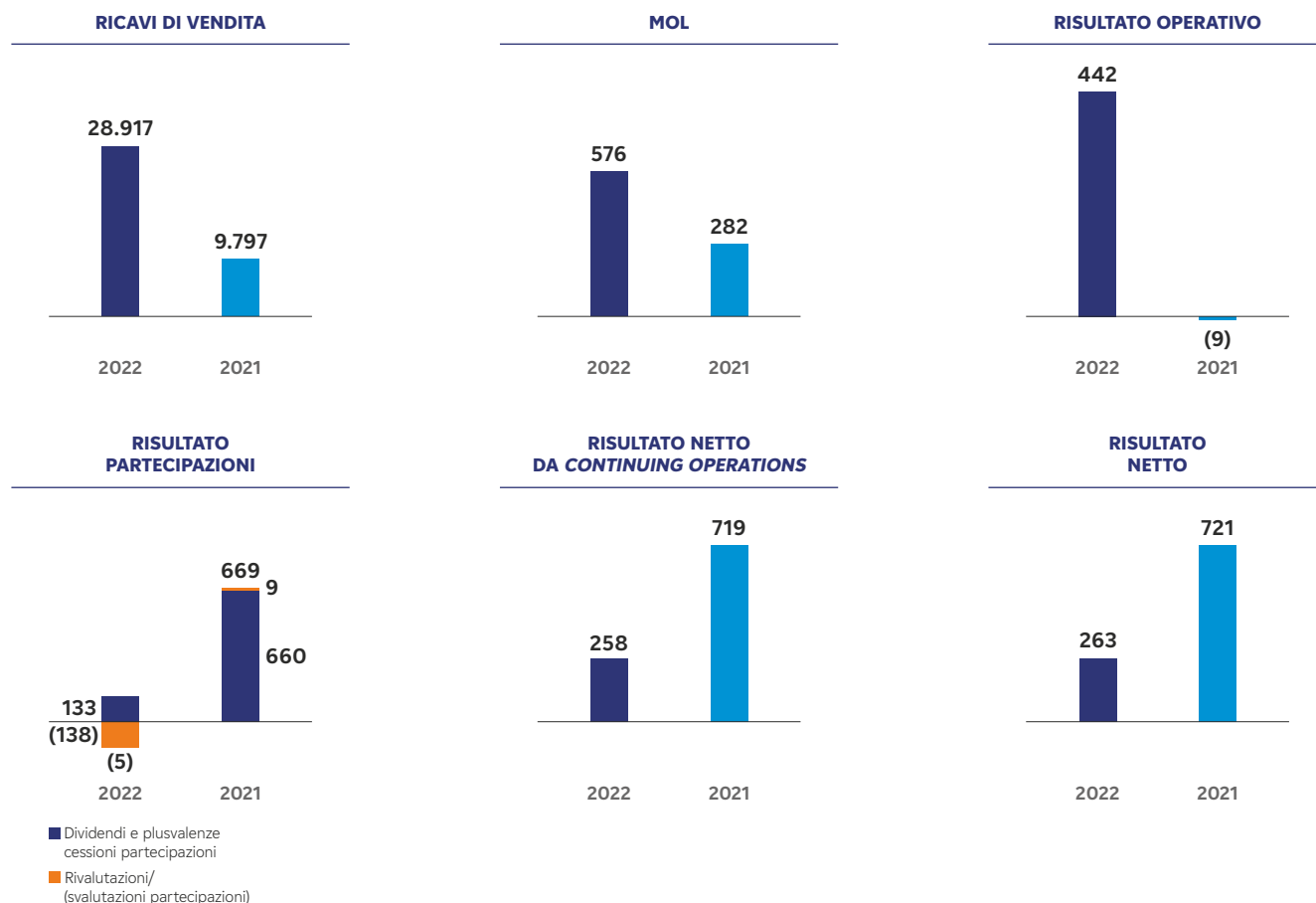
esercizio nella prima metà del 2023, avranno una produzione media all'anno di circa 45 GWh, equivalente al fabbisogno di 16 mila famiglie, che consentirà di evitare annualmente l'emissione in atmosfera di oltre 35 mila tonnellate di CO₂.

Edison: S&P afferma il *rating* “BBB” e rimuove il *creditwatch*. *Outlook* stabile.

16 dicembre 2022 – Edison rende noto che l'agenzia di rating Standard&Poor's ha confermato il rating della società a BBB, *Outlook* stabile, rimuovendo il *creditwatch* negativo assegnato lo scorso 24 maggio 2022, in seguito a un intervento simile sul *rating* della controllante EDF. S&P valuta il *rating* creditizio *stand-alone* di Edison a bbb, in considerazione della resilienza della società all'attuale crisi energetica con utili adeguatamente protetti dal suo modello di *business* verticalmente integrato, la forte *performance* delle sue attività gas e la crescita della sua capacità di generazione contrattualizzata. Inoltre, S&P considera Edison altamente strategica per la sua capogruppo e quindi limita il *rating* al livello di quello di EDF, anch'esso recentemente confermato a BBB. La valutazione dell'agenzia di *rating* sul valore altamente strategico di Edison per EDF riflette la visione di S&P per cui l'Italia è un mercato chiave per EDF e che Edison è pienamente integrata nel Gruppo. L'*outlook* stabile riflette la visione di S&P sulla capacità creditizia di Edison e l'aspettativa che la crescita nella generazione e nelle attività di approvvigionamento possa compensare le misure governative quali le tasse supplementari e le oscillazioni del capitale circolante.

2.3 Andamento economico della gestione

(in milioni di euro)



2.3.1 Ricavi di vendita

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Gas metano	19.634	6.680	12.954	n.s.
Energia elettrica	8.237	2.901	5.336	n.s.
Vapore	101	77	24	31,2%
Titoli ambientali	23	6	17	n.s.
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	839	55	784	n.s.
Altri ricavi e prestazioni di servizio	83	78	5	6,4%
Totale vendite	28.917	9.797	19.120	n.s.

I **ricavi di vendita** si attestano a 28.917 milioni di euro, sono in sensibile aumento rispetto all'esercizio 2021 (9.797 milioni di euro), e da confrontare con un analogo aumento dei costi per *commodity* e logistica, e sono realizzati prevalentemente in Italia. La variazione è da ricondurre principalmente a:

- un incremento della domanda di energia elettrica nell'esercizio 2022 caratterizzato dal rialzo dello scenario dei prezzi di riferimento. Si segnala l'incremento della produzione termoelettrica a cui si contrappone un decremento della produzione idroelettrica a causa di una minore idraulicità;
- un incremento dei volumi di vendita del gas e un rilevante incremento dei prezzi di vendita a seguito del rialzo dei prezzi dello scenario di riferimento.

I risultati realizzati dei derivati su *commodity*, da analizzare con la relativa voce inclusa nei Costi per *commodity* e logistica, riguardano la copertura su *commodity* e cambi poste in essere per la gestione del rischio oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita, in coerenza con le formule di indicizzazione e dei *risk factor* ivi inclusi.

2.3.2 Costi per *commodity* e logistica

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Gas naturale	20.691	6.120	14.571	n.s.
Derivati su <i>commodity</i> e cambi realizzati	1.331	279	1.052	n.s.
Energia elettrica	4.971	2.007	2.964	n.s.
Vettoriamiento	689	582	107	18,4%
Fee di rigassificazione	105	114	(9)	(7,9%)
Titoli ambientali	384	129	255	n.s.
Utilities e altri materiali	17	11	6	54,5%
Acqua industriale demineralizzata	1	1	-	n.s.
Variazione delle rimanenze	(185)	(68)	(117)	n.s.
Totale costi per <i>commodity</i> e logistica	28.004	9.175	18.829	n.s.

Anche i costi per *commodity* e logistica, pari a 28.004 milioni di euro, sono in considerevole aumento rispetto al precedente esercizio (9.175 milioni di euro), ed analogamente a quanto riportato a commento dei ricavi di vendita, determinato sia dall'incremento dei volumi in acquisto sia dai costi medi unitari delle *commodities* che agiscono sulle formule di prezzo indicizzate al PUN, Brent e Gas HUB.

Nella voce Fee di rigassificazione, pari a 105 milioni di euro, sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico per l'attività di rigassificazione.

2.3.3 Altri costi e prestazioni esterne

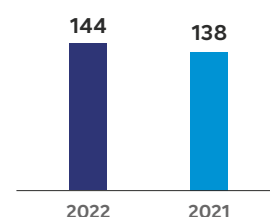
(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Manutenzione impianti	49	44	5	11,4%
Prestazioni professionali	59	81	(22)	(27,2%)
Prestazioni assicurative	17	13	4	30,8%
Costi per godimento beni di terzi	77	69	8	11,6%
Altri	39	41	(2)	(4,9%)
Totale altri costi e prestazioni esterne	241	248	(7)	(2,8%)

La diminuzione delle prestazioni professionali è legata in gran parte ai costi 2021 sostenuti per alcune operazioni straordinarie.

2.3.4 Costo del personale

Il costo del personale si attesta a 144 milioni di euro in aumento rispetto ai 138 milioni di euro dell'esercizio 2021. Tale variazione è determinata sia dall'incremento per 65 unità dell'organico medio 2022 rispetto al valore medio dell'esercizio 2021 sia dalla variazione del costo lavoro per gli effetti rivenienti dalle politiche salariali e contrattuali.

COSTO DEL PERSONALE (M€)



(unità)	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica	Movimentazione interna	Fine esercizio	Consistenza media 2022	Consistenza media 2021	Variazione %
Dirigenti	129	2	(8)	9	-	132	134	128	4,7%
Quadri	403	25	(14)	21	2	437	417	394	5,8%
Impiegati	760	69	(50)	(25)	4	758	773	747	3,5%
Operai	149	11	(4)	(5)	2	153	152	142	7,0%
Totale	1.441	107	(76)	-	8	1.480	1.476	1.411	4,6%

2.3.5 Altri ricavi e proventi e Altri oneri

ALTRI RICAVI E PROVENTI (in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Rilascio di fondi rischi diversi	5	16	(11)	(68,8%)
Indennizzi assicurativi e contrattuali	24	15	9	60,0%
Ricavi per accordo MASA	18	11	7	63,6%
Recupero costi, sopravvenienze attive e altro	33	71	(38)	(53,5%)
Totale altri ricavi e proventi	80	113	(33)	(29,2%)

Si segnala in particolare che:

- il **rilascio di fondi rischi diversi** si riferisce in particolare a quelli di natura operativa, accantonati nei precedenti esercizi per far fronte ad eventuali oneri e che si ritengono estinti nel periodo in esame;
- i **ricavi per accordo MASA** sono relativi alla remunerazione per la gestione del portafoglio di *proprietary trading in joint* con Edf Trading Ltd;
- la voce **recupero costi** è riferita principalmente a costi assicurativi e prestiti del personale, mentre le **soppravvenienze attive e altro** comprendono principalmente le poste attive realizzate a fronte di conguagli relativi a esercizi precedenti sia nell'ambito gas che elettrico.

ALTRI ONERI (in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Accantonamenti a fondi rischi	4	22	(18)	(81,8%)
Imposte e tasse indirette	9	10	(1)	(10,0%)
Sopravvenienze passive e altro	34	14	20	n.s.
Totale altri oneri	47	46	1	2,2%

Si segnala in particolare che:

- gli **accantonamenti ai fondi rischi diversi** si riferiscono principalmente a possibili oneri futuri correlati a tematiche contrattuali, oltre che a rischi di natura ambientale e fiscale;
- le **imposte e tasse indirette** comprendono in particolare i costi per IMU per 8 milioni di euro;
- le **sopravvenienze passive e altro** fanno principalmente riferimento a costi assicurativi, multe e le poste passive realizzate a fronte di conguagli relativi a esercizi precedenti sia nell'ambito gas che elettrico.

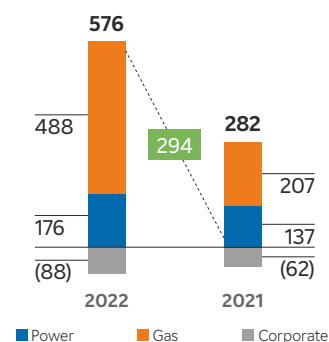
2.3.6 Margine operativo lordo

In un contesto di forte crescita dei prezzi delle commodity energetiche rispetto all'esercizio 2021, il **marginale operativo lordo** è positivo per 576 milioni di euro, con un significativo incremento rispetto all'esercizio 2021 (+294 milioni di euro), in particolare per l'incremento nel comparto gas. Nel dettaglio, nei singoli comparti si evidenzia:

- nel **comparto gas**, il margine operativo lordo è positivo per 488 milioni di euro, risulta in significativo incremento rispetto all'esercizio 2021, beneficiando tra l'altro di azioni di ottimizzazione del portafoglio e di nuovi accordi di importazione;
- nel **comparto power**, il margine operativo lordo è positivo per 176 milioni di euro, in leggero aumento rispetto all'esercizio 2021, rileva in particolare un *trend* in crescita del settore termoelettrico rispetto allo scorso anno, grazie ad una generazione positiva e al contributo del *capacity market*. Negativo invece l'apporto della generazione da fonte idroelettrica, a causa della bassa idraulicità. L'idroelettrico beneficia di una componente *one-off* positiva legata al cosiddetto 'Spalma-incentivi', mentre pesano negativamente gli effetti del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4 ("Sostegni-ter"), nonché dell'introduzione nella Legge di Bilancio 2023 di un tetto ai ricavi di mercato di 180€/MWh in vigore da dicembre 2022, da applicarsi ai produttori di energia elettrica che utilizzano FER non rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto-Legge "Sostegni ter";
- nel **comparto corporate**, il margine operativo lordo dell'esercizio 2022, in cui confluiscono le attività di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegate al *business* specifico, è negativo per 88 milioni di euro ed è in peggioramento rispetto al valore negativo per 62 milioni di euro dell'esercizio 2021, che beneficiava di proventi *one-off* per 27 milioni di euro a seguito della conclusione favorevole di due contenziosi per imposte di registro.

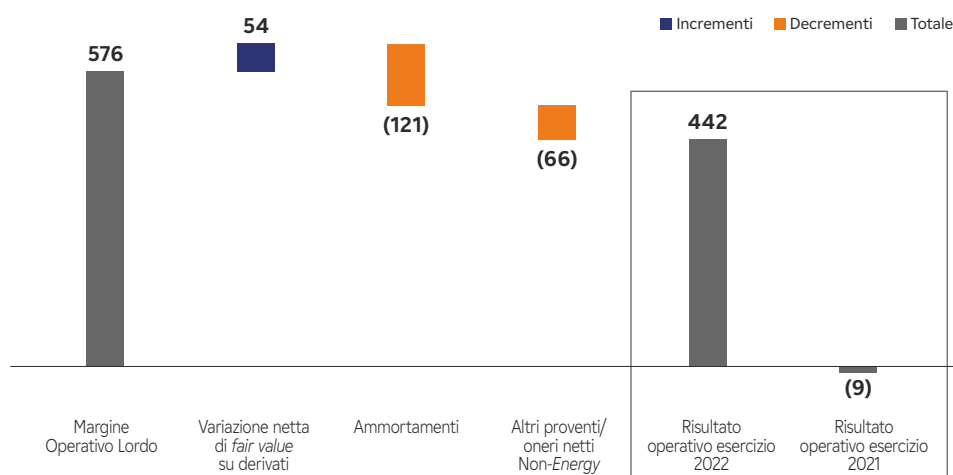
Per completezza, si segnala che al fine di una più significativa rappresentazione del margine operativo gestionale dei singoli comparti¹, nei valori esposti, sono valorizzate anche le transazioni intra-societarie ovvero tra i differenti comparti della Società quali in particolare la cessione di gas dal comparto idrocarburi alle centrali termoelettriche del comparto *power* sulla base dei volumi consumati e i costi per i servizi centralizzati nel segmento Corporate ma ribaltati alle *Business Unit* operative.

MARGINE OPERATIVO LORDO (M€)



2.3.7 Risultato operativo

(in milioni di euro)



1. Il Margine Operativo Lordo "gestionale" dei singoli comparti non è oggetto di verifica da parte della Società di revisione.

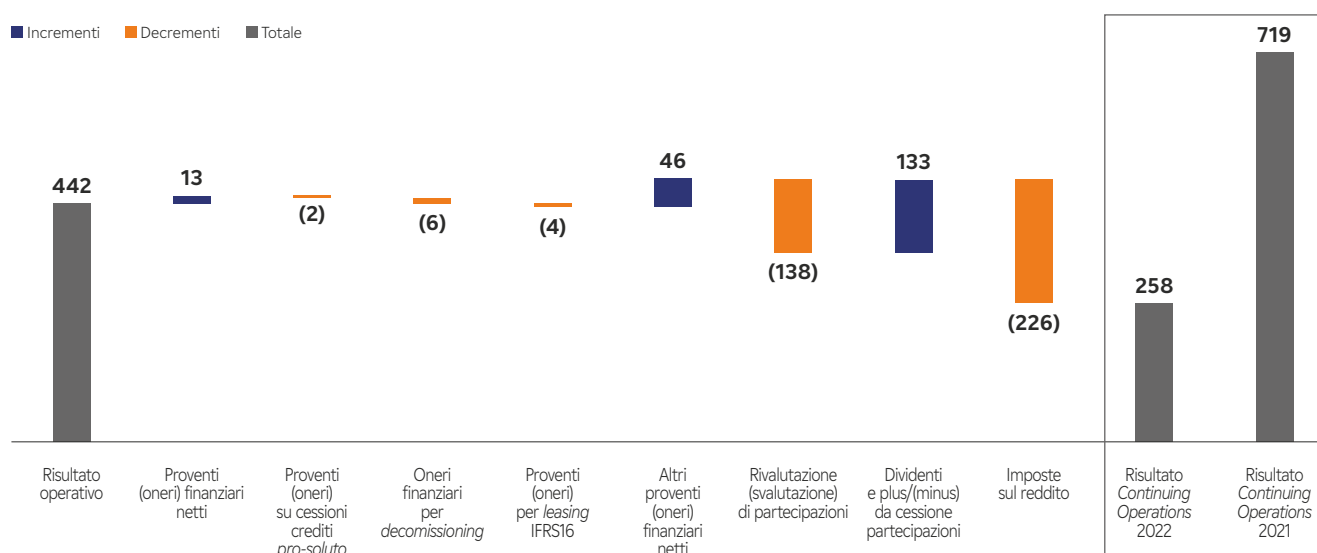
Il **risultato operativo** è positivo per 442 milioni di euro (negativo per 9 milioni di euro nell'esercizio 2021) e comprende, oltre agli effetti industriali precedentemente descritti, anche:

- 54 milioni di euro l'impatto positivo della **variazione netta di fair value dei derivati su commodity e cambi** (negativo per 10 milioni di euro nell'esercizio 2021) (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 4. "Gestione rischio mercato");
- 121 milioni di euro per gli **ammortamenti** (126 milioni di euro nell'esercizio 2021); (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 5. "Capitale immobilizzato e fondi");
- 66 milioni di euro di **altri oneri netti non Energy** (155 milioni di euro gli altri oneri netti nell'esercizio 2021), legati ad oneri non direttamente correlati alla gestione industriale e finanziaria bensì principalmente riferiti a contenziosi riguardanti l'ex gruppo Montedison (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 9. "Attività non Energy"), di cui circa 14 milioni di euro per spese legali.

2.3.8 Risultato netto da continuing operations

(in milioni di euro)

■ Incrementi ■ Decrementi ■ Totale



Nel dettaglio le poste principali si riferiscono:

- per circa 13 milioni di euro a **proventi finanziari netti** relativi alla posizione finanziaria (17 milioni di euro netti nell'esercizio 2021), determinato sostanzialmente da 23 milioni di euro di proventi finanziari verso società controllate e collegate (20 milioni di euro nell'esercizio 2021) al netto di 4 milioni di euro di interessi passivi verso banche, di 3 milioni di euro di oneri finanziari verso società controllate e collegate e di 3 milioni di euro di oneri finanziari verso EDF (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 7);
- per circa 2 milioni di euro (nullo nell'esercizio 2021) per oneri su cessione crediti pro-soluto;
- per circa 6 milioni di euro, invariato rispetto all'esercizio 2021, per l'adeguamento dei **fondi decommissioning** e attualizzazione fondi rischi (commentati nel capitolo 5);
- per circa 4 milioni di euro a **oneri per leasing** (3 milioni nell'esercizio 2021) in conseguenza dall'applicazione del principio contabile IFRS 16;
- per circa 46 milioni di euro ad **altri proventi finanziari netti** (36 milioni di euro di altri proventi finanziari netti nell'esercizio 2021), comprensivi in particolare di **proventi finanziari** di cui 2 milioni di euro di interessi attivi su crediti commerciali e 1 milioni di euro da interessi per crediti verso erario, al netto di **oneri finanziari** di cui 4 milioni di euro da commissioni bancarie, nonché a utili netti su cambi per 44 milioni di euro (21 milioni di euro di utili netti nell'esercizio 2021), principalmente riferiti a coperture sulle operazioni di copertura rischio cambio in essere con EDF Sa;

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Altri proventi (oneri) finanziari	2	15	(13)
Utili/(perdite) su cambi			
Utili su cambi di cui:	275	56	219
- verso EDF	188	40	148
- verso altri	87	16	71
Perdite su cambi di cui:	(231)	(35)	(196)
- verso EDF	(125)	(15)	(110)
- verso altri	(106)	(20)	(86)
Totale utili/(perdite) su cambi	44	21	23
Totale altri proventi/(oneri) finanziari netti	46	36	10

- per circa 138 milioni di euro a **svalutazioni nette di partecipazioni** (rivalutazioni nette di 9 milioni di euro nell'esercizio 2021);
- per 133 milioni di euro a **dividendi da società partecipate** e **plusvalenze da cessione di partecipazioni** (660 milioni di euro nell'esercizio 2021) (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 5);
- per 226 milioni di euro dalle **imposte sul reddito negative** (15 milioni di euro positive nell'esercizio 2021), costituite principalmente per 87 milioni di euro dall'IRES e per 7 milioni di euro dall'IRAP, per circa 2 milioni di euro dal contributo straordinario ex art. 37 del DL 21/2022 già corrisposto nel corso dell'esercizio e per 114 milioni di euro dal contributo straordinario temporaneo ex Legge di Bilancio 2023, stimato in base alle disposizioni attuali.
Sono inoltre ricomprese le imposte differite/anticipate nette, che presentano un saldo negativo pari a 25 milioni di euro. Tale saldo è dovuto principalmente all'utilizzo di imposte anticipate inerenti alla fiscalità differita sui fondi rischi e all'utilizzo delle imposte anticipate inerenti alla fiscalità differita sul differenziale di valori delle immobilizzazioni materiali (per maggiori informazioni si veda quanto riportato al capitolo 8).

2.3.9 Risultato netto dell'esercizio

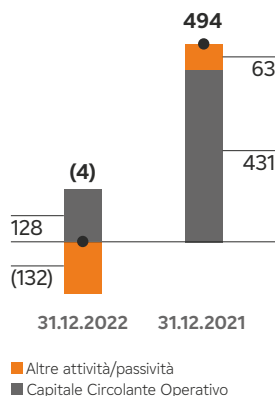
Il **risultato netto dell'esercizio 2022** di Edison Spa è positivo per 263 milioni di euro (positivo per 721 milioni di euro nell'esercizio 2021).

Si ricorda che l'esercizio precedente comprendeva in particolare i positivi effetti rivenienti dalla plusvalenza dalla cessione del 49% di Edison Renewables Spa.

Il risultato dell'esercizio comprende, inoltre, l'effetto netto positivo per circa 6 milioni di euro da *discontinued operations*, determinato dalla revisione della stima del valore attuale dell'ulteriore corrispettivo previsto dal contratto con Energean (fino a 100 milioni di dollari, subordinato all'entrata in produzione del campo gas Cassiopea in Italia). Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "1.4 Informazioni relative all' IFRS 5 – Cessione Edison E&P".

3. Capitale circolante netto

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (M€)



3.1. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Edison Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio Edison Spa ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela.

Il significativo incremento della volatilità dei prezzi delle *commodity* registrato nel corso del 2022, a seguito anche del contesto geopolitico connesso al conflitto Russia-Ucraina, ha contribuito ad incrementare l'esposizione al rischio credito. Le azioni messe in atto dalla società hanno consentito di mitigare tale rischio.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) Edison Spa ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio.

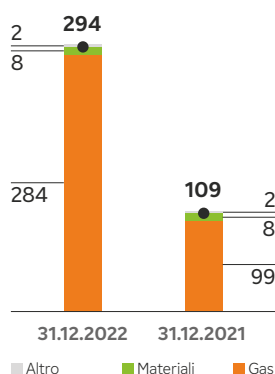
Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2022 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo e/o livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.

3.2 Capitale circolante operativo

(in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Rimanenze (+)	294	109	185
Crediti commerciali (+)	3.236	2.819	417
Debiti commerciali correnti (-)	(3.392)	(2.497)	(895)
Debiti commerciali non correnti (-)	(10)	-	(10)
Capitale Circolante Operativo	128	431	(303)

La dinamica della variazione del capitale circolante operativo evidenzia una significativa variazione rispetto al 31 dicembre 2021, in gran parte da attribuire allo scenario del prezzo delle *commodity* che ha subito nel corso del 2022 un aumento considerevole rispetto al 2021.

RIINANENZE (M€)



3.2.1 Rimanenze

Ammontano a 294 milioni di euro, e sono costituite sostanzialmente da rimanenze di gas per 284 milioni di euro (in aumento rispetto ai 99 milioni di euro al 31 dicembre 2021, sia per effetto volumi che per il prezzo d'acquisto), e da materiali ed apparecchi per la manutenzione e l'esercizio degli impianti in funzione per 8 milioni di euro (sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2021).

Le rimanenze di gas comprendono per 142 milioni di euro (5 milioni al 31 dicembre 2021) quantitativi di gas naturale stoccato su cui esiste un vincolo di utilizzo come garanzia.

3.2.2 Crediti commerciali

(in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Totale crediti commerciali	3.236	2.819	417
di cui verso:			
- terzi	2.389	2.056	333
- società controllate e collegate	847	763	84
Totale crediti commerciali	3.236	2.819	417
di cui fondo svalutazione crediti	(27)	(40)	13
Garanzie a copertura di crediti in essere	2	1	1
crediti scaduti			
entro 6 mesi	8	2	6
da 6 a 12 mesi	-	-	-
oltre i 12 mesi	21	9	12

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore e a contratti di fornitura di gas naturale, verso società del Gruppo e verso Terna, GSE e GME. La variazione è da ricondurre principalmente all'aumento prezzi e all'incremento dei volumi venduti.

I **crediti verso società controllate e collegate** si riferiscono nella quasi totalità alle vendite di gas ed energia elettrica alla controllata Edison Energia per la vendita sul mercato finale.

La società effettua con regolarità smobilizzi di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nell'esercizio 2022 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 1.763 milioni di euro (936 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Tali crediti al 31 dicembre 2022 non sono assoggettati ad un rischio di *recourse*. I costi correlati a tale gestione sono registrati tra le poste finanziarie e sono pari a 2 milioni di euro.

Il **fondo svalutazione crediti** ammonta a 27 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021. La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio 2022:

(in milioni di euro)	Valori al 31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Valori al 31.12.2022
Totale	40	2	(15)	27

Gli **accantonamenti** derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* del gruppo Edison, dei diversi *status* creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*aging* e della metodologia prevista dal principio contabile IFRS 9 (cd. *expected credit losses model*); gli **utilizzi** sono stati effettuati sulla base degli *status* creditizi dei singoli clienti, tenendo in considerazione il valore del montante del relativo credito.

3.2.3 Debiti commerciali correnti e non correnti

(in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Totale debiti commerciali di cui:	3.402	2.497	905
- correnti	3.392	2.497	895
- non correnti	10	-	10
di cui verso:			
- terzi	3.299	2.381	918
- società controllate e collegate	103	116	(13)
Totale	3.402	2.497	905

Sono riferiti principalmente agli acquisti di gas naturale derivanti dai contratti a lungo termine, da acquisti di energia elettrica e altre *utility* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzioni di impianti. Comprendono inoltre una *fee* contrattuale a seguito di un accordo siglato con una controparte per fornitura a lungo termine di gas. La variazione è riferibile in particolare all'incremento sia dei volumi sia dei prezzi.

3.3 Altre attività e passività

(in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Credito verso erario per IVA	4	4	-
Depositi cauzionali	14	16	(2)
Altri crediti	2	-	2
Crediti per altre imposte	12	8	4
Totale altre attività non correnti (A)	32	28	4
Crediti per servizi tecnici, amministrativi e finanziari verso società del Gruppo	158	23	135
Credito verso erario per IVA	-	46	(46)
Crediti diversi conto anticipi	25	92	(67)
Credito per <i>pool</i> IVA	46	18	28
Crediti per <i>take or pay</i>	-	65	(65)
Altre	136	103	33
Totale altre attività correnti (B)	365	347	18
di cui fondo svalutazione	(6)	(9)	3
Altre	-	1	(1)
Totale altre passività non correnti (C)	-	1	(1)
Debito verso personale dipendente	25	27	(2)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	18	19	(1)
Debiti per altre imposte	6	5	1
Debiti verso erario per IVA	42	-	42
Debiti per <i>pool</i> IVA	3	1	2
Altre	432	260	172
Totale altre passività correnti (D)	526	312	214
Totale altre attività/passività (A+B-C-D)	(129)	62	(191)
Di cui verso società controllate e collegate:			
- Altre attività correnti	204	41	163
- Altre passività correnti	12	1	11

Crediti per anticipi *take or pay*

Al 31 dicembre 2021 ammontavano a 65 milioni di euro, l'azzeramento è dovuto al recupero nel corso dell'esercizio dei volumi precedentemente non ritirati nell'ambito dei contratti di importazione di gas naturale di lungo termine, per i quali era maturato in capo alla società l'obbligo di pagamento a seguito dell'attivazione di clausole *take or pay*.

Altre attività correnti

Si segnala in particolare che nelle **altre** sono ricompresi crediti per oneri su alcuni derivati, pari a 45 milioni di euro che si sono realizzati al 31 dicembre 2022, ma regolati finanziariamente a inizio gennaio 2023, e il cui valore risente anche del significativo rialzo dello scenario prezzi, inoltre

nel corso del mese di dicembre sono stati incassati 54 milioni di euro a fronte del conguaglio prezzo per la cessione del 49% di Edison Renewables.

Crediti per servizi tecnici, amministrativi e finanziari verso società del Gruppo

Si riferiscono per 117 milioni di euro ai riaddebiti degli effetti delle coperture dell'energia da fonti rinnovabili riferite al decreto legge sostegni ter e al decreto di fine anno cosiddetto "cap 180".

Altre passività correnti

La variazione dei **debiti per altre imposte** è da ricondurre interamente all'iscrizione del debito verso erario per IVA.

Nelle **altre** sono compresi principalmente:

- debiti per oneri su alcuni derivati, pari a 156 milioni di euro che si sono realizzati al 31 dicembre 2022, ma regolati finanziariamente a inizio gennaio 2023, e il cui valore risente anche del significativo rialzo dello scenario prezzi;
- debiti per 92 milioni di euro relativi alla quota da riconoscere a Solvay nell'ambito dell'arbitrato promosso sulla cessione della partecipazioni Agorà, precedentemente iscritta nei fondi rischi *non Energy*.

4. Gestione rischio mercato

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi adottati da Edison Spa per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali, del rischio cambio connesso alle *commodity* e degli altri rischi correlati al tasso di cambio.

In accordo con l'IFRS 7- Strumenti finanziari informazioni integrative, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

Vengono inoltre forniti gli effetti economici e patrimoniali consuntivati al 31 dicembre 2022.

4.1 Rischio di mercato e gestione del rischio

4.1.1 Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Edison Spa è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono, direttamente tramite formule di prezzo ovvero indirettamente tramite correlazioni statistiche e relazioni economiche, sui ricavi e costi delle attività di produzione, stoccaggio e compravendita. Inoltre, poiché alcuni contratti sono regolati in valute diverse dall'euro e/o contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, la Società è anche esposta al rischio cambio.

Le attività di gestione e controllo del rischio prezzo *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*, disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, prevedono l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto, bilanciando le variazioni del valore economico del sottostante oggetto di copertura con quelle derivanti dall'utilizzo di tali strumenti.

Dal punto di vista organizzativo, il modello di governance adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto dall'operatività in derivati. Dal punto di vista operativo, per l'intero portafoglio di asset e contratti della Società (cd. Portafoglio Industriale) viene calcolata l'esposizione netta, cioè l'esposizione che residua dopo aver sfruttato le possibilità di integrazione verticale e orizzontale delle diverse filiere di *business*. Sulla base dell'esposizione netta viene calcolato un livello complessivo di Capitale Economico di rischio associato (espressi in milioni di euro), misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR²), con intervallo di confidenza pari al 97,5% e orizzonte temporale annuale.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il limite massimo di Capitale Economico a livello di Gruppo, in concomitanza con l'approvazione del budget annuale. Mensilmente, il Comitato Rischi, presieduto dal Vertice Aziendale, verifica l'esposizione netta del Gruppo e, nel caso in cui il *Profit at Risk* superi il limite stabilito, definisce adeguate politiche di Hedging Strategico a copertura del rischio attraverso l'utilizzo di idonei strumenti derivati. Tale attività viene svolta in coerenza con la *policy* del Gruppo orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante la valorizzazione dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di *business* e l'omogeneizzazione delle formule e indicizzazioni tra le fonti e gli impieghi fisici. Inoltre, la gradualità dell'Hedging Strategico assicura la minimizzazione del rischio di esecuzione, legato alla concentrazione di tutte le coperture in una fase di mercato sfavorevole,

2. *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

del rischio volume, legato alla variabilità del sottostante da coprire in funzione delle migliori previsioni di volume, e del rischio operativo, legato a errori d'implementazione.

La Società attiva anche, previo parere positivo della Direzione Risk Office che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di *risk management* e con l'esposizione netta complessiva di Gruppo, altre forme di coperture, definite di *Hedging Operativo*, sulla base delle richieste originate dalle singole *Business Unit* con la finalità di bloccare il margine relativo ad una singola transazione o ad un insieme limitato di transazioni tra loro correlate.

Gli strumenti derivati non realizzati al 31 dicembre 2022 sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato rilevata alla data di bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente al Gruppo Edison.

Il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS per essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati *Over The Counter* (OTC) gestiti da società di *brokeraggio* (es. TFS), sia i mercati gestiti da Borsa Italiana (IDEX) e dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché più in generale per scadenze superiori all'anno. Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IFRS 9 (*Cash Flow Hedge* o *Fair Value Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere, ai sensi dell'IFRS 7. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, il cui termine massimo ad oggi è il 2027.

Per i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2022 la metodologia prevede l'utilizzo dei prezzi *forward* delle *commodity* e dei tassi di cambio, rilevati alla data di bilancio, e delle relative volatilità e correlazioni.

Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, per un dato livello di probabilità, fissato convenzionalmente al 97,5%.

La tabella che segue mostra il massimo scostamento negativo atteso di *fair value* dei contratti finanziari derivati su *commodity* e cambi di copertura in essere entro la fine dell'esercizio 2023 rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2022.

VALUE AT RISK (VAR) (in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Massimo scostamento atteso sul <i>fair value</i> (*)	6.110,8	2.262,4

(*) Stimato con un livello di probabilità del 97,5%.

L'incremento del massimo scostamento di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2021 è principalmente riconducibile all'incremento delle volatilità sui mercati energetici in cui la società opera.

In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2022 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 6.111 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2023 è limitata al 2,5% degli scenari.

Considerando per i derivati qualificati come di *Fair Value Hedge* anche la variazione del *fair value* dei contratti oggetto di copertura, il sopraindicato valore di massimo scostamento atteso si riduce da 6.111 milioni di euro a 1.953 milioni di euro. Di tale valore:

- circa 67 milioni di euro sono imputabili a derivati qualificati come di *Economic Hedge* e alla parte inefficace dei derivati qualificati come di *Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*; tale potenziale variazione sarebbe quindi rilevata a conto economico;

- circa 1.886 milioni di euro sono imputabili alla parte efficace di derivati di copertura qualificati come di *Cash Flow Hedge* e sarebbero rilevati a stato patrimoniale con iscrizione nell'apposita riserva di patrimonio netto.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* della Società, riducendo all'interno del limite di Capitale Economico approvato il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale. La tabella che segue mostra il profilo di rischio del Portafoglio Industriale in termini di assorbimento di Capitale Economico:

PORTAFOGLIO INDUSTRIALE ASSORBIMENTO DI CAPITALE ECONOMICO	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	senza derivati	con derivati	senza derivati	con derivati
Assorbimento medio del limite approvato di Capitale Economico	453%	67%	173%	33%
Assorbimento massimo	736% - Set 22	97% - Gen 22	264% - Gen 21	54% - Gen 21

Nel 2022 le operazioni di trading di Edison Spa sono condotte nell'ambito dell'accordo di *joint venture* con EDF Trading: dall'1 settembre 2017 infatti è in vigore, tra EDF Trading ed Edison Spa (ex Edison Trading Spa fusa in Edison Spa dall'1 dicembre 2017), il MASA (*Trading Joint Venture and Market Access Services Agreement*) che riguarda il *proprietary trading*, prevedendo lo svolgimento dell'attività tramite un *joint desk* con EDF Trading, nonché le modalità di accesso al mercato a termine *power*.

4.1.2 Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche Policy di Rischio Cambio.

Anche l'esposizione al rischio cambio economico e transattivo, legato all'attività in *commodity*, è gestita in accordo ai citati limiti e strategie specifiche.

4.2. Hedge Accounting e Economic Hedge - Gerarchia del Fair value

La Società, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

4.2.1. Classificazione

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati in essere sono così classificati:

- 1) strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9:** in tale fattispecie sono incluse (i) le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH), tassi di cambio e *commodity* e (ii) le operazioni a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH) su *commodity* (prezzo e cambio);
- 2) operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9,** rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio su tassi di cambio e su *commodity* energetiche.

4.2.2. Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1:** determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2:** determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3:** determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al 31 Dicembre 2022 rientra in questo livello una categoria di strumenti derivati utilizzati per coprirsi dal rischio zonalità sul mercato power.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2022

4.3.1. Effetti economici delle attività in derivati al 31 dicembre 2022

(in milioni di euro)						
	31.12.2022			31.12.2021		
	Realizzati	Δ FV dell'esercizio	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2022 (A+B)	Realizzati	Δ FV dell'esercizio	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2021 (C+D)
	(A)	(B)	(A+B)	(C)	(D)	(C+D)
Risultato da gestione rischio prezzo e cambio su commodity di cui:						
Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH) (*)	(951)	(3)	(954)	(859)	7	(852)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(973)	(3)	(976)	(851)	7	(844)
Gestione del rischio cambio su commodity	22	-	22	(8)	-	(8)
Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (FVH)	358	16	374	630	(16)	614
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	316	391	707	636	(814)	(178)
Gestione del rischio cambio su commodity	42	18	60	(6)	68	62
Fair value contratti fisici	-	(393)	(393)	-	730	730
Totale non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	101	41	142	4	(1)	4
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	104	40	144	4	-	4
Gestione del rischio cambio su commodity	(3)	1	(2)	-	(1)	(1)
Totale gestione rischio prezzo e cambio su commodity (A)	(492)	54	(438)	(225)	(10)	(234)
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A)	(492)	54	(438)	(225)	(10)	(234)
Risultato da gestione del rischio su tassi di cambio di cui:						
Definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH)	58	-	58	26	-	26
Non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	11	-	11	(1)	-	(1)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (B)	69	-	69	25	-	25
TOTALE ISCRITTO NEGLI ALTRI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (B)	69	-	69	25	-	25

(*) Comprende la parte inefficace.

I risultati consuntivati dall'attività svolta nell'ambito dell'accordo di joint venture MASA in essere con EDF Trading, cd. *Profit Sharing*, non sono invece qui ricompresi in quanto registrati alla voce 'Altri ricavi e proventi' (circa 18 milioni di euro nell'esercizio 2022).

Focus sulla Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)

Nella seguente tabella è evidenziato l'impatto a conto economico delle variazioni di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) nell'esercizio 2022 e 2021, rispettivamente positivo per 54 milioni di euro e negativo per 10 milioni di euro.

VARIAZIONE NETTA DI FAIR VALUE SU DERIVATI (COMMODITY E CAMBI)	Definibili di copertura (CFH) (*)	Definibili di copertura (FVH)	Non definibili di copertura	Totale variazione netta di fair value
(in milioni di euro)				
2022				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(3)	391	40	428
Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>	-	18	1	19
Variazione di <i>fair value</i> contratti fisici (FVH)	-	(393)	-	(393)
Totale esercizio 2022	(3)	16	41	54
2021				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	7	(814)	1	(806)
Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>	-	68	(1)	67
Variazione di <i>fair value</i> contratti fisici (FVH)	-	730	-	730
Totale esercizio 2021	7	(16)	-	(9)

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

4.3.2. Effetti patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2022

La seguente tabella dettaglia il *Fair Value* iscritto a stato patrimoniale e ne fornisce la classificazione ai sensi dell'IFRS 13. Al 31 dicembre 2022 risultano iscritti debiti netti riferibili a operazioni in derivati valutate a *fair value* pari a 470 milioni di euro, una parte considerevole effettuata con Edf Trading Ltd.

(in milioni di euro)	31.12.2022			31.12.2021		
	Crediti	Debiti	Netto	Crediti	Debiti	Netto
- Crediti/Debiti diversi	3.765	(3.548)	217	3.844	(4.091)	(247)
- Altre attività/passività	468	(1.155)	(687)	863	(897)	(34)
Fair Value iscritto nelle attività e passività (a)	4.233	(4.703)	(470)	4.707	(4.988)	(281)
<i>di cui di (a) riferito a:</i>						
- gestione rischio tassi di cambio	102	(28)	74	45	(12)	33
- gestione rischio su <i>commodity</i>	2.799	(3.669)	(870)	2.494	(3.527)	(1.033)
- <i>Fair value</i> su contratti fisici	1.332	(1.006)	326	2.168	(1.449)	719
<i>Di cui gerarchia del fair value:</i>						
- Livello 1	188	(19)	169	154	(15)	139
- Livello 2	4.045	(4.646)	(601)	4.553	(4.971)	(418)
- Livello 3 (*)	-	(38)	(38)	-	(2)	(2)
Compensazioni potenziali IFRS7 (b)	(1.720)	1.720		(1.628)	1.628	-
Fair Value netto potenziale (a+b)	2.513	(2.983)	(470)	3.079	(3.360)	(281)

(*) Il *fair value* classificato a livello 3 è iscritto per 6 milioni di euro nella variazione di *fair value* su derivati e per 32 milioni di euro a riserva di CFH (2 milioni di euro negativi iscritti interamente a riserva di CFH al 31.12.2021).

Si segnala che, a fronte dei crediti e debiti esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva negativa di *Cash Flow Hedge*, pari a 510 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate (negativa per 265 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Strumenti in essere al 31 dicembre 2022

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal loro *fair value*.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)		31 dicembre 2022								31 dicembre 2021			
Gerarchia del <i>fair value</i> (***)		Valore nozionale (*)								Valore di stato patrimoniale (**)	Valore nozionale al 31.12.2021 (*)		Valore di stato patrimoniale (***)
		Scadenza entro 1 anno		Scadenza tra 2 e 5 anni		Scadenza oltre 5 anni		Totale			Totale		
		Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare		Da ricevere	Da pagare	
Gestione del rischio su tassi di cambio:													
A. a copertura di flussi di cassa (<i>Cash Flow Hedge</i>) ai sensi dello IFRS 9:													
- su operazioni commerciali	2	2.539	(75)	795	-			3.334	(75)	39	1.127	-	16
- su operazioni finanziarie	2												
B. a copertura del <i>fair value</i> (<i>Fair Value Hedge</i>) ai sensi dello IFRS 9:													
- su operazioni commerciali	2									36			18
C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine:													
- su operazioni commerciali	2	19	(2)	3	(9)			22	(11)	-	-	(25)	-
- su operazioni finanziarie	2	(59)	(58)					(59)	(58)	-	-	-	-
Totale derivati su tassi di cambio		2.499	(135)	798	(9)	-	-	3.297	(144)	74	1.127	(25)	33

(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessivi.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(***) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

B) Gestione del rischio su *commodity*

(in milioni di euro)			31 dicembre 2022					31 dicembre 2021		
Gerarchia del <i>fair value</i> (***)			Valore nozionale (*)				Valore di stato patrimoniale (**) (in milioni di euro)	Valore Nozionale (*)	Valore di stato patrimoniale (**) (in milioni di euro)	
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici			Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni	Totale			
A. a copertura di flussi di cassa (<i>Cash Flow Hedge</i>) ai sensi dello IFRS 9 di cui:								(559)	(292)	
- Elettricità	3	TWh	(5)	-	-	(5)	(38)	(3)	(2)	
- Gas naturale	1/2	Milioni di Therm	302	105	129	536	(524)	415	(549)	
- Gas liquido, petrolio	2	Milioni di Barili	5	2	-	7	(15)	6	139	
- CO ₂	1	Milioni di tonnellate	2	-	-	2	18	4	119	
B. a copertura del <i>fair value</i> ai sensi dello IFRS 9 (<i>Fair Value Hedge</i>)								(351)	(741)	
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(855)	(247)	-	(1.102)	(419)	(713)	(1.101)	
- Olio	2	Milioni di Barili	11	5	-	16	68	15	360	
C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine:								40	-	
- Elettricità	2	TWh	-	-	-	-	(6)	-	-	
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(20)	-	-	(20)	49	48	(1)	
- Gas liquido, petrolio	2	Milioni di Barili	-	-	-	-	(1)	(0,34)	1	
- CO ₂	1	Milioni di tonnellate	-	-	-	-	(2)	-	-	
Totale								(870)	(1.033)	

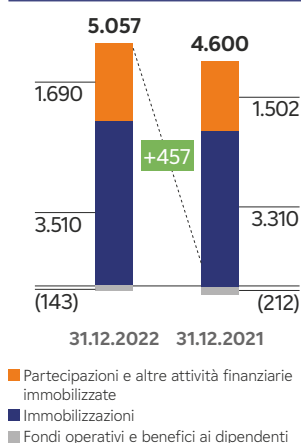
(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresentano il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.(***) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13".

I derivati classificati come "livello 3" riguardano coperture attuate per ridurre il rischio prezzo sul mercato elettrico italiano e sono classificate in Cash Flow Hedge. La valorizzazione si basa su modelli che simulano il funzionamento del mercato nazionale sulla base dei dati consuntivi. Si segnala un impatto negativo di circa 7 milioni di euro a conto economico riferito alla parte inefficace (impatto nullo nel 2021).

5. Capitale Immobilizzato e Fondi

CAPITALE IMMOBILIZZATO E FONDI (M€)



Edison Spa è la *holding* operativa del Gruppo Edison e attraverso gli *assets* posseduti direttamente piuttosto che di proprietà delle società in cui detiene direttamente o indirettamente le partecipazioni, opera lungo la filiera dell'energia elettrica e del gas naturale dall'*upstream* al *downstream* e nel segmento dei servizi di efficienza energetica.

Il capitale immobilizzato è pertanto costituito in parte da *asset* produttivi - per lo più gli impianti di produzione da fonte termoelettrica e idroelettrica di grande derivazione eserciti direttamente - e in parte da partecipazioni in imprese - per la quasi totalità controllate - oltre che da fondi rischi operativi a tali voci collegati.

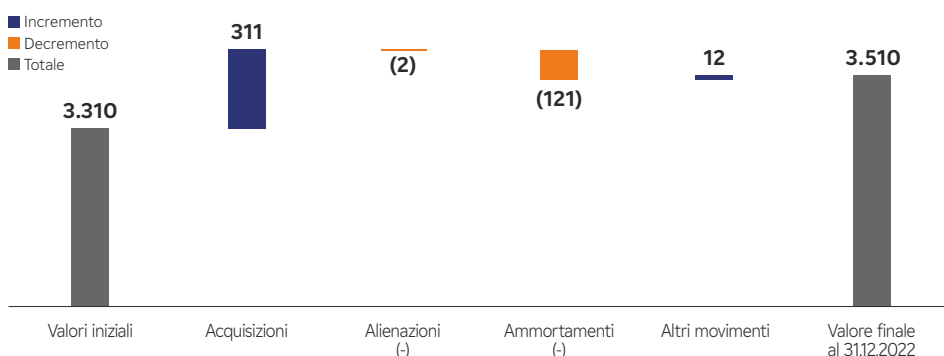
Nel corso dell'esercizio il **capitale immobilizzato** si è incrementato per 457 milioni di euro, principalmente dovuto all'incremento degli investimenti delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti d'esercizio, mentre le immobilizzazioni finanziarie aumentano di 188 milioni di euro; nel seguito gli approfondimenti riguardanti le variazioni intervenute nel corso del 2022.

5.1 Immobilizzazioni

(in milioni di euro)

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali in <i>leasing</i> IFRS 16	Avviamento	Totale
Valori iniziali al 31.12.2021 (A)	1.557	71	138	1.544	3.310
Variazioni al 31 dicembre 2022:					
- acquisizioni	291	18	2	-	311
- alienazioni (-)	(2)	-	-	-	(2)
- ammortamenti (-)	(89)	(15)	(17)	-	(121)
- altri movimenti	4	2	6	-	12
Totale variazioni (B)	204	5	(9)	-	200
Valori al 31.12.2022 (A+B)	1.761	76	129	1.544	3.510

VARIAZIONI IN IMMOBILIZZAZIONI (M€)



Impegni su immobilizzazioni

Si segnalano impegni per 113 milioni di euro per il completamento degli investimenti in corso, che sono riferiti principalmente ai contratti per la realizzazione della centrale termoelettrica a ciclo combinato di ultima generazione, alimentate con gas naturale, di Presenzano (CE) e a interventi di manutenzione straordinaria minori da eseguire nei prossimi anni sui parchi idroelettrici e termoelettrici già esistenti.

5.1.1 Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le **immobilizzazioni materiali** si riferiscono principalmente ai terreni e fabbricati nonché agli asset ivi ubicati funzionali alla produzione di energia elettrica costituiti da cicli combinati a gas naturale e centrali idroelettriche.

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Immobili detenuti per investimento	Totale
Valori iniziali al 31.12.2021 (A)	207	791	1	3	551	4	1.557
Variazioni al 31 dicembre 2022:							
- acquisizioni	4	109	1	1	176	-	291
- alienazioni (-)	-	(2)	-	-	-	-	(2)
- ammortamenti (-)	(7)	(81)	-	(1)	-	-	(89)
- altri movimenti	18	293	-	-	(307)	-	4
Totale variazioni (B)	15	319	1	-	(131)	-	204
Valori al 31.12.2022 (A+B)	222	1.110	2	3	420	4	1.761
di cui:							
- costo storico	444	3.768	9	17	420	6	4.664
- svalutazioni (-)	(50)	(537)	-	-	-	(1)	(588)
- ammortamenti (-)	(172)	(2.121)	(7)	(14)	-	(1)	(2.315)
Valore netto	222	1.110	2	3	420	4	1.761

I principali movimenti dell'esercizio riguardano:

- le **acquisizioni**, pari a 291 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla costruzione delle centrali termoelettriche a ciclo combinato a gas di Marghera Levante (circa 145 milioni di euro) e Presenzano (circa 99 milioni di euro), oltre a interventi minori su altre centrali termoelettriche (circa 29 milioni di euro) e su alcune centrali idroelettriche (circa 8 milioni di euro);
- gli **ammortamenti**, pari a 89 milioni di euro, e sono in leggera diminuzione rispetto dell'esercizio precedente (pari a 96 milioni di euro).
- la voce **altri movimenti** include la centrale termoelettrica a ciclo combinato a gas di Marghera Levante entrata in esercizio.

Il valore netto delle **immobilizzazioni materiali** comprende i **beni gratuitamente devolvibili**, riferiti principalmente al comparto idroelettrico ove Edison è direttamente titolare di n° 38 concessioni. La seguente tabella ne illustra il valore:

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI (in milioni di euro)	Fabbricati e altri beni	Impianti e macchinari	Totale
Valori iniziali al 31.12.2021 (A)	4	34	38
Variazioni al 31 dicembre 2022			
- acquisizioni	-	1	1
- ammortamenti (-)	-	(5)	(5)
Totale variazioni (B)	-	(4)	(4)
Valori al 31.12.2022 (A+B)	4	30	34
di cui:			
- costo storico	7	334	341
- ammortamenti (-)	(3)	(304)	(307)
Valore netto	4	30	34

Il valore degli **immobili detenuti per investimento** è riferito a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione.

In accordo con lo IAS 23 *revised*, si segnala che nell'esercizio sono stati capitalizzati oneri finanziari tra le immobilizzazioni materiali per circa 5 milioni di euro.

Nel seguito si riporta l'**informativa relativa alle concessioni** detenute dalla Società iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali:

	Numero	Vita residua	
		da	a
Concessioni idroelettriche	38	2	29

5.1.2 Immobilizzazioni materiali in *leasing* IFRS 16

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Valori iniziali al 31.12.2021 (A)	76	60	2	138
Variazioni al 31 dicembre 2022:				
- acquisizioni	1	-	1	2
- ammortamenti (-)	(11)	(5)	(1)	(17)
- altri movimenti	6	-	-	6
Totale variazioni (B)	(4)	(5)	-	(9)
Valori al 31.12.2022 (A+B)	72	55	2	129

La voce "Terreni e Fabbricati" è riferita principalmente agli immobili in locazione della sede di Foro Buonaparte in Milano.

Si segnala in particolare che gli "altri movimenti", pari a 6 milioni di euro, includono prevalentemente l'adeguamento del *right of use* (e del relativo debito finanziario) dell'immobile di Foro Buonaparte a seguito dell'aggiornamento dei canoni di locazione futuri sulla base della variazione percentuale in aumento dell'indice ISTAT.

La voce "Impianti e macchinari" comprende esclusivamente la nave metaniera, capitalizzata nel secondo semestre 2021, per il trasporto di GNL. La nave metaniera, infatti, è stata contabilizzata in applicazione del principio contabile IFRS 16 a fronte del contratto di lungo termine di 12 anni, stipulato con l'armatore Knutsen OAS Shipping.

5.1.3 Immobilizzazioni immateriali

(in milioni di euro)	Altre immobilizzazioni immateriali
Valori iniziali al 31 dicembre 2021 (A)	71
Variazioni al 31 dicembre 2022:	
- acquisizioni	18
- ammortamenti (-)	(15)
- altri movimenti	2
Totale variazioni (B)	5
Valori al 31 dicembre 2022 (A+B)	76
di cui:	
- costo storico	174
- ammortamenti (-)	(97)
- svalutazioni (-)	(1)
Valore netto	76

Comprendono principalmente:

- 28 milioni di euro contratto di approvvigionamento di gas dal giacimento di Shah Deniz II in Azerbaijan;
- 23 milioni di euro licenze software e applicativi di rete;
- 13 milioni di euro immobilizzazioni in corso;
- 3 milioni di euro concessione demaniale costiera ad Oristano.

Le acquisizioni dell'esercizio includono la capitalizzazione di spese per l'implementazione e l'aggiornamento di applicativi di rete e l'acquisto di licenze software.

5.1.4 Avviamento

Il valore pari a 1.544 milioni di euro è invariato rispetto all'esercizio precedente e rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma assoggettata a *impairment test* almeno annuale.

Come indicato nella successiva nota 5.1.5, l'*impairment test* condotto ai sensi IAS 36 non ha evidenziato perdite di valore.

5.1.5 *Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento, delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle partecipazioni

L'*impairment test* condotto ai sensi dello IAS 36 non ha evidenziato nel corso dell'esercizio svalutazioni a livello di CGU, né tantomeno a livello di avviamento, mentre si sono registrate svalutazioni delle partecipazioni per un valore di 138 milioni di euro (vedi commento al paragrafo 5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie).

Di seguito vengono commentati i risultati del test e le *sensitivity* effettuate mentre per la metodologia utilizzata si rimanda a quanto ampiamente descritto nel capitolo 11. Criteri di valutazione.

Il contesto macroeconomico mondiale del 2022 è stato profondamente caratterizzato dall'elevata inflazione, il peggioramento delle condizioni finanziarie, l'incertezza legata al conflitto bellico in Ucraina, la continua, seppur migliorata, difficoltà di approvvigionamento lungo la catena del valore, nonché la riduzione dell'attività in Cina a seguito della terza grande ondata di COVID-19. Le principali assunzioni che hanno determinato gli esiti del test sono le seguenti:

- Nell'elaborazione dello scenario di riferimento per il mercato elettrico italiano, in continuità con il test dello scorso anno, si è tenuto conto dei risultati delle aste di remunerazione della capacità di generazione elettrica (cd. *capacity market*) che si sono tenute a novembre 2019 e a febbraio 2022 con riferimento:
 - per la capacità di generazione già esistente: agli anni 2023 e 2024;
 - per la capacità di generazione che sarà resa disponibile con nuovi investimenti: per 15 anni dall'entrata in esercizio.

La società ha preso parte alle aste sia con capacità di generazione esistente sia con quella che sarà disponibile in seguito alla realizzazione di nuovi investimenti. In particolare, è stato incluso il contributo di due nuovi impianti termoelettrici, mentre per gli impianti esistenti è stato ipotizzato un prolungamento degli incentivi sulla base di tariffe prudenziali rispetto a quelle risultanti dalle passate aste.
- Per quanto concerne le concessioni idroelettriche si è ipotizzato il prolungamento delle concessioni scadute o in scadenza per un ulteriore anno, coerentemente con la proroga prevista dalla Legge 118/2022 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021".
- In merito alle normative fiscali:
 - DL Sostegni Ter, L. 25/2022; è stato ipotizzato il mantenimento di un price cap di circa 60 €/MWh per tutto il triennio 2023-2025 ancorché la legge lo preveda solo fino al 30 giugno 2023;

- Art.1 comma 30 Legge Bilancio 2023, L. 197/2022; per gli altri impianti a fonti rinnovabili non rientranti nell'ambito dell'applicazione del DL Sostegni Ter dal 1° dicembre 2022 fino al 30 giugno 2023 è stato fissato un tetto pari a 180 €/MWh. In via prudenziale è stato previsto nei piani per tutto il triennio 2023-2025
- DL 21/2022 "Taglia Prezzi"; anche la Legge di Bilancio 2023 prevede l'istituzione del contributo di solidarietà straordinario. In mancanza della norma approvata, è stato tenuto conto, con una analisi di sensitività probabilistica, una proroga di tale norma per tutto il triennio 2023-2025.
- I WACC utilizzati nell'*impairment test* 2022, sono superiori a quelli dell'anno scorso e risentono sia degli effetti della ripresa dei mercati, sia delle evoluzioni dello scenario rilevate nell'ultimo trimestre 2022.
- I valori di riferimento del WACC sono 6,7% per l'elettrico (5,6% nel 2021) e 8,4% per il Gas (7,5% nel 2021).

Specificatamente per il test dell'avviamento, oltre alle ipotesi sopra esposte, nella determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato un tasso di crescita dei flussi di lungo termine compreso tra 0 e 1,5% a seconda delle specificità dei singoli *business* della società.

Complessivamente il valore recuperabile dell'avviamento è ampiamente superiore al valore di carico.

Al fine di supportare le analisi emergenti dal *test*, sono state elaborate delle *sensitivity* per dare evidenza dell'impatto sui valori recuperabili degli *asset* e dell'avviamento al variare di assunzioni specifiche. In particolare, è stato analizzato l'impatto teorico di mancato rinnovo del meccanismo di remunerazione di capacità produttiva alla fine dei periodi in cui la società risulta già assegnataria (2025 per gli impianti esistenti e dopo 15 anni per gli impianti in costruzione). La *sensitivity* è stata svolta a parità delle altre condizioni di scenario.

In merito all'avviamento, si è poi proceduto a sottoporre a simulazione Montecarlo alcune variabili chiave per individuare il valore recuperabile.

Oltre a determinare il valore recuperabile di riferimento, la simulazione permette di quantificare i possibili scostamenti rispetto a tale valore legati alle oscillazioni delle variabili prese in esame e alla probabilità di tali variazioni. Considerando un intervallo ragionevole, il valore recuperabile avrebbe una variazione relativa, comunque, marginale e senza impatto a titolo di svalutazione.

5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie immobilizzate

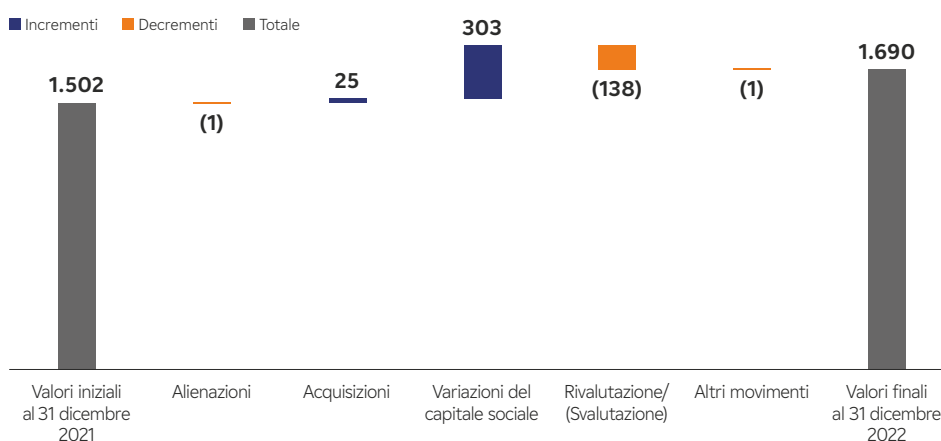
(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni a fair value con transito da conto economico	Altre attività finanziarie immobilizzate	Totale
Valori iniziali al 31.12.2021 (A)	1.481	1	20	1.502
Variazioni al 31 dicembre 2022:				
- alienazioni (-)	(1)	-	-	(1)
- acquisizioni	25	-	1	26
- variazioni del capitale e riserve	303	-	(1)	302
- riv. (+)/sval. (-) a conto economico	(138)	-	(1)	(139)
Totale variazioni (B)	189	-	(1)	188
Valori al 31.12.2022 (A+B)	1.670	1	19	1.690
di cui:				
- costo storico	2.145	6	20	2.171
- svalutazioni (-)	(475)	(5)	(1)	(481)
Valore netto	1.670	1	19	1.690

Le partecipazioni e le altre attività finanziarie immobilizzate ammontano complessivamente a 1690 milioni di euro e sono costituite da:

- **partecipazioni**, di cui 1.650 milioni di euro in società controllate e 20 milioni di euro in società collegate e a controllo congiunto;
- **partecipazioni a fair value con transito da conto economico** per 1 milione di euro, riferite principalmente alla partecipazione in American Superconductor, in European Exchange Energy, in Bake Two Srl e in Musa Scarl;
- le **altre attività finanziarie immobilizzate**, pari a 19 milioni di euro, sono riferite per:
 - 10 milioni di euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2021) il credito finanziario vantato da Edison verso la società Depositi Italiani GNL (DIG) riferito a uno shareholders loan concesso nel 2020 con scadenza al 2036;
 - 8 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2021) l'investimento nel fondo FPCI Electranova - Idinvest Smart City Venture Fund che si concentra su società non quotate in rapida crescita (dalla fase iniziale alla fase avanzata) nel settore Energies & Cities, principalmente a livello UE. Tale investimento è valutato a fair value e nel corso dell'esercizio sono stati rilevati a conto economico decrementi di valore per circa 1 milione di euro;
 - 1 milione di euro all'investimento nel fondo Corporate Partners I di CDP Venture Capital, per il comparto EnergyTech (si veda paragrafo "2.2 Eventi di rilievo"). Tale investimento è valutato a fair value e nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati effetti a conto economico.

Le variazioni intervenute nell'anno, come richiesto dal Codice civile, e le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni controllate, collegate, a controllo congiunto e altre, sono riportate nell'allegato prospetto "Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2022".

PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE IMMOBILIZZATE (M€)



Fra le principali variazioni dell'esercizio 2022 si segnala quanto segue:

- le **alienazioni** sono riferite alla cessione di Ibiritermo SA;
- le **acquisizioni** sono riferite principalmente all'acquisto del 100% della partecipazione in Energia Italia Srl e in Alboran Hydrogen Brindisi Srl;
- le **variazioni del capitale e riserve** si riferiscono in particolare:
 - 301 milioni a favore di Edison Energia Spa (di cui 1 milione come rinuncia al credito nei confronti di Medicoora Srl, fusa nel corso dell'esercizio in Edison Energia Spa);
 - 2 milioni a favore di Nuova Alba Srl;
- le **svalutazioni/rivalutazioni a conto economico**, commentate in seguito, riflettono l'adeguamento del valore di carico di alcune partecipate frutto del processo di *impairment test* descritto in calce;
- gli **altri movimenti** si riferiscono all'azzeramento del credito finanziario a lungo termine verso Intesa Sanpaolo.

Fondi rischi svalutazione partecipazioni

(in milioni di euro)	31.12.2021	Altri movimenti	31.12.2022
- Medicoora	1	(1)	-
Totale fondo svalutazioni partecipazioni	1	(1)	-

Il fondo, che era stato costituito per far fronte a future perdite della partecipata Medicoora, è stato riclassificato a diretta riduzione del valore della partecipazione contestualmente alla fusione nella società controllata Edison Energia Spa.

L'effetto a conto economico dell'esercizio trova la sua contropartita economica nel "totale dei proventi da partecipazioni".

Impairment test sulle partecipazioni

La Società valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di *impairment* di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del Gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta a *impairment test* tali attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di *impairment*, alla previsione della loro redditività futura per il periodo del *business plan* di Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

Le svalutazioni, o le eventuali rivalutazioni, delle partecipazioni riflettono le valutazioni derivanti dall'*impairment test* sulle partecipazioni medesime. Il test di *impairment* sul valore d'iscrizione delle partecipazioni prevede il confronto tra il valore di carico ed il rispettivo patrimonio netto e risultato della partecipata, inclusivo dunque degli effetti del test di *impairment* da questa condotto sui propri assets. Qualora, a seguito di tale confronto, il patrimonio netto risulti inferiore al valore di carico, la Società valuta l'adeguamento del valore d'iscrizione della partecipazione.

Dividendi, svalutazioni e altri proventi e (oneri) da partecipazioni

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni
Dividendi	136	58	78
Storno svalutazione di partecipazioni	-	14	(14)
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	-	602	(602)
Totale proventi da partecipazioni	136	674	(538)
Svalutazione di partecipazioni	(138)	(5)	(133)
Minusvalenza da cessione di partecipazioni	(3)	-	(3)
Totale oneri da partecipazioni	(141)	(5)	(136)
Totale proventi (oneri) da partecipazioni	(5)	669	(674)

Le **svalutazioni** dell'esercizio, che ammontano a 138 milioni di euro, fanno riferimento principalmente alla partecipazione in Edison Energia (133 milioni di euro), società che opera nel *business* commerciale e che registra un deciso calo dei risultati, le cui cause sono riconducibili alle differenti condizioni dei mercati energetici rispetto allo scorso anno, legate in particolare al contesto eccezionale di incremento dei prezzi delle materie prime, elevata volatilità e incertezza che hanno condizionato le attività di approvvigionamento e hanno impattato sulle marginalità, anche in conseguenza delle azioni promosse dalla Società a protezione della clientela nonché dei vincoli normativi introdotti nel corso dell'anno a tutela

dei clienti *Retail*, e in tale contesto si è ritenuto ragionevole procedere con una rettifica di valore della partecipazione.

Si segnalano inoltre le svalutazioni in Edison International (2 milioni di euro) e in Nuova Alba (1 milione di euro).

5.3 Fondi rischi e benefici ai dipendenti

(in milioni di euro)	31.12.2021	Oneri finanziari	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2022
- Benefici ai dipendenti	14	-	-	(1)	(1)	12
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	65	3	-	(2)	4	70
- Fondi per rischi e oneri diversi	132	1	4	(80)	4	61
- Fondi per rischi su partecipazioni (*)	1	-	-	-	(1)	-
Totale fondi rischi operativi	212	4	4	(83)	6	143

(*) per approfondimenti vedi capitolo 5.2.

5.3.1 Benefici ai dipendenti

Il valore di 12 milioni di euro (14 milioni di euro al 31 dicembre 2021) riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente. Gli utili e le perdite attuariali iscritte direttamente a Patrimonio netto sono pari a circa 1 milione di euro, in diminuzione di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (si veda tabella patrimonio netto).

La valutazione attuariale prevista dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda, i cui parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

	31.12.2022	31.12.2021
- Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,90%	1,20%
- Tasso annuo di inflazione	5,9% per il 2023, 2,3% per il 2024, 2,0% dal 2025	1,50%
- Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,00%	2,00%
- Stima incremento annuo TFR	5,93% per il 2023, 3,33% per il 2024, 3,0% dal 2025	2,63%

5.3.2 Fondi di smantellamento e ripristino siti

Pari a 70 milioni di euro, recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali. La variazione dell'esercizio riflette in particolare: (i) l'iscrizione dell'onere riferito all'attualizzazione, a conto economico incluso nella voce "Altri proventi (oneri) finanziari netti" e (ii) l'iscrizione di un nuovo fondo con conseguente incremento delle immobilizzazioni interessate alla voce "impianti e macchinari".

5.3.3 Fondi per rischi e oneri diversi

Sono relativi a fondi di natura prettamente industriale riferiti alle varie aree in cui la Società opera, oltre ad alcuni fondi correlati a cessione di partecipazioni e a fondi per contenziosi fiscali per imposte sugli immobili.

Riflettono, tra l'altro, la valorizzazione di **passività probabili** correlate ad alcune vertenze in corso per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati.

Il valore complessivo si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2021, principalmente a seguito degli utilizzi legati a taluni contratti onerosi sulle *commodity* energetiche, iscritti nel bilancio 2021, nei confronti di società controllate dalle quali Edison Spa ha comprato l'energia elettrica da fonte rinnovabile ad un prezzo di mercato maggiore al prezzo al quale la stessa si è impegnata in vendita.

Contenziosi ICI e IMU, nonché per Rendite Catastali di centrali idroelettriche e termoelettriche

Con riferimento ai contenziosi in corso con il Comune di Piateda per le centrali idroelettriche situate nel territorio del comune, nel corso del gennaio 2023 è stato eseguito il pagamento della maggior imposta ICI con i relativi interessi per le annualità dal 2003 al 2005 e del 2008, a seguito di sentenza definitiva emessa dalla Corte di Cassazione che peraltro ha annullato le sanzioni. Sia l'onere a fronte di quanto pagato ad inizio 2023, sia i possibili oneri derivanti dai contenziosi ancora pendenti trovano copertura in appositi fondi rischi, adeguati nel corso del 2022 a seguito del venir meno del rischio relativo ad una parte delle sanzioni.

5.4 Attività e passività potenziali

Attività potenziali

Beneficio non iscritto in bilancio in quanto non virtualmente certo.
Non si segnalano Attività potenziali al 31 dicembre 2022.

Passività potenziali

Non iscritte a bilancio in quanto dipendono da eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili.

6. Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** di Edison Spa è pari a 5.067 milioni di euro, ed è in diminuzione di 197 milioni di euro rispetto ai 5.264 milioni di euro del 31 dicembre 2021. La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2022, confrontata con quella del 31 dicembre 2021, è riportata nella seguente tabella:

PATRIMONIO NETTO (in milioni di euro)				31.12.2022					31.12.2021
Capitale sociale di cui:	N. azioni	Unit. Euro V.n.	% sul Capitale		N. azioni	Unit. Euro V.n.	% sul Capitale		
Azioni Ordinarie	4.626.557.357	1,00	97,69%	4.627	4.626.557.357	1,00	97,69%		4.627
Azioni di risparmio non convertibili	109.559.893	1,00	2,31%	110	109.559.893	1,00	2,31%		110
Totale capitale sociale	4.736.117.250		100,00%	4.736	4.736.117.250		100,00%		4.736
Riserva legale				36					-
Riserva <i>Cash Flow Hedge</i>				(366)					(191)
Riserva per utili (perdite) attuariali				(1)					(2)
Utili (perdite) portate a nuovo				399					-
Utile (perdita) dell'esercizio				263					721
Totale patrimonio netto				5.067					5.264

L'assemblea degli azionisti del 31 marzo 2022 ha deliberato la distribuzione di dividendi delle azioni di risparmio e ordinarie a valere sul risultato dell'esercizio 2021 per un ammontare complessivo di 286 milioni di euro, pagati dal 27 aprile 2022.

Nel seguito sono analizzate e indicate le variazioni delle singole voci che compongono il patrimonio netto della Società alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2022:

Capitale sociale

Non non si segnalano variazioni in merito alla composizione del capitale sociale della società.

L'Assemblea degli azionisti delibera di vincolare una quota parte del capitale sociale

Si ricorda che in data 24 giugno 2021, l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Edison ha deliberato di appostare in bilancio, ai sensi dell'articolo 110 del Decreto Legge del 14 agosto 2020, n. 104 e delle disposizioni integrative e collegate, un vincolo fiscale per un importo complessivo di 1.572.280.356,02 euro su una corrispondente quota parte del capitale sociale. Tale delibera si è resa necessaria a seguito dell'esercizio dell'opzione, da parte di Edison, di riallineare i valori fiscali al maggior valore civile di una parte significativa di alcuni beni ammortizzabili e dell'avviamento, come consentito dalla legge sopra citata.

Partecipazioni rilevanti

Sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione alla data del 15 febbraio 2023, nessun soggetto ad eccezione del gruppo EDF detiene, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 3% del capitale con diritto di voto ("Partecipazioni Rilevanti"). La partecipazione del gruppo EDF nel capitale rappresentato da azioni ordinarie di Edison si articola come segue:

	Azioni ordinarie	% diritti di voto esercitabili	% di possesso sul capitale emesso
Transalpina di Energia Spa	4.602.160.785	99,473	97,172
Totale gruppo EDF	4.602.160.785	99,473	97,172

Diritti delle categorie di azioni

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie, che sono nominative, danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge e di statuto, e attribuiscono gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.

Azioni di risparmio

Le azioni di risparmio possono essere al portatore o nominative a scelta dell'azionista, salvo quelle possedute da amministratori, da sindaci e dall'eventuale direttore generale, che devono essere nominative. Tali azioni sono prive del diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria. A esse lo statuto attribuisce i seguenti ulteriori privilegi e caratteristiche rispetto a quanto stabilito dalla legge:

- la riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio, se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle azioni;
- in caso di esclusione dalle negoziazioni, le azioni di risparmio conservano i diritti ad esse attribuiti dallo statuto, ovvero possono essere convertite in azioni ordinarie nei termini ed alle condizioni stabilite dall'assemblea, da convocare entro due mesi dall'assunzione del provvedimento di esclusione;
- gli utili netti, risultanti dal bilancio regolarmente approvato, prelevata una somma non inferiore al 5% per la riserva legale sino a raggiungere il quinto del capitale sociale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione (pari a 5 centesimi di euro). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a tale valore, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei quattro esercizi successivi;
- qualora alle azioni di risparmio non venga assegnato un dividendo per cinque esercizi consecutivi, esse possono essere convertite alla pari, a semplice richiesta dell'azionista, in azioni ordinarie tra il 1° gennaio e il 31 marzo del sesto esercizio;
- gli utili che residuano, di cui l'assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione.

Per quanto qui non riportato si rimanda allo statuto della Società.

Altre poste di patrimonio netto

Riserva legale

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 31 marzo 2022 ha deliberato di accantonare il 5% dell'utile dell'esercizio 2021 a riserva legale per 36 milioni di euro.

Riserve di *cash flow hedge*

La riserva di *cash flow hedge*, negativa per circa 366 milioni di euro, è correlata all'applicazione dello IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e il rischio cambio delle *commodity* energetiche. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. La seguente tabella illustra la variazione rispetto al 31 dicembre 2021:

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 1.1.2022	(265)	74	(191)
- Variazione dell'esercizio	(245)	70	(175)
Valore al 31.12.2022	(510)	144	(366)

La variazione registrata nel periodo e la riserva al 31 dicembre 2022 sono essenzialmente correlate al *fair value* netto dei derivati in essere a copertura del rischio *commodity* e cambio associato alle formule presenti sia nei contratti di vendita che in quelli di approvvigionamento sottoscritti da Edison per la gestione dei propri asset fisici e contrattuali. Il valore, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021, riflette l'aumento dei prezzi registrato nel periodo rispetto ai prezzi

fissati con le coperture in essere. L'efficacia della copertura, sia in termini di fattori di rischio coperti che di volumi oggetto di copertura, garantisce tuttavia un'equivalente variazione positiva sui flussi di cassa attesi associati ai contratti o asset fisici sottostanti (a meno della quota di inefficacia opportunamente riflessa a conto economico). Si sottolinea infine che il valore di tali derivati finanziari, letto congiuntamente ai flussi di cassa attesi relativi ai contratti o asset fisici oggetto di copertura, mantiene attese di marginalità positive.

Riserva per utili e perdite attuariali

Iscritta direttamente a patrimonio netto è negativa per circa 1 milione di euro, in diminuzione di circa 1 milione di euro rispetto al 2021. La valutazione attuariale prevista dallo IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

Utili portati a nuovo e (perdite) portate a nuovo

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 31 marzo 2022 ha deliberato di destinare a utili portati a nuovo 399 milioni di euro.

Regime fiscale cui sono soggetti il capitale sociale e le riserve in caso di rimborso o distribuzione

Di seguito si evidenziano le tipologie di regime fiscale e le possibilità di utilizzo delle diverse poste, costituenti il patrimonio netto:

(in migliaia di euro)		Regime fiscale		
	Importo a bilancio	Tipologia	Importo	Possibilità di utilizzo
Capitale sociale				
Azioni ordinarie	4.626.557			
Azioni di risparmio	109.560			
	<u>4.736.117</u>			
di cui:		B	192.082	-
		C	588.628	-
		F	1.572.280	-
Altre riserve				
Riserva legale	36.049	A		2
Riserva da fusione per incorporazione	-	A		2
Utili portati a nuovo	399.240	A		1, 2, 3
Perdite portate a nuovo	-			-
Riserva valutazione derivati CFH	(366.099)	E		-
Riserve attuariale (IAS 19)	(1.358)			-

Regime fiscale

A: riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile del socio.

B: B: riserve in sospensione d'imposta già imputate a capitale sociale, tassabili in caso di riduzione del capitale sociale per assegnazione ai soci.

C: patrimonio netto vincolato ai sensi del comma 469 Legge 266/2005 (cd. riallineamento), che in caso di utilizzo concorre a formare il reddito imponibile della società aumentato dell'imposta sostitutiva del 12%, con contestuale diritto al credito d'imposta del 12% (pari all'imposta sostitutiva versata).

D: riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del socio.

E: riserva di cash flow hedge

F: Quota vincolata ai sensi dei commi 3 e 8 dell'art.110 D.L.104/2020, in caso di riduzione del capitale e assegnazione ai soci, concorrerà a formare il reddito imponibile ai fini IRES della società, così come il reddito imponibile dei percipienti, fatto salvo il diritto al credito di imposta per la Società per l'imposta sostitutiva del 3% assolta in relazione all'eventuale quota attribuita ai soci.

Possibilità di utilizzo

1: aumento di capitale

2: copertura di perdite

3: distribuzione ai soci

Con particolare riferimento al regime fiscale si segnala che le riserve in sospensione già imputate a capitale sociale, di cui sub B, risultano così suddivise in base ai relativi riferimenti normativi e societari (valori in migliaia euro):

• n. 576 - 1.12.1975 (ex Edison già Montedison)	31.064
• n. 72 - 19.3.1983 (ex Edison già Montedison)	15.283
• n. 576 - 1.12.1975 (ex Finagro)	1.331
• n. 72 - 19.3.1983 (ex Finagro)	3.310
• n. 72 - 19.3.1983 (ex Montedison)	8.561
• n. 72 - 19.3.1983 (ex Silos di Genova Spa.)	186
• n. 413 - 30.12.1991 (ex Finagro)	4.762
• n. 576 - 1.12.1975 (ex Calceamento)	976
• n. 72 - 19.3.1983 (ex Calceamento)	4.722
• n. 413 - 30.12.1991 (ex Sondel)	2.976
• n. 413 - 30.12.1991 (ex Edison)	118.911

Le imposte eventualmente dovute in relazione alle riserve di cui al punto B ammontano a 46 milioni di euro, quelle in relazione al punto C ammontano, al netto del credito d'imposta, a 80 milioni di euro e quelle in relazione al punto F ammontano, sempre al netto del credito di imposta, a 340 milioni di euro.

In relazione ai componenti negativi di reddito non imputati a conto economico, ma dedotti sino all'esercizio 2008 in base ad apposito prospetto della dichiarazione dei redditi, le disposizioni fiscali prevedono che, a tutela delle pretese erariali, una corrispondente quota parte di riserve, non vincolate e utili portati a nuovo, vada mantenuta nel bilancio della Società ovvero, se distribuita, concorra a formare il reddito della Società.

In considerazione degli ammortamenti extracontabili effettuati negli esercizi 2006 e 2007, nonché del cd. disinquinamento delle poste fiscali senza rilevanza civilistica effettuato nell'esercizio 2004, le deduzioni extracontabili ancora in essere sono complessivamente pari a circa 3 milioni di euro; in relazione a tali variazioni sono contabilizzate imposte differite per circa complessivi 1 milioni di euro.

Qualora si procedesse a distribuzioni di utili o riserve, pertanto, dovranno residuare riserve, rilevanti ai fini dell'art. 109 TUIR, complessivamente pari a 2 milioni di euro. In caso di mancanza o insufficienza di riserve rilevanti, dovrà essere assoggettata a tassazione in capo alla Società l'eventuale differenza distribuita, aumentata delle relative imposte differite.

Si ricorda inoltre che, a seguito della riforma IRES in vigore dal 1° gennaio 2004, è stata introdotta la presunzione di prioritaria distribuzione dell'utile d'esercizio e delle riserve diverse da quelle di capitali per la quota non accantonata in sospensione di imposta, indipendentemente dal disposto della delibera assembleare (art. 47 TUIR).

.

7. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto e costo del debito

7.1 Gestione delle risorse finanziarie

Edison Spa definisce la propria strategia finanziaria con l'obiettivo principale di garantire la disponibilità di risorse monetarie alle migliori condizioni di mercato, e nelle appropriate proporzioni, per supportare la gestione caratteristica d'impresa e lo sviluppo di investimenti a sostegno della crescita futura.

A tal fine, per la provvista finanziaria, Edison Spa ricorre anche, ma non in via esclusiva, alla controllante EDF Sa per ottenere finanziamenti in diverse forme tecniche che garantiscano l'elasticità di cassa e/o la copertura dei fabbisogni strutturali. I termini e le condizioni sono allineati alle migliori condizioni di mercato per Edison. Nell'ambito della tesoreria, Edison dedica uno dei propri conti correnti bancari al rapporto di cash-pooling con EDF Sa che prevede ampia elasticità di cassa, grazie ad un affidamento fino a 199 milioni di euro regolato a condizioni competitive. Quanto al governo della liquidità, esso è accentrato a livello di Edison Spa che gestisce direttamente la tesoreria delle proprie società controllate italiane e coordina le controllate estere, in entrambi i casi attraverso conti correnti di corrispondenza e finanziamenti infragruppo. I primi presiedono al sistema degli incassi e pagamenti, assicurando, se necessario, elasticità di cassa nel breve periodo, laddove i finanziamenti permettono di coprire i fabbisogni strutturali, primi fra tutti gli investimenti. I termini e le condizioni applicati riflettono via via nel tempo le condizioni di mercato prevalenti secondo il principio cosiddetto *"at arm's length"*, per cui i rapporti, nella fattispecie finanziari, tra membri di uno stesso Gruppo debbono essere conclusi sostanzialmente alle stesse condizioni che si sarebbero applicate nei confronti di parti terze. A supporto di alcune attività di investimento, Edison ricorre al mercato ove si manifestino opportunità di finanziamento particolarmente convenienti, come nel caso dei finanziamenti BEI. Si ricorda che al 31 dicembre 2022 il credit rating di Edison è BBB *outlook* stabile per *Standard & Poor's* e Baa3 *outlook* negativo per *Moody's* per effetto diretto delle variazioni subite dal rating della controllante EDF. Questo paragrafo fornisce anche alcune *sensitivity* e analisi per descrivere meglio le procedure di gestione dei rischi finanziari (rischio di tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

7.2 Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e costo del debito

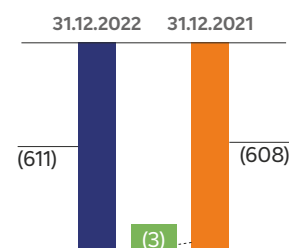
Di seguito è presentata una sintesi dei principali fenomeni che hanno avuto un impatto sulla disponibilità finanziaria netta che al 31 dicembre 2022 è pari a 611 milioni di euro (608 milioni di euro di disponibilità finanziaria netta al 31 dicembre 2021).

La variazione negativa di 3 milioni di euro dell'indebitamento finanziario netto è in sostanziale continuità con il risultato dell'anno precedente.

I principali flussi di cassa dell'esercizio derivano da:

- variazione positiva del circolante operativo;
- pagamento dei dividendi per 286 milioni di euro;
- incasso dividendi da società controllate per 136 milioni di euro;
- pagamento delle imposte dirette per 77 milioni di euro;
- investimenti nelle immobilizzazioni prevalentemente riferiti alla costruzione degli impianti termoelettrici a ciclo combinato a gas di Marghera Levante (90 milioni di euro) e Presenzano (103 milioni di euro);
- investimenti in immobilizzazioni finanziarie per 328 milioni di euro;
- incasso per 54 milioni di euro dell'importo a titolo di conguaglio prezzo sulla cessione del 49% di Edison Renewables, perfezionata nel mese di dicembre 2022.

VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIO NETTO (M€)



Di seguito si riporta la composizione del totale dell'indebitamento (disponibilità) finanziario netto, definito dagli Orientamenti ESMA pubblicati in data 4 marzo 2021 che CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021:

TOTALE (LIQUIDITÀ) INDEBITAMENTO FINANZIARIO (in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debito finanziario non corrente	574	486	88
- Debiti verso banche	455	358	97
- Debiti per <i>leasing</i>	119	128	(9)
Credito finanziario non corrente	(1.076)	(396)	(680)
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	(1.076)	(396)	(680)
Altre passività non correnti	-	1	(1)
Indebitamento finanziario non corrente	(502)	91	(593)
Debito finanziario corrente (esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	578	597	(19)
- Passività finanziarie correnti verso società controllate e collegate (+)	526	381	145
- Debiti verso banche	15	135	(120)
- Debiti verso controllante Transalpina di Energia	7	8	(1)
- Debiti verso altri finanziatori	30	73	(43)
Parte corrente del debito finanziario non corrente	42	34	8
- Debiti verso banche	25	19	6
- Debiti per <i>leasing</i>	17	15	2
Credito finanziario corrente	(297)	(467)	170
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	(297)	(467)	170
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(432)	(863)	431
Indebitamento finanziario corrente netto	(109)	(699)	590
Totale indebitamento finanziario netto	(611)	(608)	(3)
di cui:			
Indebitamento finanziario lordo	1.194	1.118	76
di cui Altre passività non correnti	-	1	(1)
Liquidità	(1.805)	(1.726)	(79)

Di seguito la composizione dell'indebitamento riferito all'applicazione del principio IFRS 16:

(in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Debiti finanziari non correnti	119	128	(9)
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	(4)	(5)	1
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto non corrente	115	123	(8)
Debiti finanziari correnti	17	15	2
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	(1)	(1)	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto corrente	16	14	2
Totale indebitamento (disponibilità) finanziario netto	131	137	(6)

7.2.1 Debiti finanziari non correnti

(in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Banche	455	358	97
Leasing FRS 16	119	128	(9)
Totale debiti finanziari non-correnti	574	486	88

I **debiti verso banche** sono principalmente rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine concessi dalla **BEI**. Tra i finanziamenti già in essere si ricordano quelli destinati ai progetti di sviluppo nel settore eolico, nello stoccaggio e per la realizzazione della centrale Termoelettrica di Porto Marghera. L'incremento dei debiti verso banche è invece da ricondursi agli utilizzi del *Green Framework Loan* con la BEI, per circa 120 milioni di euro nel 2022. La BEI ha infatti approvato l'allocazione dei fondi a favore di alcuni progetti nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica, per accompagnare Edison in questi investimenti.

7.2.2 Debiti finanziari correnti

(in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Banche	40	154	(114)
Transalpina di Energia Spa	7	8	(1)
Leasing IFRS 16	17	15	2
Società di <i>factoring</i>	24	67	(43)
Altri debiti finanziari	6	6	-
Totale debiti finanziari correnti	94	250	(156)

La riduzione dei **debiti finanziari correnti**, rispetto al 31 dicembre 2021, deriva principalmente dalla ridotta esposizione dei conti di marginazione per gli obblighi di copertura legati al portafoglio industriale alla data del 31 dicembre 2022 e ridotti scoperti temporanei sui conti correnti ordinari per la normale gestione operativa.

Le seguenti tabelle riepilogano il dettaglio dei **debiti correnti e dei crediti correnti e non correnti** verso società controllate e collegate, che rappresentano i rapporti di natura finanziaria e i saldi dei conti correnti infragruppo. Edison Spa infatti garantisce la gestione della liquidità e finanzia i fabbisogni di investimento delle proprie controllate e collegate.

7.2.3 Debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate

(in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Edison Rinnovabili	146	110	36
Cellina Energy	110	108	2
Edison International	61	62	(1)
Edison International Shareholdings	37	4	33
Assistenza Casa	27	16	11
Winbis	27	-	27
Edison Reggane	25	15	10
Bonorva Windenergy	23	2	21
Aerochetto	13	1	12
Altri minori	57	63	(6)
Totale	526	381	145

Il valore totale dei debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate è aumentato rispetto allo scorso anno grazie alla cassa generata dalle società che è stata depositata sul conto corrente infragruppo, presso Edison Spa, consentendo alla società di avvantaggiarsi di una remunerazione. Questo fenomeno è relativamente più rilevante nel settore delle rinnovabili come nel caso di Edison Rinnovabili e Winbis, di recente acquisizione.

7.2.4 Crediti finanziari correnti e non correnti verso società controllate e collegate

(in milioni di euro)

	Di cui non correnti			Di cui correnti			Totale		
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Imprese controllate									
Edison Energia	498	-	498	4	187	(183)	502	187	315
Edison Rinnovabili	132	143	(11)	12	20	(8)	144	163	(19)
Edison Stoccaggio	83	98	(15)	52	62	(10)	135	160	(25)
Edison Reggane	-	60	(60)	60	-	60	60	60	-
Edison Next Government (ex Citelum)	57	27	30	48	2	46	105	29	76
Edison Next Environment (ex Sersys)	-	23	(23)	24	-	24	24	23	1
Edison Teleriscaldamento	-	19	(19)	22	-	22	22	19	3
Ecotermica Cirié	12	10	2	-	-	-	12	10	2
Energie Rinnovabili Arpitane (ex Idroelettrica Saint Barth)	7	6	1	1	2	(1)	8	8	-
Edison Next (ex Fenice)	232	-	232	37	178	(141)	269	178	91
MF Energy	19	-	19	1	2	(1)	20	2	18
Gaxa	-	-	-	14	-	14	14	-	14
Altre minori	36	10	26	23	14	(2)	57	23	34
Totale controllate (A)	1.076	396	680	298	467	(169)	1.374	863	510
Fondo svalutazione crediti IFRS 9 (B)	-	-	-	(1)	-	(1)	(1)	-	(1)
Totale (A+B)	1.076	396	680	297	467	(170)	1.373	863	510

Tra i movimenti illustrati nella tabella sopra, si segnala che una parte del debito a breve, che era in scadenza, è stata rimborsata ricorrendo a nuovi finanziamenti di lungo periodo. Inoltre, per quanto riguarda Edison Energia, si è deciso di concederle un finanziamento infragruppo della durata triennale, al fine di assicurare la copertura dei suoi fabbisogni finanziari strutturali per gli anni futuri e per garantirne l'equilibrio patrimoniale e finanziario.

7.2.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti**, pari a 432 milioni di euro (863 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e costituite prevalentemente da saldi attivi di conto corrente con EDF Sa per 421 milioni di euro (850 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e da saldi di conti bancari per 11 milioni di euro (12 milioni di euro al 31 dicembre 2021), risultano in forte decremento rispetto al 2021. Occorre però considerare che in quell'anno Edison aveva ceduto attività per circa 1 miliardo di euro e, in particolare, l'incasso della cessione del 49% del capitale di Edison Renewables (oltre 860 milioni di euro) era avvenuto a metà dicembre 2021. Ricordiamo che il conto corrente con EDF è affidato per 199 milioni di euro, a condizioni competitive.

7.2.6 Composizione per fonte di finanziamento dell'indebitamento finanziario lordo

Le **fonti finanziarie** esterne sono primariamente rappresentate da finanziamenti di scopo a lungo termine per lo sviluppo di specifici progetti nel settore delle energie rinnovabili ed efficienza energetica, dello stoccaggio gas e per la sviluppo della centrale termoelettrica di Porto Marghera, concessi dalla BEI direttamente a Edison Spa.

7.2.7 Proventi (oneri) finanziari netti legati all'indebitamento (disponibilità)

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi finanziari verso società del gruppo	23	20	3
Totale proventi finanziari sulla disponibilità	23	20	3
Oneri finanziari			
Oneri finanziari verso EDF	(3)	(1)	(2)
Interessi passivi verso banche	(4)	(2)	(2)
Oneri finanziari verso società del gruppo	(3)	-	(3)
Totale oneri finanziari sull'indebitamento	(10)	(3)	(7)
Totale proventi (oneri) finanziari sull'indebitamento (disponibilità) finanziario netto	13	17	(4)
Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto	(2)	-	(2)
Oneri per <i>leasing</i> finanziario IFRS 16	(5)	(3)	(2)

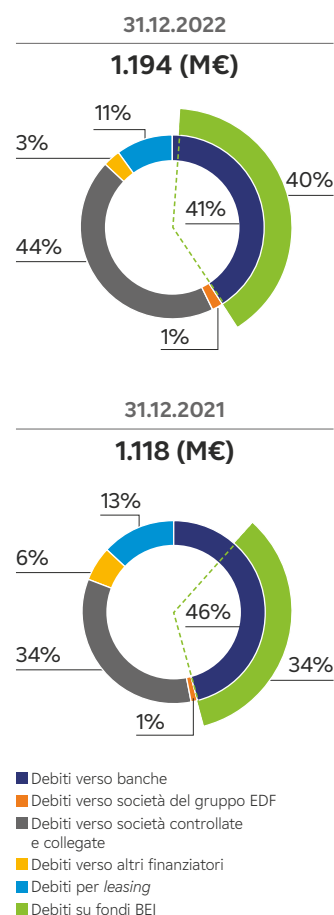
I **proventi (oneri) finanziari sulla disponibilità finanziaria netta** sono in peggioramento a causa del rialzo dei tassi e per un maggior ricorso al debito a breve per la volatilità nei fabbisogni di capitale circolante.

7.2.8 Riconciliazione del Rendiconto Finanziario

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, la cui tabella consente di riconciliare i flussi monetari esposti nel prospetto "Rendiconto Finanziario delle Disponibilità Liquide" con il totale delle variazioni registrate nell'esercizio dalle poste patrimoniali che concorrono all'indebitamento finanziario netto.

(in milioni di euro)	31.12.2021	Flusso monetario	Flussi non monetari	31.12.2022
Debiti finanziari non correnti	487	81	6	574
Altri debiti finanziari correnti	631	(11)	-	620
Attività finanziarie correnti e non correnti (-)	(863)	(510)	-	(1.373)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	255	(440)	6	(179)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)	(863)	431	-	(432)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(608)	(9)	6	(611)

COMPOSIZIONE PER FONTE DI FINANZIAMENTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO



7.3 Gestione dei rischi finanziari

7.3.1 Rischio tasso interesse

L'esposizione di Edison al rischio di tasso di interesse è rimasta sostanzialmente stabile. Occorre ricordare che i debiti a tasso fisso sono rappresentati dai leasing IFRS 16 e dagli utilizzi dei fondi BEI laddove Edison abbia scelto l'opzione a tasso fisso che è opzionale per il prestatore dei fondi ad ogni utilizzo delle linee di credito accordate. Ne consegue che la rimanente parte del debito è indicizzata prevalentemente a tasso variabile (principalmente il tasso *Euribor*). Edison valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la scelta delle modalità di utilizzo dei finanziamenti.

Indebitamento Finanziario Lordo: Composizione tasso fisso e tasso variabile

INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO COMPOSIZIONE TASSO FISSO E TASSO VARIABILE (in milioni di euro)	31.12.2022			31.12.2021		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso	400	400	34%	312	312	28%
- a tasso variabile	794	794	66%	805	805	72%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	1.194	1.194	100%	1.117	1.117	100%

(*) Il debito analizzato al 31.12.2022 include la parte riferita ai leasing operativi per 135 milioni di euro.

L'esposizione di Edison al rischio tasso di interesse tiene qui conto dei rapporti infragruppo che sono a tasso variabile e dunque per una visione più chiara del rischio tasso verso il mercato si rimanda al Bilancio consolidato dove i rapporti infragruppo si elidono.

Analisi di sensitività sugli oneri finanziari

Di seguito si riporta una analisi di sensitività che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel 2022, confrontata con i corrispondenti dati del 2021.

SENSIVITY ANALYSIS (in milioni di euro)	Esercizio 2022 effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			Esercizio 2021 effetto sugli oneri finanziari (C.E.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
	7	6	4	3	2	2

7.3.2 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabiliti.

La Società ha l'obiettivo di garantire che il Gruppo disponga sempre di fonti di finanziamento sufficienti per far fronte alle sue obbligazioni a scadenza e per supportare per tempo i programmi di investimento, con ragionevoli margini di flessibilità finanziaria.

La tabella che segue fornisce una valutazione prudenziale del totale delle passività esistenti al momento della redazione del bilancio fino alla loro scadenza naturale. Essa include:

- oltre alla quota capitale ed ai ratei sugli interessi maturati, anche tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante. Ove presente, è considerato anche l'effetto dei contratti derivati sui tassi di interesse;
- i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, e in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Per una rappresentazione più significativa, il valore prudenziale così ottenuto è messo a confronto con le disponibilità liquide esistenti, senza considerare le altre attività (es. crediti commerciali).

Proiezione dei flussi finanziari futuri

PROIEZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI FUTURI (in milioni di euro)	31.12.2022			31.12.2021		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno
Debiti e altre passività finanziarie (*)	45	50	654	149	34	525
Debiti verso fornitori	3.277	115	10	2.402	95	-
Totale	3.322	165	664	2.551	129	525
Garanzie personali prestate (**)	-	115	-	-	115	-
Disponibilità liquide	432			863		

(*) La voce non comprende i "debiti finanziari correnti verso società di factoring e altri debiti finanziari".

(**) Tali garanzie sono prestate a finanziatori di società collegate.

Il **debito finanziario in scadenza entro un anno**, pari a 95 milioni di euro (183 milioni di euro al 31 dicembre 2021) è relativo prevalentemente agli scoperti contabili dei conti correnti, ai conti di marginazione dedicati alle operazioni in derivati e alle quote di capitale e interesse dei finanziamenti dei *leasing* e dei finanziamenti a lungo termine in scadenza entro l'anno.

Il **debito finanziario che scade oltre l'anno**, pari a 654 milioni di euro (525 milioni di euro al 31 dicembre 2021), è in aumento principalmente per l'utilizzo del *Green Framework Loan* concesso dalla BEI.

La struttura per scadenza del debito finanziario di Edison, con una netta prevalenza del debito a medio-lungo termine, è un fattore cruciale di protezione verso il rischio di liquidità.

Totale risorse finanziarie disponibili

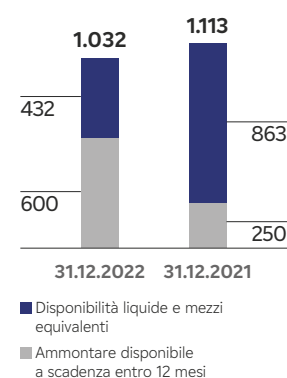
Le disponibilità liquide ammontano 432 milioni di euro di cui 421 milioni di euro sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa.

Al 31 dicembre 2022 Edison dispone di linee di credito *committed* non utilizzate per un totale di 780 milioni di euro, rappresentate:

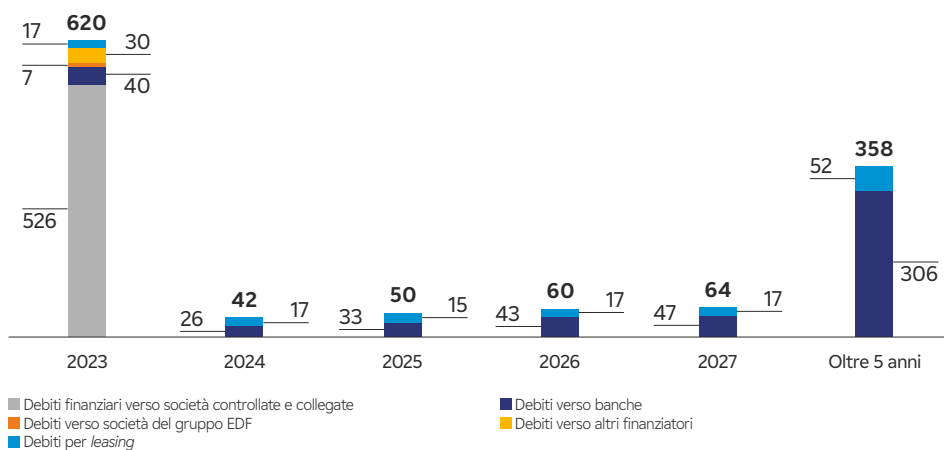
- dalla linea di credito *revolving* (disponibile per 600 milioni di euro). Tale linea, originariamente di 250 milioni di euro, di durata biennale e sottoscritta con EDF Sa il 29 aprile 2021, è stata incrementata, nel corso del 2022, di 350 milioni di euro. L'aumento della linea ha permesso di dotare Edison di una maggiore flessibilità finanziaria necessaria ad affrontare in sicurezza l'aumento dei prezzi, in primo luogo energetici, e la forte volatilità e incertezza collegata agli scenari macroeconomici e geopolitici che si sono manifestati nel corso dell'anno. La scadenza della linea è prevista tra marzo e aprile 2023.
- dal *Green Framework Loan* (180 milioni di euro) concesso da BEI a fine giugno 2020 dedicata a finanziare la realizzazione di un portafoglio di progetti in tutto il territorio italiano per l'efficienza energetica e la realizzazione di impianti rinnovabili. La linea di credito ha una durata di 15 anni e potrà essere utilizzata fino a fine giugno 2024.

A fronte della scadenza della linea di credito revolving con EDF Sa e, in considerazione dello scenario di mercato che permane volatile e incerto, Edison sta considerando una nuova linea di credito, ugualmente a utilizzo rotativo, destinata al finanziamento dei propri fabbisogni a breve termine e a una efficace gestione dei flussi di cassa.

CAPITALE IMMOBILIZZATO E FONDI (M€)



INDEBITAMENTO FINANZIARIO LORDO: SCADENZE DEL DEBITO (M€)



7.3.3 Rischio di rimborso anticipato dei finanziamenti

La Società non è sottoposta in alcuna linea di credito al rispetto di particolari *covenant* finanziari. Per quanto riguarda gli effetti che un cambiamento del controllo di Edison potrebbe avere sui finanziamenti in essere, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari al paragrafo Clausole di Cambiamento del Controllo.

Non è prevista nei contratti di finanziamento alcuna clausola che determini la risoluzione anticipata del prestito come effetto automatico del declassamento (o del venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa. Si ricorda che le linee a medio-lungo termine della BEI prevedono limitazioni, tipiche dei finanziamenti di scopo alle imprese industriali, nell'utilizzo dei fondi e nella gestione dei progetti finanziati. Alla data di redazione del bilancio, Edison Spa non è a conoscenza di alcuna situazione di *default* in capo alle società da essa controllate.

8. Fiscalità

8.1 Gestione rischio fiscale e *tax management*

A partire dall'esercizio 2018 Edison e le sue controllate hanno adottato un sistema di governo e rilevazione – integrato nel sistema di controllo complessivo del Gruppo – del rischio fiscale (c.d. *Tax Control Framework* o TCF). Il TCF adottato è costituito da una *Tax Policy* e da una Norma Generale, a cui tutte le società del Gruppo sono tenute ad attenersi, nonché da alcuni controlli specifici applicati ad alcuni processi principali e trasversali, coordinati con quanto previsto ex Legge 262 a cui la capogruppo Edison Spa è soggetta, quale strumento di *tax management* per monitorare le attività con potenziali impatti fiscali sui risultati del Gruppo.

8.2 Imposte

Le **imposte sul reddito correnti** sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le **imposte anticipate e differite** sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui è probabile il futuro recupero delle stesse. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto degli imponibili fiscali previsti nei piani industriali approvati dalla Società. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

La Società, per il triennio 2022-2024 ha rinnovato l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR – cd. **Consolidato fiscale nazionale** – facente capo a Transalpina di Energia Spa (TdE) e che coinvolge le principali società del Gruppo. Conseguentemente le società aderenti provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante TdE e al fine di regolamentare reciproci impegni ed azioni sono stati sottoscritti nuovi accordi bilaterali tra consolidante TdE e le singole società.

8.2.1. Imposte e *tax rate*

(in milioni di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Imposte correnti	(93)	(96)	3
Imposte differite/anticipate	(25)	109	(134)
Imposte esercizi precedenti	8	2	6
Altre imposte correnti	(116)	-	(116)
Totale	(226)	15	(241)

Le **imposte correnti** pari a 93 milioni di euro, includono l'IRES per 87 milioni di euro e l'IRAP per 7 milioni di euro, al netto, per meno di 1 milione di euro, del provento che il Consolidato fiscale nazionale, facente capo a Transalpina di Energia Spa, ha riconosciuto alla Società.

La voce **Altre imposte correnti** include:

- 2 milioni di euro versati nei termini di legge a titolo di contributo solidaristico straordinario istituito per l'anno 2022 di cui all'art. 37 del Decreto legge 21 marzo 2022, n. 21 e successive modifiche (c.d. Contributo Extra Profitti ex art. 37 DL n. 21/2022);
- 114 milioni di euro dal contributo straordinario temporaneo ex Legge di Bilancio 2023, stimato in base alle disposizioni attuali, in quanto risultano verificati i requisiti richiesti dalla disposizione legislativa in vigore. Il versamento di questo ulteriore contributo è previsto entro il 30 giugno 2023.

Le imposte differite/anticipate nette presentano un saldo negativo pari a 25 milioni di euro. Tale saldo è dovuto principalmente all'utilizzo di imposte anticipate inerenti alla fiscalità differita sui fondi rischi e all'utilizzo delle imposte anticipate inerenti alla fiscalità differita sul differenziale di valori delle immobilizzazioni materiali.

L'analisi della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES e IRAP vigente in Italia, e l'onere fiscale effettivo di competenza dell'esercizio è di seguito riportata:

(in milioni di euro)	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
Risultato prima delle imposte	484		704	
Imposta applicabile nell'esercizio	116	24,0%	169	24,0%
Dividendi esclusi da tassazione (95% incassati al 31.12)	(31)	(6,4%)	(13)	(1,8%)
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	33	6,8%	1	0,1%
Plusvalenze cessioni partecipazioni	-	-	(137)	(19,5%)
Differenze permanenti	(10)	(2,0%)	28	4,0%
IRAP corrente	7	1,4%	3	0,4%
IRAP differite	4	0,8%	1	0,1%
Imposta sostitutiva riallineamento	-	-	49	7,0%
Effetto DTA su riallineamento	(9)	(1,8%)	(116)	(16,5%)
Contributo straordinario extra profitti	115	23,9%	-	-
Totale imposte a Conto Economico	226	46,7%	(15)	(2,1%)

Al fine di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distortivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

8.2.2 Imposte dirette pagate

Nel corso dell'esercizio gli esborsi per imposte dirette ammontano a 77 milioni di euro e si riferiscono al saldo IRES 2021 per 33 milioni di euro, agli acconti IRES 2022 per 26 milioni di euro, per 16 milioni di euro alla seconda rata relativa al riallineamento fiscale e per i restanti 2 milioni di euro al contributo straordinario "extra-profitti".

8.3 Attività e passività fiscali

8.3.1. Crediti e Debiti per imposte

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritti debiti netti per 189 milioni di euro (debiti netti per 65 milioni di euro al 31 dicembre 2021); i dettagli sono riportati nella tabella seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti per imposte (non correnti)	2	2	-
Crediti per imposte (correnti)	-	1	(1)
Totale Crediti per imposte (A)	2	3	(1)
Debiti per imposte (non correnti)	-	16	(16)
Debiti per imposte (correnti)	134	16	118
Debiti verso la controllante TDE per consolidato fiscale	57	36	21
Totale Debiti per imposte (B)	191	68	123
Crediti (Debiti) per imposte (A-B)	(189)	(65)	(124)

Nel dettaglio:

- i **debiti per imposte correnti** comprendono la rata residua per il pagamento dall'imposta sostitutiva legata al riallineamento dei valori fiscali delle immobilizzazioni materiali e dell'avviamento effettuato dalla società nel 2021, il debito per IRAP dell'esercizio e il debito per il contributo sugli extra profitti ex Legge di Bilancio 2023 da versare entro il prossimo 30 giugno 2023;
- i **debiti verso la controllante** per consolidato fiscale si riferiscono al cd. consolidato fiscale nazionale IRES.

8.3.2. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2022 non risultano più iscritte passività, mentre le attività ammontano a 318 milioni di euro (273 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "Attività per imposte anticipate" e delle "Passività per imposte differite" per tipologia di differenze temporali, determinati sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigore.

Si ricorda che ove ne ricorressero i requisiti previsti dallo IAS 12, le poste vengono compensate.

Impatti a conto economico e a patrimonio netto

MOVIMENTAZIONE PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE A ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE (in milioni di euro)	31.12.2021	Effetto a conto economico	Effetto a patrimonio netto	31.12.2022
Passività per imposte differite:				
Compensazione	-			-
Totale passività per imposte differite	-			-
Attività per imposte anticipate:				
Fondi rischi tassati	72	(21)	-	51
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9):				
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	74	-	70	144
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	41	(4)	-	37
Valore fiscale Avviamento riallineato	86	-	-	86
Altre	-	-	-	-
	273	(25)	70	318
Compensazione	-	-	-	-
Totale attività per imposte anticipate	273	(25)	70	318

In particolare, si segnala che la valutazione delle **attività per imposte anticipate** è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale di realizzo.

9. Attività non Energy

Il gruppo Edison si trova coinvolto in diversi procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia, per il tramite di Edison Spa, in qualità di successore a titolo universale, quale incorporante di Montedison Spa. Questo comporta la presenza nel bilancio di oneri e fondi rischi correlati a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati, tra l'altro, alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - e che quindi nulla hanno a che vedere con l'attuale gestione industriale di Edison Spa e delle sue controllate. Proprio per tale motivo si è voluto isolare e rappresentare in un capitolo dedicato il contributo di tale gestione al conto economico e allo stato patrimoniale, nonché le relative passività potenziali.

Nel seguire le vertenze giudiziarie e fiscali correlate a tale gestione e nella valutazione dei probabili impatti il *Management* deve ricorrere a stime e assunzioni che assumono maggior rilevanza in particolare per quanto riguarda i fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale, correlate appunto ai siti chimici del gruppo Montedison. A tal riguardo si segnala che i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

Gli effetti economici di natura non ricorrente riveniente da tale attività, e a cui si aggiungono i correlati costi legali, sono iscritti nella posta di bilancio **“Altri proventi (oneri) Attività non Energy”** inclusa nel risultato operativo, e che nell'esercizio 2022 ammonta a 66 milioni di euro di oneri netti (155 milioni di euro di oneri netti nell'esercizio 2021), di cui circa 14 milioni di euro per spese di natura legale.

Di seguito la composizione e la movimentazione dei **fondi rischi** e passività fiscali pari a 294 milioni di euro (395 milioni di euro al 31 dicembre 2021), presenti a bilancio e i contenuti che ne hanno determinato l'iscrizione:

(in milioni di euro)	31.12.2021	Oneri finanziari	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2022
A) Vertenze, liti e atti negoziali	115	2	-	(27)	-	90
B) Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	152	-	-	-	(92)	60
C) Rischi di natura ambientale	125	-	50	(27)	(4)	144
D) Contenzioso fiscale	3	-	-	(3)	-	-
Fondi rischi su vertenze Attività non Energy	395	2	50	(57)	(96)	294

A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali:

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Crollo della diga di Stava		
25 ottobre 2000 Tribunale di Milano/ Corte d'Appello di Milano/ Corte di Cassazione	Si tratta dell'ultimo contenzioso civile tuttora pendente per risarcimento danni, relativo ai fatti occorsi in Val di Stava nel 1985, quando due bacini di decantazione di fanghi di miniera, gestiti da una società di Montedison, ruppero gli argini e causarono il noto disastro. La sentenza di primo grado ha riconosciuto la prescrizione dell'azione rivolta contro Edison e con sentenza pubblicata nel mese di novembre 2015 la Corte d'Appello di Milano ha confermato tale decisione. La Corte di Cassazione ha invece cassato la decisione di secondo grado e ha rinviato la causa avanti la Corte d'Appello di Milano, indicando le poste per la quantificazione del danno da risarcire. Nel corso del 2022 la Corte d'Appello di Milano con la sentenza n. 2242/2022 ha condannato Edison (già Montedison) al pagamento dei danni patrimoniali subiti a causa del disastro di Stava quantificati in circa 300.000 Euro che per effetto di interessi e rivalutazione dal 1985 ad oggi sono rivalutati in Euro 2.191.707,14 oltre alle spese legali. In virtù dell'accordo con le altre parti del contenzioso, Edison è chiamata a corrispondere l'intera somma salva la rivalsa pro quota nei confronti di Eni, Provincia Autonoma di Trento e Finimeg per il 70% del totale.	Come da descrizione della lite.
Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti apportati in Enimont Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa		
Mantova - procedimento penale		
Tribunale di Mantova	Il Pubblico Ministero di Mantova ha ritenuto di esercitare l'azione penale nei confronti di alcuni amministratori esecutivi avvicendatisi dal 2015 e di alcuni procuratori della Società, per ipotesi di reato in materia ambientale aventi rilevanza anche ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, relativamente a talune porzioni dello stabilimento petrolchimico di Mantova oggetto delle ordinanze della Provincia di Mantova che hanno trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile 2020 di cui si dà separata informazione. Dopo la decisione del GUP di Mantova di rinviare a giudizio gli imputati, il processo inizierà avanti il Tribunale di Mantova il 5 maggio 2023. Lo stabilimento petrolchimico di Mantova - nella cui proprietà e gestione Edison (quale successore di Montedison) non ha alcuna parte fin dal 1990 - è stato nel tempo oggetto di un vasto, articolato e complesso programma di interventi di bonifica e ripristino ambientale che ha riguardato anche tutte le aree relativamente alle quali la Procura ha ritenuto di procedere. Tali attività sono state avviate e condotte per un ventennio, con un significativo seppur eterogeneo stato d'avanzamento, dal gruppo ENI e in esse, dalla volturazione dei relativi progetti operativi di bonifica seguita nel giugno 2020 alla richiamata sentenza del Consiglio di Stato, è ordinatamente subentrata Edison che, peraltro, aveva già svolto in precedenza alcune attività propedeutiche; e per almeno una di dette aree, la bonifica è stata completata conformemente al relativo progetto, secondo quanto accertato dal Ministero dell'ambiente e dalla Provincia di Mantova. Per tali ragioni, oltre che per un esteso novero di elementi di diritto, la Società ritiene che gli addebiti siano del tutto insussistenti sul piano fattuale prima ancora che giuridico e ha già depositato alcune memorie difensive corredate da un apparato probatorio documentale assai ampio.	Come da descrizione della lite.
Mantova - procedimenti amministrativi		
2012 - 2020 TAR Lombardia (BS) - Consiglio di Stato	Negli scorsi anni la Provincia di Mantova ha notificato a Edison n. 8 differenti ordinanze ex art. 244 del D.Lgs. 152/2006, con le quali ha imposto interventi di messa in sicurezza e bonifica su altrettante aree del Sito di Interesse Nazionale di Mantova, cedute da Montedison al gruppo ENI nel 1990 insieme con l'intero sito Petrolchimico di Mantova. Tali ordinanze sono state assunte benché gli obblighi rimediali di materia ambientale relativamente al sito di Mantova fossero già stati oggetto di due distinti accordi transattivi sottoscritti da Edison, rispettivamente, con ENI (2003) e con il Ministero dell'Ambiente (2005). Contro tutte queste ordinanze Edison ha promosso distinti ricorsi dinanzi al TAR Lombardia, Sezione di Brescia, che nell'agosto 2018, riunendoli in un'unica trattazione, li ha respinti in blocco. Edison ha, quindi, impugnato la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato. Con decisione del 1° aprile 2020, l'appello promosso da Edison è stato rigettato. Edison, che considera la decisione illegittima, ha proposto ricorsi avanti la Corte di Cassazione e lo stesso Consiglio di Stato, che li hanno respinti. Tuttora invece pende l'autonomo ricorso proposto dalla Società avanti la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Al contempo, Edison ha comunque dato avvio alle attività rimediali sul sito, subentrando alle società nel gruppo ENI nell'esecuzione delle attività di bonifica previste dalle già menzionate ordinanze provinciali.	Come da descrizione delle liti.
Crotone - contenziosi penali		
2005 Tribunale di Crotone	Dei tre contenziosi in essere a fine 2018, attualmente risulta pendente in sede di udienza preliminare un unico procedimento penale nei confronti di ex-dirigenti e dipendenti della società Montecatini per presunto avvelenamento della falda e, di conseguenza, delle acque destinate alla alimentazione. Il procedimento si è concluso con sentenza di archiviazione. Tuttavia, poiché le motivazioni non sono state ritenute pienamente soddisfacenti la Società ha ritenuto di proporre ricorso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.	Come da descrizione della lite.

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Crotone - procedimento amministrativo		
Novembre 2022 Provincia di Crotone	La Provincia, nell'ambito delle attività preliminari relative al processo di individuazione del responsabile della contaminazione, ha chiesto a Edison S.p.A., in qualità di successore di Montedison, una nota relativa alla ricostruzione della storia societaria delle imprese attive sull'area interna al SIN.	Come da descrizione del procedimento.

Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto

Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.

B) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:

Cause civili, penali e procedimenti amministrativi relativi correlati alla cessione della società Agorà Spa, che deteneva il 100% delle azioni di Ausimont Spa Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa

Ausimont - Bussi sul Tirino - procedimento amministrativo di bonifica delle cd. "Aree Interne Solvay"

18 dicembre 2019	In data 18 dicembre 2019 la Provincia di Pescara ha notificato a Edison un'ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 (il "Codice dell'Ambiente") per la bonifica delle aree dove ha insistito lo stabilimento Ausimont di Bussi, ceduto a Solvay nel 2002. Con riguardo a tale provvedimento si deve sottolineare che: i) il sedime di stabilimento di cui trattasi è stato apportato ad Ausimont fin dalla data di sua costituzione nel 1981; ii) Ausimont, e solo ed esclusivamente essa, ha esercito tale stabilimento ininterrottamente dal 1981 al 2002 ed è in tale lasso di tempo che sono entrate in vigore le norme per la bonifica dei siti industriali oggetto di inquinamento storico; iii) le azioni di Ausimont sono state trasferite a Solvay Solexis Spa, oggi Solvay Specialty Polymers Italy Spa, nel maggio 2002; iv) Ausimont è stata fusa in Solvay Solexis nel novembre 2002, con conseguente successione di quest'ultima in qualsivoglia posizione giuridica, attiva e passiva, facente capo ad Ausimont. Con riferimento a tale ordinanza, di cui Edison contesta fermamente la legittimità, la Società ha proposto ricorso avanti al TAR Abruzzo. Nelle more del giudizio Edison e l'attuale proprietaria dell'area, Società Chimica Bussi, stanno negoziando un accordo per la definizione delle modalità di subentro nella gestione degli impianti esistenti e delle attività di bonifica.	Come da descrizione della lite.
------------------	---	---------------------------------

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Ausimont - Bussi sul Tirino - procedimento amministrativo di bonifica delle cd. "Aree Esterne Solvay", aree "2A" e "2B"		
28 febbraio 2018 TAR Pescara/ Consiglio di Stato	In data 28 febbraio 2018 la Provincia di Pescara ha comunicato alle società Solvay Specialty Polymers Italy Spa e Edison Spa l'avvio di un procedimento ai sensi del Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/2006 per l'individuazione del responsabile della contaminazione delle cd. "Aree Esterne Solvay" o "aree Nord" in Bussi sul Tirino, aree di discarica 2A e 2B e limitrofe. Successivamente, in data 26 giugno 2018, la Provincia di Pescara ha notificato a Edison un'ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 (il "Codice dell'Ambiente") per la rimozione di tutti i rifiuti abbancati nel tempo nelle predette aree del sito di Bussi. Con riguardo a tale provvedimento si deve sottolineare che: i) le porzioni di terreno di cui trattasi sono state apportate ad Ausimont fin dalla data di sua costituzione nel 1981; ii) Ausimont, e solo ed esclusivamente essa, ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio, ha realizzato, ha gestito e ha chiuso le discariche 2A e 2B insistenti su tali porzioni di terreno; iii) le azioni di Ausimont sono state trasferite a Solvay Solexis Spa, oggi Solvay Specialty Polymers Italy Spa, nel maggio 2002; iv) Ausimont è stata fusa in Solvay Solexis nel novembre 2002, con conseguente successione di quest'ultima in qualsivoglia posizione giuridica, attiva e passiva, facente capo ad Ausimont. Edison, ritenendo illegittima l'ordinanza, ha impugnato il provvedimento avanti il TAR Pescara, che ha, però, respinto il ricorso della Società. Edison ha quindi proposto appello al Consiglio di Stato. Con sentenza pubblicata il 6 aprile 2020 il Consiglio di Stato ha confermato, seppure riquilificandone portata e contenuto, il provvedimento della Provincia di Pescara e la successiva sentenza del TAR Pescara in relazione al procedimento di bonifica per le aree "Nord" del sito di Bussi sul Tirino. Quindi, in data 11 giugno 2021 è stata pubblicata la decisione con cui il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del Ministero dell'Ambiente contro la sentenza del Tar d'Abruzzo "concernente l'annullamento d'ufficio dell'aggiudicazione dell'appalto integrato relativo agli interventi di bonifica nelle 'aree esterne Solvay' situate nel Comune di Bussi sul Tirino". Il Ministero aveva, infatti, annullato la procedura d'appalto che nel 2019 aveva aggiudicato ad un'ATI capeggiata dalla società belga Dec Deme la bonifica delle aree cd. 2A e 2B, cedute da Montedison a Solvay nel 2002 insieme con la società Ausimont. Tali aree sono oggi di proprietà del Comune di Bussi. Edison, che già stava procedendo a completare i lavori di messa in sicurezza di tali aree (non realizzati da Solvay) in forza della sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile 2020, sta ora discutendo con gli enti competenti le attività di bonifica e rimozione dei rifiuti di propria competenza.	Come da descrizione della lite.
Ausimont - Spinetta Marengo - procedimenti amministrativi		
Febbraio 2012 TAR Piemonte	La vicenda riguarda gli interventi di bonifica e messa in sicurezza imposti, a vario titolo, a Solvay Specialty Polymers, relativamente alle aree interne dello stabilimento chimico di Spinetta Marengo (AL). Tale stabilimento è stato gestito, sino al 2002, dalla società del gruppo Montedison denominata Ausimont Spa, società ceduta al gruppo Solvay, nel maggio 2002. Edison si è limitata a intervenire in tale procedimento allo scopo di tutelare i propri diritti e legittimi interessi a seguito delle impugnazioni degli atti amministrativi assunti dalla Conferenza di Servizi competente e proposte da Solvay Specialty Polymers, che ha contestato, in particolare, la mancata identificazione di Edison medesima come obbligato (o coobbligato) nel procedimento.	Come da descrizione del procedimento.
Ausimont - arbitrato Solvay		
Maggio 2012 ICC - Ginevra	Il procedimento arbitrale è quello avviato da Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa nel 2012 nei confronti di Edison, per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale relative ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo contenute nel contratto di cessione della società Agorà Spa (controllante di Ausimont Spa) sottoscritto tra Montedison Spa e Longside International Sa da una parte e da Solvay Solexis Spa (oggi Solvay Specialty Polymers) dall'altra nel dicembre 2001. Al lodo parziale, dopo una prima fase incentrata su questioni preliminari e pregiudiziali, è proceduto con l'esame delle diverse richieste formulate dalle parti relativamente al merito della controversia e alla fine del mese di giugno 2021, il Segretariato della Corte Internazionale di Arbitrato presso la Camera di Commercio Internazionale ha notificato a Edison il lodo parziale con cui il Tribunale Arbitrale, accogliendo in larga misura le domande formulate dalla società Solvay Specialty Polymers Italy in relazione alle garanzie ambientali prestate da Montedison con il contratto di cessione della società Ausimont, sottoscritto nel 2001, ha condannato la stessa Edison al pagamento di un risarcimento danni quantificato in circa 91 milioni di euro per il periodo che va da maggio 2002 (data del <i>closing</i>) a dicembre 2016. Al lodo parziale è accompagnata un'opinione dissenziente di uno dei membri del Tribunale Arbitrale. Lo stesso lodo è stato subito impugnato da Edison avanti le corti svizzere competenti, ma il ricorso è stato respinto. Nel parallelo procedimento di "exequatur" del lodo parziale dinanzi alla Corte d'Appello di Milano, i giudici, con sentenza pubblicata il 24 gennaio 2023, hanno respinto la citazione di Edison, riconoscendo l'eseguitività in Italia del lodo. Edison è quindi tenuta a versare circa 92 milioni di euro; di conseguenza tale importo è stato riclassificato dallo specifico fondo rischi esistente ad Altre passività correnti. Edison sta valutando l'opportunità di ricorrere ulteriormente per Cassazione. Nel frattempo il procedimento arbitrale procede con un'ulteriore fase finalizzata alla quantificazione dell'ulteriore eventuale danno subito da Solvay Specialty Polymers nel periodo successivo al gennaio 2017 e al tasso di interesse applicabile a tale claim. Lo Statement of Claim di Solvay è stato notificato nell'aprile 2022 ed Edison ha replicato con lo Statement of Defense nel settembre 2022. L'udienza è prevista per il settembre 2023.	Come da descrizione della lite.

C) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale:

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Sito di Interesse Nazionale di Bussi sul Tirino - area "ex-Montedison Srl" e sito di Bolognano		
2011 e 2018 TAR Abruzzo - sede di Pescara	Area "ex-Montedison Srl": in data 14 luglio 2021 Edison ha ceduto una quota dell'80% della società Tremonti, specializzata nei servizi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee. La società, la cui denominazione è stata contestualmente modificata in Tre Monti, è ora partecipata da Ambientes, Herambiente (Gruppo Hera), Sersys Ambiente ed Edison e sarà responsabile di realizzare i suoi primi interventi di bonifica nell'area Tre Monti del sito di interesse nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (Pe). L'area, per la quale da molti anni sono in corso complesse procedure ambientali, è oggi oggetto di un ampio e articolato progetto di ripristino e rimozione di rifiuti storici in accordo con gli enti competenti e, in particolare, con il Ministero dell'Ambiente. Per tali lavori sono già intervenuti collaudi dei primi lotti di intervento. Per le informazioni relative all'area e ai procedimenti occorsi negli anni scorsi si rimanda ai documenti di bilancio già pubblicati. Sito di Bolognano: con riferimento al sito di Piano D'Orta, SIN di Bussi, e al procedimento di bonifica e ripristino ambientale per l'area cd. "ex-Montecatini" in Comune di Bolognano (PE), si segnala che sono in corso le attività previste nel Progetto stralcio approvato dalle Pubbliche Amministrazioni competenti. Edison, inoltre, ha già presentato un progetto per la rimozione dei rifiuti sull'adiacente area denominata "Comparto Z".	Come da descrizione dei procedimenti.

D) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi a vertenze fiscali:

Data di inizio/ Ufficio accertatore	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992 (Ex Calcestruzzi Spa)		
Accertamenti notificati nel 1997-1998 dall'ex Ufficio Imposte Dirette di Ravenna	Le controversie, relative agli esercizi 1991 e 1992, hanno per oggetto il trattamento fiscale di operazioni di usufrutto di azioni effettuate dalla Calcestruzzi Spa. Lo scorso 31 marzo 2022 la Suprema Corte di Cassazione ha emesso due sentenze, per lo più favorevoli ad Edison, rinviando di nuovo alla Commissione Tributaria Regionale la decisione circa le tasse e ammende richieste sull'usufrutto di azioni, ma cancellando definitivamente gli altri elementi contestati dalle autorità fiscali. Il fondo rischi residuo è stato perciò rilasciato.	Come da descrizione dei procedimenti.

Va inoltre segnalato che sussistono delle **passività potenziali**, in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili, per cui non risultano iscritti fondi rischi e viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Passività potenziali legate a vicende giudiziarie

Normativa in materia ambientale	
Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti si è assistito a un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercitate dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere.	

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Ausimont - Bussi sul Tirino - procedimento civile per presunto disastro ambientale		
8 aprile 2019	In data 8 aprile 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Abruzzo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno convenuto in giudizio avanti il Tribunale de L'Aquila Edison Spa e, con essa, sei degli imputati che erano già stati coinvolti per le medesime vicende nel giudizio penale avviato nel 2011 innanzi al Tribunale di Pescara e conclusosi con la sentenza di assoluzione della Corte di Cassazione n. 47779 del 2018, chiedendo al giudice adito di: a) <i>"accertare e dichiarare che i convenuti sono obbligati a rispondere del danno ambientale conseguente ai fatti di inquinamento"</i>, asseritamente occorsi nell'area industriale di Bussi sul Tirino e, <i>"per l'effetto"</i> di <i>"condannare i convenuti al risarcimento del danno ambientale a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quantificato in 1.376.954.137 euro, salva migliore quantificazione in corso di causa;</i> b) <i>condannare i convenuti al ripristino anche naturale dello stato dei luoghi attraverso l'esecuzione, a proprie spese, degli interventi di riparazione ambientale nelle forme e nei tempi disciplinati dalla normativa di riferimento;</i> c) <i>condannare i convenuti al rimborso di tutte le spese che risulteranno essere state anticipate e/o sostenute in via sostitutiva dal Ministero dell'Ambiente;</i> d) <i>condannare i convenuti al risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, ulteriori al danno ambientale, conseguenti alla lesione dell'ambiente e alla lesione dei beni/interessi protetti facenti capo alla Regione Abruzzo, da liquidarsi in via equitativa e comunque in misura non inferiore a 500.000.000 euro;</i> e) <i>condannare i convenuti al risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, ulteriori al danno ambientale, cagionati a Regione Abruzzo e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri [e] il danno d'immagine nella misura che il Tribunale riterrà equa, e comunque non inferiore a 50.000.000 euro".</i> Gli addebiti su cui si innesta l'attuale iniziativa giudiziaria sono, come detto, gli stessi del summenzionato procedimento penale, da cui Edison era stata esclusa ex-lege e che si è chiuso con l'assoluzione di tutti gli imputati. Tali addebiti riguardano principalmente la gestione dello stabilimento di Bussi, conferito da Montedison (oggi Edison) al gruppo Ausimont/Montefluos nel 1981, le discariche 2A e 2B, aperte, coltivate e chiuse da Ausimont negli anni '90, e l'area cd. "Tre Monti", attualmente di proprietà di Edison, area nella quale nel corso degli anni '70 furono abbancati residui produttivi provenienti dallo stabilimento medesimo e per la quale risulta già oggi avviato un procedimento di bonifica. Edison si è costituita in giudizio in data 18 luglio 2019, contestando recisamente le richieste avversarie sotto una serie di profili, dalla inapplicabilità in questa sede di quanto statuito nel procedimento penale, al difetto di legittimazione passiva, dalla prescrizione, alla liceità nel merito delle condotte oggetto di scrutinio e, infine, all'erronea quantificazione dell'eventuale danno all'ambiente. Il giudice adito, dopo una riserva durata oltre un anno sulle questioni preliminari e pregiudiziali opposte da Edison e sull'assunzione dei mezzi di prova richiesti dalle parti, con ordinanza del 10 novembre 2021 ha disposto i) il rinvio dell'esame delle domande preliminari e pregiudiziali di Edison al merito e ii) l'ammissione di prove testimoniali e di una CTU, per le quali sono state fissate udienze nel corso del primo trimestre 2022. Con riferimento a questa controversia Edison, a seguito di verifiche condivise con primari <i>advisors</i> legali e contabili, ritiene che non sussistano i requisiti necessari a definire un accantonamento rispetto ad una passività potenziale, ovvero i temi dell'attualità, della probabilità e della quantificabilità. Nella sostanza, quindi, non vi è alcuna obbligazione attuale, né di natura legale, né di carattere ambientale per il cui adempimento allo stato sia previsto l'impegno di risorse economiche.	Il procedimento pende ora in primo grado in fase di istruzione probatoria con la consulenza tecnica disposta dal giudice.
Montecatini Spa - Montefibre Spa - Verbania - procedimenti penali		
2002-2015 Tribunale di Verbania/ Corte d'Appello di Torino/ Corte di Cassazione	Le vertenze processuali di cui trattasi si riferiscono tutte alla presunta responsabilità di ex-amministratori e dirigenti della società Montefibre Spa, già parte del gruppo Montedison, relativamente a reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose, commesse in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, determinati da esposizione ad amianto e correlati a morti o malattie di dipendenti occupati presso l'ex-stabilimento Montefibre di Pallanza (VB). Edison è coinvolta esclusivamente nella sua veste di ex-controllante (fino al 1989) di Montefibre. Fino ad oggi tutti i procedimenti hanno condotto all'assoluzione con formula piena ("perché il fatto non sussiste") degli imputati.	Come da descrizione delle liti.

Data di inizio/ Giurisdizione	Descrizione della lite	Stato del procedimento
Rada di Augusta - procedimento amministrativo		
2020	Nel corso del 2020 il Ministro della Transizione Ecologia e la Regione Sicilia hanno sottoscritto un accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Priolo", comprendenti anche la rada di Augusta, la porzione d'area marina prospiciente il sito industriale di Priolo Gargallo. Com'è noto, a Priolo insiste tuttora un importante impianto petrolchimico, gestito da Montecatini e, poi, da Montedison fino al 1989 e, quindi, passato al gruppo ENI nel 1990 a seguito delle vicende che hanno riguardato la società Enimont.	Come da descrizione del procedimento.
Bussi - Fiume Tirino - procedimento di bonifica		
Luglio 2022	In data 22 luglio 2022 è stata notificata ad Edison l'ordinanza ex art. 244 d.lgs. 152/2006 della Provincia di Pescara con cui la stessa Edison è stata individuata come "responsabile della contaminazione dei sedimenti del fiume Tirino nel tratto da monte a valle delle discariche 2A 2B e aree limitrofe". È in corso di definizione con la Pubblica Amministrazione la redazione di un piano di indagine sui sedimenti.	Come da descrizione del procedimento

10. Altre note

10.1 Altri impegni

(in milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Garanzie personali prestate	2.607	1.595	1.012
Altri impegni e rischi	276	354	(78)
Totale	2.883	1.949	934
Scadenze:			
- da 1 a 3 mesi	653	379	274
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	1.160	609	551
- oltre 1 anno	1.070	961	109
Totale	2.883	1.949	934

Le **garanzie personali prestate** sono determinate sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio. In particolare, le garanzie personali prestate comprendono:

- garanzie rilasciate dalla Società o da banche dalla stessa contro garantite nell'interesse proprio, di società controllate e collegate, principalmente per adempimenti di natura contrattuale;
- garanzie emesse a favore di terzi riguardanti le attività sulla Borsa dell'Energia, in particolare verso il GME, e sul mercato del bilanciamento gas naturale verso SNAM, oltre a fidejussioni rilasciate a singoli operatori con i quali la Società intrattiene attività di compravendita di energia elettrica e gas;
- garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per 338 milioni di euro (in diminuzione di 44 milioni di euro), principalmente relative ai rimborsi dei crediti IVA degli anni dal 2016 al 2020;
- garanzie rilasciate nell'interesse di Elpedison Sa per 115 milioni di euro a copertura dei Bond Loan e delle linee a revoca utilizzate.

Si segnala che Edison ha in portafoglio un accordo con Azerbaijan Gas Supply Company (AGSC) per l'approvvigionamento a lungo termine di gas per un volume contrattuale di 1 miliardo di mc all'anno fino al 2044. Come stabilito dall'accordo, AGSC beneficia di una clausola legata al *rating* che le permette di richiedere una garanzia bancaria in caso di deterioramento dello *standing* creditizio. Avendo il 21 febbraio 2022 Moody's abbassato il *rating* del debito a lungo termine non garantito di Edison Spa da Baa2 a Baa3 con *outlook* negativo, in coerenza con il contratto, AGSC ha richiesto a Edison un supporto al credito equivalente ad un pagamento anticipato di sei mesi di fornitura. In tale ambito, la controllante EDF S.A. ha procurato una garanzia bancaria a favore di AGSC, nell'interesse della sua controllata Edison, per un importo di 682 milioni di dollari (640 milioni di euro).

Gli **altri impegni e rischi** comprendono in particolare per:

- 113 milioni di euro (221 milioni di euro al 31 dicembre 2021) per il completamento degli investimenti in corso, di cui 66 milioni di euro per la realizzazione di una centrale termoelettrica di ultima generazione a ciclo combinato alimentata con gas naturale a Presenzano in provincia di Caserta e 40 milioni di euro per interventi di manutenzione straordinaria minori da eseguire nei prossimi anni sui parchi idroelettrici e termoelettrici già esistenti.
- 116 milioni di euro, a fronte di un contratto di lungo termine di 7 anni, stipulato con un armatore per il noleggio di una nave metaniera. La consegna della nave è prevista al più tardi entro il primo trimestre del 2023.

Si segnala, che nell'esercizio 2022, gli impegni per investimento si sono ridotti rispetto all'esercizio 2021, in particolare per:

- 29 milioni di euro, l'avanzamento dei lavori eseguiti sulla centrale di Presenzano (CE).
- 84 milioni di euro, a seguito della finalizzazione dell'impianto termoelettrico di Marghera Levante (VE), entrato in esercizio a fine anno.

Per ulteriori informazioni vedasi il capitolo 5 del capitale immobilizzato.

Impegni e rischi non valorizzati

Per quanto riguarda i principali impegni e rischi non riflessi rispetto a quanto esposto in precedenza, si segnala che nel comparto idrocarburi sono in essere contratti per le importazioni di idrocarburi per una fornitura complessiva nominale di 12 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno tipicamente durata estesa (al 31 dicembre 2022 compresa tra 1 e 22 anni) e pertanto la marginalità dei medesimi è suscettibile di modifica nel tempo in relazione alle variazioni delle condizioni del contesto economico e competitivo esterno e degli scenari *commodities* presi a riferimento nelle formule di indicizzazione dei costi di acquisto/ prezzi di vendita. La presenza di clausole di rinegoziazione del prezzo di approvvigionamento così come la revisione delle condizioni di flessibilità degli stessi, rappresentano dunque importanti elementi a parziale mitigazione del rischio sopraesposto a cui le parti possono fare ricorso secondo finestre contrattuali che si presentano ciclicamente. La seguente tabella fornisce il dettaglio per scadenza delle forniture di gas naturale già in essere al 31 dicembre 2022 in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre i 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	12,0	47,8	63,5	123,3

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

A margine si segnala altresì il previsto avvio nel breve termine di una ulteriore fornitura di lungo termine che contribuirà significativamente alla diversificazione e alla competitività del portafoglio di approvvigionamento gas di Edison ovvero:

- l'accordo sviluppato con Venture Global per 1 milione di tonnellate all'anno di GNL per 20 anni (equivalenti a circa 1,4 miliardi di mc/annui di gas naturale) provenienti dall'impianto Calcasieu Pass (Cameron Parish, Louisiana, USA) in virtù di un contratto per il noleggio di una nave metaniera.

Inoltre, in base al contratto in essere con Terminale GNL Adriatico, Edison beneficia del 76% della capacità di rigassificazione del terminale fino al 2025 e del 72% circa a partire dal 2026 e fino al 2034.

Si segnala infine che, a seguito di un *Commercial Agreement* siglato con una controparte per la fornitura a lungo termine di gas, la Società corrisponderà nel 2023, a fronte di una revisione degli accordi, una *fee* contrattuale.

10.2 Operazioni infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito del Gruppo, la capogruppo Edison Spa opera nel settore dell'acquisto, vendita, scambio e somministrazione di energia elettrica e gas naturale, con particolare riguardo alle società controllate o collegate, nonché nella compravendita di titoli ambientali. All'interno del mix di fonti e impieghi complessivi della Società, risultano in essere specifici contratti di cessione alla controllata Edison Energia Spa, che consentono comunque alla parte venditrice, tenuto conto dei ruoli specifici che le società svolgono all'interno del Gruppo, un'adeguata copertura sia dei costi fissi che dei costi variabili. Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy*

della Società, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2022 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti attuati nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato. Nella seguente tabella sono riportati i rapporti con parti correlate:

(in milioni di euro)	Parti correlate ai sensi dello IAS 24				Totale voce di bilancio	Incidenza %
	Verso società del gruppo Edison	Verso controllanti	Verso altre società del gruppo EDF	Totale parti correlate		
	(A)	(B)	(C)			
Rapporti patrimoniali						
Partecipazioni	1.670	-	-	1.670	1.670	100,0%
Attività finanziarie non correnti verso società controllate e collegate	1.076	-	-	1.076	1.076	100,0%
Altre attività finanziarie immobilizzate	10	-	-	10	19	52,6%
Altre attività non correnti	2	-	-	2	32	6,3%
<i>Fair value</i> attività non correnti	-	-	244	244	468	52,1%
Crediti commerciali	847	-	917	1.764	3.236	54,5%
Altre attività correnti	203	5	50	258	365	70,7%
<i>Fair value</i> attività correnti	60	-	1.471	1.531	3.765	40,7%
Attività finanziarie correnti verso società controllate e collegate	297	-	-	297	297	100,0%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	421	-	421	432	97,5%
<i>Fair value</i> passività non correnti	2	-	721	723	1.154	62,7%
Debiti commerciali	103	6	435	544	3.393	16,0%
Debiti per imposte	-	57	-	57	191	29,8%
Altre passività correnti	12	1	116	129	525	24,6%
<i>Fair value</i> passività correnti	42	-	1.369	1.411	3.548	39,8%
Debiti finanziari correnti	-	7	-	7	94	7,4%
Debiti finanziari correnti verso società controllate e collegate	526	-	-	526	526	100,0%
Rapporti economici						
Ricavi di vendita	9.646	4	6.257	15.907	28.917	55,0%
Altri ricavi e proventi	23	-	20	43	80	53,8%
Costi per <i>commodity</i> e logistica (-)	667	-	2.948	3.615	(28.004)	(12,9%)
Altri costi e prestazioni esterne (-)	4	31	8	43	(241)	(17,8%)
Altri oneri (-)	1	-	-	1	(47)	(2,1%)
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati	27	-	(111)	(84)	54	(155,6%)
Altri proventi (oneri) netti Attività non <i>Energy</i>	(17)	-	-	(17)	(66)	25,8%
Proventi (oneri) finanziari netti sull'indebitamento (disponibilità) finanziario netto	21	(3)	-	18	13	138,5%
Proventi (oneri) per <i>leasing</i>	-	-	-	-	(4)	-
Altri proventi (oneri) finanziari netti	1	63	1	65	46	141,3%
Rivalutazioni (svalutazioni) da partecipazioni	(137)	-	-	(137)	(138)	99,3%
Dividendi	135	-	-	135	136	99,3%
Plusvalenza (minusvalenza) da cessione di partecipazioni	(3)	-	-	(3)	(3)	100,0%

A) Rapporti verso società del gruppo Edison

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale e titoli ambientali;

- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti, operazioni di copertura di rischio cambio e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria con le sue controllate;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA della società (cd. "pool IVA").

In particolare, i **crediti commerciali** sono prevalentemente verso la controllata Edison Energia Spa, lo stesso per quanto riguarda i **ricavi di vendita**.

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di Gruppo (cd. pool IVA) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al 2022 presenta un saldo a debito verso l'Erario pari a 42 milioni di euro.

B) Rapporti verso controllanti

B.1 Verso Transalpina di Energia

Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a Transalpina di Energia Spa

Per quanto riguarda il consolidato fiscale, esso evidenzia un debito della società pari a 57 milioni di euro, si rimanda a quanto commentato all'interno del capitolo 8. Fiscalità.

Conto corrente *intercompany* verso Transalpina di Energia Spa

Al 31 dicembre 2022 il conto corrente in essere tra Edison Spa e Transalpina di Energia Spa presenta un saldo a debito di circa 7 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Pagamento dividendi a Transalpina di Energia Spa

Si segnala che a seguito della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 31 marzo 2022, la società Edison Spa in data 27 aprile 2022, ha versato dividendi a Transalpina di Energia Spa per 253 milioni di euro.

B.2 Verso EDF Sa

Rapporto di *cash-pooling*

Al 31 dicembre 2022 il conto corrente in essere di Edison Spa, dedicato al rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa, presenta un saldo a credito di circa 421 milioni di euro (850 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Finanziamento in essere

È in essere la linea di credito *revolving* sottoscritta tra EDF Sa e Edison nell'aprile 2021 con durata biennale, per un valore nominale di 250 milioni di euro. In considerazione della forte volatilità degli scenari macroeconomici e del mercato energetico, con l'obiettivo di mitigare ulteriormente il rischio liquidità, Edison aveva negoziato un incremento temporaneo, fino al 31 gennaio 2023, della linea di credito *revolving* per ulteriori 350 milioni di euro fino ad un massimo di 600 milioni di euro. In data 31 gennaio 2023 la scadenza di tale incremento è stata prorogata fino al 31 marzo 2023. Al 31 dicembre 2022 la linea di credito risulta interamente disponibile.

Al finanziamento e al suo incremento sono state applicate le disposizioni previste della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla società per le operazioni di maggiore rilevanza di natura ordinaria a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si veda anche il capitolo 7 “Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e costo del debito”.

Altri rapporti

Per i principali rapporti di natura economica si segnalano:

- costi di esercizio pari a 30 milioni di euro sono riferiti in particolare a costi assicurativi, a *royalties* per l'utilizzo del marchio, a prestazioni di servizio, nonché a riaddebiti di costi societari sostanzialmente riferibili al compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- ricavi e proventi per complessivi 4 milioni di euro riferiti ai servizi prestati riferiti sostanzialmente alla gestione delle attività inerenti al portafoglio gas.

Nell'ambito delle operazioni finanziarie Edison ha sottoscritto operazioni di copertura del rischio cambio che, influenzate dall'andamento delle valute, hanno registrato proventi finanziari netti realizzati per 63 milioni di euro (proventi finanziari netti realizzati per 25 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

C) Rapporti con altre società del gruppo EDF

C.1 Finanziamenti

Non risultano rapporti di finanziamento in essere con altre società del gruppo EDF.

C.2 Altri rapporti di natura operativa

I principali rapporti con le altre società del gruppo EDF sono essenzialmente di natura commerciale e quasi interamente iscritti verso Edf Trading Ltd, in particolare:

- a partire dal 1° settembre 2017 è efficace l'accordo di cooperazione MASA (Trading Joint Venture and Market Access Services Agreement), riguardante le attività di *proprietary trading* nonché le modalità di accesso esclusivo al mercato a termine *power*. All'interno della voce **altri ricavi e proventi** è incluso un *profit sharing* verso EDF Trading Ltd, meccanismo di remunerazione previsto dall'accordo di cooperazione MASA di cui sopra, per circa 18 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2021);
- sono in essere derivati in *Cash Flow Hedge*, *Fair Value Hedge* ed *Economic Hedge*; la stima del *fair value* su tali derivati è esposta nel prospetto di stato patrimoniale alla voce *Fair Value* nella attività e passività correnti e non correnti (passività nette per 129 milioni di euro); gli effetti economici stimati, principalmente correlati ai contratti in *Fair Value Hedge*, sono iscritti nel conto economico alla voce “Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)”.

Si segnala inoltre che nell'esercizio sono stati ottenuti rimborsi assicurativi per circa 2 milioni di euro della società Wagram Insurance Company.

D) Altre operazioni con parti correlate

Si ricorda che in data 17 marzo 2022 è stato sottoscritto un **Novation Agreement** tra Edison Spa, EDF trading e Uniper Global Commodities SE, sulla base del quale EDF Trading subentra in sostituzione della controparte terza in tutti gli obblighi e diritti contrattuali e alle medesime condizioni a suo tempo stipulati con Edison Spa, aventi ad oggetto compravendite a termine di gas naturale per complessivi circa 3,8 TWh. Tale operazione di Novazione è stata effettuata in esecuzione delle politiche di mitigazione dei rischi controparte e di garanzia in considerazione dell'attuale estrema volatilità e rischiosità del mercato del gas. L'operazione non è stata oggetto di approvazione del Comitato Operazioni con Parti Correlate di Edison Spa in quanto si tratta di un'operazione ordinaria e ripetitiva a condizioni *standard* di mercato.

11. Criteri di valutazione

11.1 Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- la valutazione che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *impairment test*). Il processo di *Impairment test* prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli *assets* suddivisi in *Cash Generating Units* (CGUs) e successivamente il *test* di avviamento sia in riferimento agli aggregati di CGU sia come valutazione della Società nel suo complesso per via della presenza di costi generali non allocati, né allocabili oggettivamente alle suddette CGU (cd. *Impairment test* di secondo livello).

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* della Società, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse e seguono una duplice dimensione attinente, da un lato, alla fonte di produzione e relativa tecnologia e, dall'altro, al mercato di sbocco attuale.

A ogni data di bilancio la Società verifica se esistono indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore (cd. *Impairment indicator*), ad eccezione dell'avviamento che è sottoposto annualmente a *impairment test* obbligatorio.

Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (dedotti i costi di vendita) e il proprio valore d'uso. La recuperabilità del valore delle immobilizzazioni è quindi verificata confrontandone il valore contabile iscritto in bilancio con il relativo valore recuperabile, previa deduzione da entrambi i valori dell'eventuale fondo rischi iscritto per costi di smantellamento e ripristino siti.

Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una aggregazione di beni (le c.d. CGU) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. La recuperabilità del valore delle immobilizzazioni è quindi verificata confrontandone il valore contabile iscritto in bilancio con il relativo valore recuperabile, previa deduzione da entrambi i valori dell'eventuale fondo rischi iscritto per costi di smantellamento e ripristino siti. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione.

I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal *Management* in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi (produzioni, costi operativi e in conto capitale, vita utile degli *assets*), al contesto di mercato (vendite, prezzi delle *commodities* di riferimento, margini) e all'evoluzione del quadro regolatorio e legislativo. In particolare, nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri si è fatto riferimento alle informazioni che riflettono le migliori stime effettuabili dal *Top Management* in merito all'operatività aziendale, ovvero:

- al budget 2023 e Medium Term Plan 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2022;
- al piano di lungo termine elaborato dalla Direzione aziendale.

Qualora la valutazione comporti stime oltre il periodo di previsione incluso nei piani economico-finanziari annualmente predisposti dal *Management*, si utilizzano proiezioni basate su ipotesi di crescita conservative.

La valutazione degli *asset* ha comportato la stima dei flussi di cassa fino a fine vita utile delle immobilizzazioni includendo, se presente, un valore residuo a fine attività.

Specificatamente per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento si è calcolato un *terminal value* coerente con il piano di lungo termine basato su ipotesi di continuità aziendale. Le assunzioni in parola e i corrispondenti flussi di cassa sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023 che ne ha approvato i risultati.

In riferimento ai *business* in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono:

- per le attività pertinenti al settore elettrico: gli scenari PUN e Spark spread, l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore in materia di disciplina e incentivazione dei produttori (ad es. capacity market) e l'andamento della domanda nazionale;
- per le attività pertinenti al settore idrocarburi: agli scenari delle *commodities* petrolifere, del gas naturale e del cambio Euro/Dollaro;
- per l'avviamento, il tasso di crescita futuro necessario per la determinazione del *terminal value*.

I tassi di attualizzazione sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), tenendo in considerazione i rischi specifici delle attività in cui la Società opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

La Società ricorre a un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso e pesare, attraverso tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo), i flussi finanziari legati alle variabili a maggior rischio di volatilità (le tariffe di remunerazione del *capacity market*, i parametri dei tassi di sconto e i tassi di crescita, il livello degli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendali).

Per approfondimenti in merito ai risultati dell'esercizio di *impairment* condotto nell'anno corrente si rimanda al paragrafo "*Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali*" (paragrafo 5.1.4).

- la determinazione di alcuni fondi per rischi e oneri, in particolare dei:
 - **fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (*decommissioning*):** la valutazione delle passività future connesse agli obblighi di *decommissioning* e di ripristino di siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie del *Management* supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che la Società, al termine delle attività di produzione e di funzionamento di un sito produttivo, dovrà sostenere per ripristinarne le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa locale nonché a quanto stabilito da specifici accordi contrattuali.

La stima iniziale del costo di ripristino, dedotti i proventi che si stima possano derivare dalla rivendita di parti recuperabili, tiene in considerazione il valore dell'inflazione stimata fino alla data prevista per lo smantellamento del sito ed è poi attualizzata in base ad un tasso *risk-free*. La stima viene effettuata secondo un principio di prudenza in funzione delle condizioni di mercato, legislative e tecnologiche conosciute al momento della valutazione. Tale valore è capitalizzato con quello dell'attività a cui si riferisce ed è assoggettato ad ammortamento; in contropartita è iscritto il relativo fondo *decommissioning* che, tenuto conto dell'orizzonte temporale previsto, viene poi adeguato di tempo in tempo rilevando l'effetto dell'attualizzazione tra gli oneri finanziari.

A ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la migliore espressione dei costi che eventualmente saranno affrontati dalla società e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono adeguati. Le principali determinanti della revisione di stima dei costi sono la revisione della vita utile del sito, gli

scenari di mercato, l'evoluzione delle tecnologie e della normativa in materia ambientale e l'andamento dei tassi di inflazione e attualizzazione.

- **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali**, all'interno dei quali le tipologie che richiedono maggior ricorso a stime e assunzioni da parte del *Management* sono **fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale**, connessi a procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia nei quali Edison Spa è coinvolta in qualità di successore universale, quale incorporante, di Montedison Spa. Per quanto specificamente attiene ai fondi stanziati in relazione a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al Gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. Per le finalità indicate nel paragrafo 1.2 "Schemi di bilancio adottati dalla Società" poiché l'impatto economico e patrimoniale connesso alle suddette vertenze esula dall'attività caratteristica aziendale, esso è stato isolato negli schemi di sintesi e rappresentato come attività *Non Energy*.

La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

- la determinazione di **alcuni ricavi di vendita**, in particolare i ricavi di vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali e alla controllata Edison Energia Spa. Tali ricavi includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle *commodity* erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento.

Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della *commodity* e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura, secondo le seguenti determinanti:

- 1) volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori);
- 2) consumi storici del cliente;
- 3) perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima.

Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo come previsto dalla normativa di riferimento; la stima impatta in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale. I consumi storici, invece, risultano maggiormente rilevanti nella determinazione dei ricavi di vendita di energia elettrica ai clienti residenziali. Si precisa inoltre che ad ogni data di bilancio i ricavi di vendita di gas naturale e di energia elettrica da clienti residenziali e finali includono la stima riferita ai consumi degli ultimi due mesi.

11.2 Altri criteri di valutazione applicati

Capitale circolante netto

Rimanenze

Le rimanenze riferibili all'attività industriale sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo.

Crediti commerciali, Altre attività, Debiti commerciali, Altre passività

Sono definibili strumenti finanziari. La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. Expected Credit Losses model previsto dall'IFRS 9.

Per quanto riguarda i presupposti per l'eliminazione di crediti e debiti dallo stato patrimoniale si veda quanto commentato più avanti con riferimento alle attività e passività finanziarie.

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono rilevati ai sensi dell'IFRS 15.

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo solo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, abbuoni o premi o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi.

I canoni relativi a leasing operativi attivi sono iscritti a conto economico lungo la durata del contratto.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità; sono qualificabili come tali gli incentivi accordati a fronte della produzione di energia effettuata con impianti che utilizzano fonti rinnovabili, che sono valorizzati al fair value ai sensi dello IAS 20.

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi che sono stati consumati nell'esercizio. Tra i consumi sono inclusi i costi per titoli ambientali di competenza del periodo, nonché, se del caso, quelli riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente; mentre gli acquisti titoli ambientali destinati alla negoziazione sono inseriti tra le rimanenze.

Valutazione dei contratti di importazione gas di medio/lungo termine (cd. *take-or-pay*)

I contratti per l'importazione di gas naturale a medio/lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, la Società è comunque tenuta al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell'arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas naturale rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le "Altre attività non correnti" ai sensi dello IAS 38, tale valore è mantenuto previa verifica periodica che: i) nella durata residua contrattuale, la Società stimi di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); ii) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in

base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell'esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni.

Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Nella stima del presunto valore di realizzo del magazzino gas possono essere considerate, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

Strumenti derivati

Gli **strumenti finanziari derivati**, ivi inclusi quelli impliciti (cd. *embedded derivative*) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un *hedge ratio* coerentemente con gli obiettivi di gestione del rischio nell'ambito della strategia di *Risk Management* definita dal Gruppo, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento. Le modifiche degli obiettivi di *Risk Management*, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la cessazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

La Società applica estensivamente l'*hedge accounting*, in particolare:

- a) quando i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), i derivati sono valutati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- b) quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*Cash Flow Hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto e nelle altre componenti dell'utile complessivo e, successivamente, imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Si precisa che gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di *commodity* stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi, sono rilevati per competenza economica (cd. *own use exemption*).

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio (tipo 1). Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione (tipo 2 modello interno con input di mercato e tipo 3 con modelli interni).

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

In bilancio sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Successivamente all'acquisizione le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate con il modello del costo.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari, in particolare nel settore termoelettrico (cd. *Major e/o Revamping*), sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il *range* delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Elettrico		Corporate	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Fabbricati	1%	6%	4%	5%
Impianti e macchinari	2%	6%	6%	13%
Attrezzature industriali e commerciali	5%	10%	5%	12%
Altri beni	6%	16%	6%	20%
Immobili detenuti per investimento	-	-	1%	3%

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS, la Società ha adottato il criterio del *fair value* quale sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino al 1° gennaio 2004 sono stati azzerati.

A partire dal 1° gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Beni in Leasing (IFRS 16)

Le regole introdotte dall'IFRS 16 sono state applicate in transizione prospetticamente, adottando alcune semplificazioni (cd. *practical expedient*) previste, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore venale sono stati esclusi dalla valutazione. Si definisce lease un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato. L'applicazione del principio ai contratti identificati ha determinato l'iscrizione di un diritto d'uso incrementato, se del caso, degli eventuali costi accessori necessari per rendere il bene pronto per l'uso. Il diritto d'uso è ammortizzato sulla minore durata tra vita economico-tecnica del bene e la durata residua del contratto. In fase di transizione è stata applicata l'esenzione dallo stanziamento delle imposte differite prevista dallo IAS 12 "Imposte sul reddito".

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. Successivamente all'acquisizione sono contabilizzate con il modello del costo e sono ammortizzate a quote costanti sulla base della loro vita utile stimata (minimo 1 anno/massimo 50 anni). Le immobilizzazioni immateriali iscritte hanno una vita utile definita.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *Impairment test*); le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Titoli ambientali

La Società si approvvigiona principalmente di quote di emissione CO₂ per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale.

In particolare, tra le "Immobilizzazioni immateriali" possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*), iscritte al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, la Società abbia un eccesso di quote rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio. Le eventuali quote assegnate gratuitamente e utilizzate ai fini di *compliance* sono iscritte a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanZIA un apposito fondo rischi. Le quote restituite annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate sono cancellate (cd. *Compliance*) con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanZIato nell'esercizio precedente.

I costi di competenza dell'esercizio sono registrati tra i "Consumi di materie e servizi" (tale voce include, se del caso, anche i costi riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente). In corso d'anno i costi attesi sono calcolati valorizzando al prezzo di mercato il differenziale tra le emissioni del periodo e le quote detenute; nel caso in cui esistano degli strumenti derivati di copertura correlati ad acquisti di quote (tipicamente *future* con consegna fisica), il relativo *fair value* è portato a rettifica del costo stimato.

Partecipazioni in imprese controllate, *joint venture* e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui Edison ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le altre partecipazioni includono le *joint venture* che non sono qualificabili come *joint operation* e le imprese collegate su cui Edison esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando Edison detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Le partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo di acquisto. Il costo di acquisto è eventualmente ridotto in via permanente in caso di distribuzione di capitale sociale o di riserve di capitale ovvero, in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*, il costo può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario. Nel caso in cui la perdita di pertinenza di Edison Spa ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi e oneri.

Fondi rischi e benefici ai dipendenti

Benefici ai dipendenti

La Società eroga benefici di breve termine ai propri dipendenti (solo per esempio ferie, bonus sulla produzione, *flexible benefits* correlati a servizi e prestazioni *welfare*); i relativi costi sono registrati nel periodo in cui la Società riceve la prestazione lavorativa dal dipendente.

Con riferimento al trattamento di fine rapporto (TFR) si segnala in particolare che, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). A seguito dell'entrata in vigore di tale Legge e in conseguenza di tali versamenti l'azienda non ha più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. La Società considera perciò la quota maturata prima di detta riforma un "piano a benefici definiti", mentre la quota successiva alla riforma un "piano a contribuzione definita".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni esistenti alla data di bilancio e sono valorizzati sulla base della miglior stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni medesime. Le stime sono riviste ad ogni data di bilancio e, ove necessario, se ne riflette la nuova quantificazione. Per approfondimenti si rimanda al paragrafo successivo, "Utilizzo di valori stimati".

Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito

I **dividendi** sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Le **attività finanziarie** sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

Le **passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutate al costo ammortizzato.

I **proventi e gli oneri finanziari** vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Eliminazione attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *Derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecoverabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera e valutate al costo sono convertite al tasso di cambio alla data della transazione.

Fiscalità

Le passività e le attività fiscali correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle Autorità fiscali calcolato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

I trattamenti fiscali per i quali sussiste incertezza di applicazione sono valutati separatamente o congiuntamente ad altre situazioni di incertezza fiscale a seconda dell'approccio che meglio ne rappresenta la risoluzione. La Società contabilizza i trattamenti fiscali incerti sulla base della probabilità che l'Autorità fiscale accetterà tale trattamento. La stima del trattamento fiscale incerto può essere effettuata utilizzando uno tra i due metodi che meglio rappresentano il trattamento fiscale incerto: i) l'ammontare più probabile; ii) il valore atteso. Si veda anche quanto riportato al seguente punto "Utilizzo di valori stimati".

12. Altre informazioni

12.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si segnala che nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificate operazioni significative non ricorrenti.

12.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2021 Edison Spa non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità della chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

12.3 Azioni proprie

Al 31 dicembre 2022 Edison Spa non possiede azione proprie.

12.4 Compensi, stock option e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci

Per quanto attiene a:

- compensi di amministratori e sindaci;
- stock options di amministratori;
- partecipazioni di amministratori;

si rimanda a quanto riportato nella "Corporate Governance" all'interno della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

12.5 Compensi della società di revisione

(Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob)

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in euro)	KPMG S.p.A. 31.12.2022	Rete KPMG S.p.A. 31.12.2021	Totale KPMG S.p.A. 31.12.2022
Edison S.p.A.	905.481	-	905.481
Revisione legale e contabile	750.615	-	750.615
Servizi di attestazione	91.166	-	91.166
Altri servizi	63.700	-	63.700
Società del Gruppo ⁽¹⁾	1.597.950	161.835	1.759.785
Revisione legale e contabile	1.353.228	161.835	1.515.063
Servizi di attestazione	209.722	-	209.722
Altri servizi	35.000	-	35.000
Totale	2.503.431	161.835	2.665.266

(1) Società controllate e altre società consolidate integralmente.

12.6 Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, c. 125-129, Legge n. 124/2017

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Si precisa che non sono stati presi in considerazione eventuali incassi dell'esercizio 2022 derivanti da certificati verdi, feed-in tariff, certificati bianchi e conto energia in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Il criterio di rendicontazione da seguire è il "criterio di cassa", nel corso dell'esercizio 2022 la Società Edison Spa ha ricevuto il seguente contributo:

Tramite: Università degli studi di Padova

Erogante: Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA) ("EU agenzia esecutiva" o "autorità concedente"), nell'ambito dei poteri delegati dalla Commissione europea

Programma operativo: Orizzonte Europa

Nome del progetto: H-HOPE - Hidden Hydro Oscillating Power for Europe

Azione: Il progetto affronta lo sviluppo e la dimostrazione di sistemi di raccolta di energia innovativi e sostenibili in grado di recuperare l'energia idroelettrica nascosta da sistemi di tubazioni esistenti, corsi d'acqua aperti e canali aperti. Questa nuova tecnologia si basa sia sull'utilizzo di materiali piezoelettrici fissati a corpi sommersi con pareti deformabili sia di regolatori elettromagnetici che assorbono il moto trasversale di corpi oscillanti all'interno dei flussi.

Strumento di finanziamento: sovvenzione.

Sovvenzione ricevuta: 54.854,55 euro

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2022.

Milano, 15 febbraio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Nicola Monti

Elenco delle partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate

Società	Sede	Capitale sociale		Azioni o V.N. quote possedute		Valore iniziale (A)			
		Valuta	Importo	V.N. per azione	%	Numero o V.N	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio
Atema DAC	Dublino (Irlanda)	EUR	1.500.000	0,50	100,000	3.000.000	1.381.681	-	1.381.681
Cellina Energy Srl (Socio unico)	Milano (*)	EUR	5.000.000	-	100,000	5.000.000	171.128.000	(168.000)	170.960.000
Edison Energia Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	40.000.000	SVN	100,000	41.000.000	385.601.807	(121.922.765)	263.679.042
Edison Hellas Sa	Atene (Grecia)	EUR	263.700	2,93	100,000	90.000	187.458	(8.000)	179.458
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	75.000.000	1,00	100,000	75.000.000	70.926.759	(1.925.070)	69.001.689
Edison International Shareholdings Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	26.000.000	1,00	100,000	26.000.000	102.400.000	-	102.400.000
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	90.000.000	1,00	100,000	90.000.000	134.280.847	-	134.280.847
Edison Renewables Spa ex Edison Renewables Srl ⁽²⁾							406.733.099	-	406.733.099
Edison Rinnovabili Spa	Milano (*)	EUR	4.200.000	1,00	51,000	2.142.000	-	-	-
Edison Reggane Spa (Socio unico)	Milano (*)	EUR	200.000	1,00	100,000	200.000	200.000	-	200.000
Edison Next Spa (Socio unico) ex Fenice Qualità per l'ambiente Spa (Socio unico)	Rivoli (TO) (*)	EUR	330.500.000	100,00	100,000	3.305.000	291.994.680	(40.000.000)	251.994.680
Frendy Energy Spa	Milano (*)	EUR	14.829.312	SVN	76,971	45.656.952	15.451.454	(5.406.000)	10.045.454
Hydro Dynamics Srl (Socio unico) ⁽¹⁾							15.289.740	-	15.289.740
Jesi Energia Spa	Milano (*)	EUR	5.350.000	1,00	70,000	3.745.000	15.537.145	(12.922.445)	2.614.700
Idroelettrica Brusson Srl (Socio unico) ⁽¹⁾							2.127.468	-	2.127.468
Idroelettrica Cervino Srl (Socio unico) ⁽¹⁾							11.300.418	-	11.300.418
Energie Rinnovabili Arpitane Srl (Socio unico) ex Idroelettrica Saint-Barth Basso Srl (Socio unico)	Aosta (*)	EUR	100.000	-	100,000	100.000	4.000.000	-	4.000.000
Medicoora Srl (Socio unico) ⁽²⁾							30.000	(30.000)	-
MS Energy Srl (Socio unico)	Milano (*)	EUR	20.000	-	100,000	20.000	898.004	-	898.004
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (*)	EUR	2.016.457	-	100,000	2.016.457	39.669.151	(38.478.617)	1.190.534
Nuova Cisa Spa in liquidazione (Socio unico)	Milano (*)	EUR	1.549.350	1,00	100,000	1.549.350	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513
Sistemi di Energia Spa	Milano (*)	EUR	10.083.205	1,00	88,276	8.901.029	4.400.206	4.150.094	8.550.300
Società Generale per Progettazioni Cons. e Part. Spa (amministrazione straordinaria)	Roma	LIT	300.000.000	10.000,00	59,333	17.800	1	-	1
Tre Monti Srl ex Tremonti Srl (Socio unico)	Milano	EUR	100.000	-	15,000	15.000	50.000	(29.000)	21.000
Termica Cologno Srl	Milano (*)	EUR	1.000.000	-	65,000	650.000	2.819.782	-	2.819.782
Energia Italia Srl (Socio unico)	Milano (*)	EUR	20.000	-	100,000	20.000	-	-	-
Totale partecipazioni in imprese controllate							1.680.308.809	(218.227.399)	1.462.081.410

(A) Valori in unità di euro.
(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
(**) Valori come da progetto di bilancio presentato al Consiglio di Amministrazione se già disponibile; in alternativa ultimo bilancio approvato.
(1) Fuse in Energie Rinnovabili Arpitane Srl (Socio unico) ex Idroelettrica Saint-Barth Basso Srl (Socio unico)
(2) Fusa in Edison Energia Spa (Socio unico)
(3) Fusa in Edison Rinnovabili Spa.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, ad eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale LIT.
EUR Euro USD Dollaro USA

Variazioni dell'esercizio (A)					Valore finale al 31 dicembre 2022 (A)						
Acquisizione	Alienazioni	Versamento (rimborso) in conto aumento capitale e riserve	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Fusione	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	Patrimonio netto ultimo bilancio (**)	Pro quota Patrimonio netto (**)	Risultato netto ultimo bilancio (**)	Pro quota risultato netto (**)
-	-	-	-	-	1.381.681	-	1.381.681	1.383.385	1.383.385	(80.505)	(80.505)
-	-	-	-	-	171.128.000	(168.000)	170.960.000	178.418.975	178.418.975	(2.793.700)	(2.793.700)
-	-	300.000.000	(133.000.000)	135.290	685.737.097	(254.922.765)	430.814.332	307.592.981	307.592.981	(111.990.714)	(111.990.714)
-	-	-	-	-	187.458	(8.000)	179.458	638.387	638.387	19.424	19.424
-	-	-	(1.826.689)	-	70.926.759	(3.751.759)	67.175.000	67.231.619	67.231.619	(662.823)	(662.823)
-	-	-	-	-	102.400.000	-	102.400.000	112.875.060	112.875.060	10.254.949	10.254.949
-	-	-	-	-	134.280.847	-	134.280.847	234.800.241	234.800.241	23.439.248	23.439.248
-	-	-	-	(406.733.099)	-	-	-	-	-	-	-
639.550	-	-	-	406.733.099	407.372.649	-	407.372.649	649.493.882	331.241.880	59.919.603	30.558.998
-	-	-	-	-	200.000	-	200.000	17.403.215	17.403.215	16.735.852	16.735.852
-	-	-	-	-	291.994.680	(40.000.000)	251.994.680	266.541.716	266.541.716	7.838.036	7.838.036
-	-	-	-	-	15.451.454	(5.406.000)	10.045.454	13.045.319	10.041.113	53.292	41.020
-	-	-	-	(15.289.740)	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	(373.300)	-	15.537.145	(13.295.745)	2.241.400	3.148.906	2.204.234	(540.030)	(378.021)
-	-	-	-	(2.127.468)	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	(11.300.418)	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	28.717.626	32.717.626	-	32.717.626	12.092.175	12.092.175	736.162	736.162
-	-	1.200.000	(1.064.710)	(135.290)	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	898.004	-	898.004	384.343	384.343	(24.078)	(24.078)
-	-	2.000.000	(1.422.265)	-	41.669.151	(39.900.882)	1.768.269	1.768.269	1.768.269	(1.422.265)	(1.422.265)
-	-	-	-	-	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513	3.257.353	3.257.353	(34.587)	(34.587)
-	-	-	-	-	4.400.206	4.150.094	8.550.300	21.593.756	19.062.104	263.528	232.632
-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-
-	-	-	-	-	50.000	(29.000)	21.000	211.087	31.663	101.513	15.227
-	-	-	-	-	2.819.782	-	2.819.782	4.439.386	2.885.601	119.762	77.845
22.000.000	-	-	-	-	22.000.000	-	22.000.000	7.671.821	7.671.821	(726.655)	(726.655)
22.639.550	-	303.200.000	(137.686.964)	-	2.005.053.650	(354.819.653)	1.650.233.997				

Elenco delle partecipazioni (segue)

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto e in imprese collegate

Società	Sede	Capitale sociale		Azioni o V.N. quote possedute		Valore iniziale (A)			Valore netto iscritto a bilancio
		Valuta	Importo	V.N. per azione	%	Numero o V.N	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	
Depositi Italiani GNL Spa	Ravenna	EUR	20.000.000	100,00	30,000	60.000	6.000.000	-	6.000.000
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento	EUR	5.000.000	-	49,000	2.450.000	8.187.900	-	8.187.900
Ibiritermo Sa							1.161.904	-	1.161.904
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese	EUR	16.120.000	520,00	32,258	10.000	4.405.565	(378.938)	4.026.627
Nuova ISI Impianti selez. inerti Srl (in fallimento)	Vazia (RI)	LIT	150.000.000	-	33,333	50.000.000	1	-	1
Alboran Hydrogen Brindisi Srl	Bari	EUR	2.750.471	-	50,000	1.375.236	-	-	-
Totale partecipazioni in imprese a controllo congiunto e imprese collegate							115.657.570	(96.281.138)	19.376.432
Totale partecipazioni							1.795.966.379	(314.508.537)	1.481.457.842

(A) Valori in unità di euro.
(*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
(**) Valori come da progetto di bilancio presentato al Consiglio di Amministrazione se già disponibile; in alternativa ultimo bilancio approvato.
(1) Fusa in Energie Rinnovabili Arpitane Srl (Socio unico) ex Idroelettrica Saint-Barth Basso Srl (Socio unico)
(2) Fusa in Edison Energia Spa (Socio unico)
(3) Fusa in Edison Rinnovabili Spa.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, ad eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la siglia tradizionale LIT.
EUR Euro USD Dollaro USA

Variazioni dell'esercizio (A)					Valore finale al 31 dicembre 2022 (A)						
Acquisizione	Alienazioni	Versamento (rimborso) in conto aumento capitale e riserve	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Fusione	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	Patrimonio netto ultimo bilancio (**)	Pro quota Patrimonio netto (**)	Risultato netto ultimo bilancio (**)	Pro quota risultato netto (**)
-	-	-	-	-	6.000.000	-	6.000.000	18.165.317	5.449.595	(2.133.465)	(640.040)
-	-	-	-	-	8.187.900	-	8.187.900	56.947.055	27.904.057	4.482.705	2.196.525
-	(1.161.904)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	4.405.565	(378.938)	4.026.627	14.060.925	4.535.773	192.096	61.966
-	-	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-
1.375.236	-	-	-	-	1.375.236	-	1.375.236	2.508.253	1.254.127	(242.217)	(121.109)
1.375.236	(1.161.904)	-	-	-	115.870.902	(96.281.138)	19.589.764				
24.014.786	(1.161.904)	303.200.000	(137.686.964)	-	2.120.924.551	(451.100.791)	1.669.823.760				

Elenco delle partecipazioni^(segue)

Elenco delle partecipazioni immobilizzate valutate a *fair value* con transito a conto economico

Società	Sede	Capitale sociale		Azioni o V.N. quote possedute		
		Valuta	Importo	V.N. per azione	%	Numero o V.N
European Energy Exchange Ag - EEX	Leipzig (Germania)	EUR	60.075.000	1,00	0,505	303.106
FCA Security S.c.p.a. ex Sirio Sicurezza Industriale Scpa	Torino	EUR	152.520	1,00	0,250	382
I.S.V.EUR. Spa (in liquidazione)	Roma	EUR	2.500.000	1.000,00	1,000	25
MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business Scpa	Milano	EUR	414.000	1,00	2,899	12.000
Consel Scrl	Roma	EUR	51.000	-	1,000	510
Nomisma - Società di studi economici Spa	Bologna	EUR	6.963.499	0,24	1,096	320.000
Reggente Spa	Lucera (FG)	EUR	260.000	0,52	5,209	26.043
Sistema Permanente di Servizi Spa (in fallimento)	Roma	EUR	154.950	51,65	12,600	378
Ditne Scrl	Brindisi	EUR	421.193	-	1,821	7.671
Syremont Monument Management Spa	Rose (CS)	EUR	3.248.200	1,00	9,236	300.000
American Superconductor	Devens (Stati Uniti)	USD	284.577	0,01	0,056	16.000
Hydrogen Park - Marghera per l'Idrogeno Scrl	Venezia	EUR	245.000	-	9,732	23.843
Bake Two Srl	Milano	EUR	13.889	-	8,000	1.111
Musa Scrl	Milano	EUR	100.000	-	7,000	7.000
Totale partecipazioni immobilizzate valutate a <i>fair value</i> con transito a conto economico						

(A) Valori in unità di euro.

Valore iniziale (A)			Variazioni dell'esercizio (A)		Valore finale al 31 dicembre 2022 (A)		
Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio	Acquisizioni	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Costo	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto a bilancio
680.500	-	680.500	-	-	680.500	-	680.500
288	-	288	-	-	288	-	288
5.620	-	5.620	-	-	5.620	-	5.620
12.000	-	12.000	-	-	12.000	-	12.000
510	-	510	-	-	510	-	510
479.473	(404.393)	75.080	-	-	479.473	(404.393)	75.080
13.450	-	13.450	-	-	13.450	-	13.450
1	-	1	-	-	1	-	1
7.671	-	7.671	-	-	7.671	-	7.671
400	-	400	-	-	400	-	400
4.975.111	(4.821.412)	153.699	-	(100.896)	4.975.111	(4.922.308)	52.803
-	-	-	23.843	-	23.843	-	23.843
-	-	-	200.000	-	200.000	-	200.000
-	-	-	307.000	-	307.000	-	307.000
6.175.024	(5.225.805)	949.219	530.843	(100.896)	6.705.867	(5.326.701)	1.379.166

Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

il bilancio separato al 31 dicembre 2022 della Vostra Società chiude con un utile di euro 263.241.127,06. Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni.

Proposte di deliberazione all'Assemblea

“L'Assemblea degli Azionisti,

- esaminato il bilancio separato della Società, il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 che evidenzia un utile di euro 151 milioni, la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, nonché la relazione sulla dichiarazione di carattere non finanziario;
- vista la relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (TUF);
- viste le relazioni della società di revisione al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022;
- tenuto conto del disposto dell'art. 2430 cod. civ. in tema di riserva legale, nonché dell'art. 25 dello Statuto in tema di dividendo privilegiato spettante alle azioni di risparmio e di maggiorazione rispetto al dividendo delle azioni ordinarie;
- tenuto conto che alla data del 5 aprile 2023 il capitale sociale è pari ad euro 4.736.117.250,00 diviso in n. 4.626.557.357 azioni ordinarie e n. 109.559.893 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di euro 1;

delibera

PRIMA DELIBERAZIONE

- i) di approvare il bilancio separato della Società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nel suo insieme e nelle singole appostazioni, che evidenzia un utile di euro 263.241.127,06, arrotondato negli schemi di bilancio a euro 263.241.127.

SECONDA DELIBERAZIONE

ii) di accantonare il 5% dell'utile di esercizio di euro 263.241.127,06 a riserva legale per complessivi **euro 13.162.056,35**

iii) di destinare come segue l'utile di euro 250.079.070,71 che residua dopo il suo parziale utilizzo per l'accantonamento a riserva legale di cui al precedente punto ii):

- a) a dividendo per le 109.559.893 azioni di risparmio:
- 5% del valore nominale e cioè 0,050 euro per azione, a titolo di dividendo privilegiato per il 2022, per complessivi **euro 5.477.994,65**
 - 0,2% del valore nominale e cioè euro 0,002 euro per azione, a titolo di maggiorazione del dividendo, tenuto conto della misura del dividendo attribuito alle azioni ordinarie di cui *sub b)* per complessivi **euro 219.119,79**

per un totale di euro 0,052 per ciascuna azione di risparmio e quindi per un totale complessivo di **euro 5.697.114,44**

- b) a dividendo per le 4.626.557.357 azioni ordinarie:
- 2,2% del valore nominale e cioè 0,022 euro per azione, per complessivi **euro 101.784.261,85**

- c) a utili portati a nuovo il residuo importo, tenuto conto di quanto proposto ai precedenti punti ii) e iii) a) e b), per complessivi **euro 142.597.694,42**

Il dividendo per le azioni di risparmio e per le azioni ordinarie sarà messo in pagamento **mercoledì 26 aprile 2023**, con data stacco cedola lunedì 24 aprile 2023 e *record date* martedì 25 aprile 2023.

Milano, 15 febbraio 2023

Per il consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Nicola Monti

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Nicola Monti in qualità di "Amministratore Delegato", Ronan Lory e Roberto Buccelli in qualità di "Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2022.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 febbraio 2023

L'Amministratore Delegato

Nicola Monti

*Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari*

Ronan Lory
Roberto Buccelli

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspe@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Edison S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Edison S.p.A. (nel seguito anche "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide e dalla variazione del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Edison S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.e.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600158
R.E.A. Milano N. 5129607
Partita IVA 00709600158
VAT number IT00709600158
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Edison S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Recuperabilità avviamento, immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali e partecipazioni

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Al 31 dicembre 2022 la Società iscrive un avviamento pari ad €1.544 milioni, immobilizzazioni immateriali pari ad €76 milioni, immobilizzazioni materiali pari ad €1.890 milioni e partecipazioni pari ad €1.670 milioni. Il processo di <i>impairment</i> prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli assets suddivisi in singole Cash Generating Unit (nel seguito "CGU"), e, successivamente, il test di avviamento sia in riferimento agli aggregati di CGU sia come valutazione della Società nel suo complesso per via della presenza di costi generali non allocati, né allocabili oggettivamente alle suddette CGU (c.d. test di <i>impairment</i> di secondo livello). La Società ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile nell'accezione del valore d'uso, determinando il valore delle attività sulla base della loro capacità di generare flussi di cassa futuri. La Società, inoltre, valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di <i>impairment</i> per ciascuna partecipazione e, qualora si manifestino, assoggetta a <i>impairment</i> test tali attività. Il test di <i>impairment</i> sul valore d'iscrizione delle partecipazioni prevede il confronto tra il valore di carico ed il rispettivo patrimonio netto di spettanza. Il processo di <i>impairment</i> effettuato dalla Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e di crescita di lungo periodo ("g-rate"). Nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri Edison S.p.A. ha fatto principalmente riferimento: • al Budget 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 7 dicembre 2022; • alle previsioni di medio termine, relative al periodo 2024-2026, anch'esse approvate nella medesima riunione del Consiglio di Amministrazione, di cui al punto precedente; • alle previsioni di lungo termine elaborate dalla Direzione aziendale. I fattori che hanno maggiore rilevanza nella determinazione della stima dei flussi di cassa futuri sono:	Abbiamo esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU e delle partecipazioni, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di <i>impairment</i>. Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network KPMG: • comprensione della procedura adottata da Edison S.p.A. sul processo di effettuazione del test di <i>impairment</i>; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore; • analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti storicamente riscontrati e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani; • analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione ("WACC") e della crescita di lungo periodo ("g-rate"); • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU e delle partecipazioni; • verifica della corretta determinazione del valore contabile delle CGU, dei gruppi di CGU relativi al mercato elettrico e degli idrocarburi, del valore delle attività nel loro complesso, delle partecipazioni e confronto con il valore recuperabile emergente dal test di <i>impairment</i>; • verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione; • esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di <i>impairment</i>; • esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato relativa al test di <i>impairment</i> e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.



Edison S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

- gli scenari del prezzo dell'energia elettrica ("PUN") e il relativo margine ("Spark spread"), l'evoluzione della regolamentazione italiana in materia di disciplina e incentivazione dei produttori e l'andamento della domanda nazionale per le attività afferenti al settore elettrico;
- gli scenari delle commodities petrolifere, del gas naturale e del cambio €/€, per le attività afferenti al mercato degli idrocarburi;
- il tasso di crescita futuro per la determinazione del *terminal value* per l'avviamento.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività iscritte in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili di maggior rilevanza precedentemente descritte, abbiamo considerato il test di *impairment* un aspetto chiave della revisione del bilancio separato di Edison S.p.A.

I paragrafi "5.1.5 *Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento, delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle partecipazioni", "5.2 Partecipazioni e altre attività finanziarie immobilizzate" e "11.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio separato riportano l'informativa sul test di *impairment*, sulle svalutazioni apportate alle partecipazioni e sulle variazioni nelle variabili di maggior rilevanza utilizzate nello svolgimento del test di *impairment*.

Riconoscimento dei ricavi di vendita – somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
I ricavi di vendita di energia elettrica, pari ad €8.237 milioni, e di gas naturale, pari ad €19.634 milioni, includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle <i>commodities</i> erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento. Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della <i>commodity</i> e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura considerando le seguenti determinanti: 1. volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori); 2. consumi storici del cliente; 3. perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima.	Le nostre procedure di revisione sulla stima dei ricavi di vendita relative alle forniture effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio sono state le seguenti: • verifica degli algoritmi e dei dati utilizzati nei sistemi informatici eseguita anche con il supporto dei nostri specialisti in Information Technology; • comprensione del processo di rilevazione dei ricavi e dei principali controlli posti in essere da Edison S.p.A.; • Anche tali attività sono state svolte con il supporto dei nostri specialisti in Information Technology; • svolgimento di procedure di validità circa i volumi di energia elettrica e gas considerati nella determinazione della stima; • verifiche dell'accuratezza delle tariffe di vendita utilizzate nella stima;



Edison S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo, come previsto dalla normativa di riferimento. La stima impatta in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale.

Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione dei suddetti ricavi di vendita costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio separato di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2022 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali rilevazioni; ii) della rilevanza del loro ammontare complessivo; iii) dell'elevato numero di transazioni che riguardano gli utenti e iv) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che richiede il coinvolgimento in tale attività di personale esperto e di specialisti.

Il paragrafo "11.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio separato riporta l'informativa sui principi di riconoscimento dei ricavi di vendita adottati da Edison S.p.A.

- confronto della stima rilevata in bilancio con i dati successivamente consuntivati;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.

Stime dei fondi rischi su vertenze Attività non Energy

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
I fondi rischi stanziati nel bilancio separato al 31 dicembre 2022 di Edison S.p.A. includono fondi rischi su vertenze Attività non Energy pari ad €294 milioni. Tale voce di bilancio include le seguenti tipologie di fondi: i) vertenze, liti e atti negoziali; ii) oneri per garanzie contrattuali su cessioni partecipazioni; iii) rischi di natura ambientale; iv) contenzioso fiscale. Tra le varie tipologie di procedimenti, quelli relativi a vertenze di natura ambientale sono caratterizzati da elevate complessità di stima delle passività e ad incertezze, in quanto connesse a iter giudiziari di diversa tipologia di cui il Gruppo Edison è parte, per il tramite di Edison S.p.A., in qualità di successore universale di Montedison S.p.A. a seguito della sua fusione per incorporazione. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti ad un processo di verifica periodica che tiene conto dell'evoluzione delle vertenze giudiziarie e arbitrali. In relazione alla complessità dei procedimenti in corso, alle incertezze connesse al processo di stima ed alla rilevanza degli effetti che potrebbero derivare sui saldi patrimoniali e sul risultato economico, oltre che sui flussi di cassa, tale area è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio separato. Il capitolo "9. Attività non Energy" e il paragrafo "11.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio separato riportano l'informativa relativa alle stime dei fondi.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Edison S.p.A. per l'individuazione, la valutazione iniziale ed il monitoraggio dei procedimenti e delle indagini ai diversi livelli dell'organizzazione; • la comprensione dei controlli rilevanti posti in essere da Edison S.p.A. per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei fondi; • l'esame dell'appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per le stime rispetto ai principi contabili di riferimento; • l'analisi dei criteri e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima dei fondi; • le verifiche sull'accuratezza e completezza dei dati utilizzati per le stime; • la discussione con le funzioni legale e fiscale di Edison S.p.A. circa lo stato dei contenziosi maggiormente significativi; • l'ottenimento delle conferme esterne da parte dei consulenti legali e fiscali che assistono Edison S.p.A., nonché l'esame delle stesse al fine di verificare la coerenza delle informazioni ottenute con la valutazione del rischio effettuata dalla Direzione e dalle funzioni legale e fiscale;



Edison S.p.A.
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2022

- l'analisi della documentazione rilevante, ivi inclusi i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, gli accordi con le controparti e le schede di monitoraggio delle diverse vertenze predisposte da Edison S.p.A.;
- l'analisi degli eventi successivi fino alla data della presente relazione;
- l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Edison S.p.A. per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali,



Edison S.p.A.
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2022

poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *Governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *Governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Edison S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Edison S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Edison S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) al bilancio separato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio separato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Edison S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della Edison S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 23 febbraio 2023

KPMG S.p.A.

Umberto Scaccabarozzi
Socio

energia che cambia tutto.



Diventiamo l'energia che cambia tutto.



e se
invece di indicare
una via per il futuro
ne costruiamo
una insieme?



Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione Edison

Progetto grafico
In Pagina, Saronno (VA)

Fotografie
www.edisonmediacenter.edison.it

Foto di copertina
Skyline di Milano
Photo by Bernardo Ricci Armani
(Getty Images)

Stampa
Faenza Printing Industries Srl, Milano

Milano, marzo 2023

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 4.736.117.250,00 i.v.

Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019

Partita IVA 08263330014

REA di Milano 1698754

edison@pec.edison.it

